

Decisione vincolante del comitato (articolo 65)



Decisione vincolante 2/2023 relativa alla controversia presentata dall'autorità di controllo irlandese riguardante TikTok Technology Limited (articolo 65 del RGPD)

Adottata il 2 agosto 2023

Translations proofread by EDPB Members.

This language version has not yet been proofread.

Indice

1	Sintesi della controversia.....	4
2	Diritto a una buona amministrazione.....	7
3	Condizioni per l'adozione di una decisione vincolante	8
3.1	Obiezioni espresse dalle autorità interessate in relazione a un progetto di decisione	8
3.2	Mancato seguito dell'AC IE alle obiezioni al progetto di decisione o parere della stessa secondo il quale dette obiezioni non sono pertinenti e motivate	8
3.3	Ammissibilità del caso	9
3.4	Struttura della decisione vincolante.....	9
4	Possibile ulteriore violazione dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD (principio di correttezza).....	9
4.1	Analisi dell'autorità capofila nel progetto di decisione.....	9
4.2	Sintesi delle obiezioni sollevate dalle autorità interessate	13
4.3	Posizione dell'autorità capofila in merito all'obiezione	16
4.4	Analisi dell'EDPB	17
4.4.1	Valutazione della pertinenza e della motivazione dell'obiezione	17
4.4.2	Valutazione nel merito	21
5	Possibile violazione dell'articolo 25 del RGPD per quanto riguarda la verifica dell'età.....	29
5.1	Analisi dell'autorità capofila nel progetto di decisione.....	29
5.2	Sintesi dell'obiezione sollevata dall'autorità interessata	34
5.3	Posizione dell'autorità capofila in merito all'obiezione	37
5.4	Analisi dell'EDPB	38
5.4.1	Valutazione della pertinenza e della motivazione dell'obiezione	38
5.4.2	Valutazione nel merito	40
6	Sulle misure correttive.....	59
6.1	Analisi dell'autorità capofila nel progetto di decisione.....	59
6.2	Sintesi delle obiezioni sollevate dalle autorità interessate	60
6.3	Posizione dell'autorità capofila in merito alle obiezioni	61
6.4	Analisi dell'EDPB	62
6.4.1	Valutazione della pertinenza e della motivazione delle obiezioni	62
6.4.2	Valutazione nel merito	64
7	Decisione vincolante.....	66
8	Osservazioni finali	68

Il comitato europeo per la protezione dei dati

visti l'articolo 63 e l'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (in appresso: «**RGPD**») ⁽¹⁾,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo (in appresso: «**SEE**»), in particolare l'allegato XI e il protocollo 37 dello stesso, modificato dalla decisione n. 154/2018 del Comitato misto SEE del 6 luglio 2018 ⁽²⁾,

visti l'articolo 11 e l'articolo 22 del proprio regolamento interno (in appresso: «**regolamento interno dell'EDPB**») ⁽³⁾,

considerando quanto segue:

(1) Dall'articolo 60 del RGPD si evince che l'autorità di controllo capofila (in appresso: «**autorità capofila**») coopera con le altre autorità di controllo interessate (in appresso: «**autorità interessate**») nel tentativo di raggiungere un consenso, che l'autorità capofila e le autorità interessate si scambiano tutte le informazioni utili e che l'autorità capofila comunica senza indugio le informazioni utili sulla questione alle altre autorità interessate. L'autorità capofila trasmette senza indugio alle altre autorità interessate un progetto di decisione per ottenere il loro parere e tiene debitamente conto delle loro opinioni.

(2) Se una delle autorità interessate solleva un'obiezione pertinente e motivata al progetto di decisione conformemente all'articolo 4, punto 24), e all'articolo 60, paragrafo 4, del RGPD, e l'autorità capofila non intende dare seguito a tale obiezione o la ritiene non pertinente o non motivata, quest'ultima sottopone la questione al meccanismo di coerenza di cui all'articolo 63 del RGPD.

(3) Il ruolo principale del comitato europeo per la protezione dei dati (in appresso: «**EDPB**») è di assicurare l'applicazione coerente del RGPD in tutto il SEE. Conformemente all'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), del RGPD, l'EDPB adotta una decisione vincolante che riguarda tutte le questioni oggetto delle obiezioni pertinenti e motivate, in particolare in caso di violazione del RGPD.

(4) La decisione vincolante dell'EDPB è adottata da parte di una maggioranza di due terzi dei membri dell'EDPB, ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 2, del RGPD, in combinato disposto con l'articolo 11, paragrafo 4, del regolamento interno dell'EDPB, entro un mese dalla decisione del presidente dell'EDPB e dell'autorità di controllo competente in merito alla completezza del fascicolo. Il termine può essere prorogato di un ulteriore mese, tenendo conto della complessità dell'argomento, per decisione del presidente dell'EDPB, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei membri del comitato stesso.

(5) Conformemente all'articolo 65, paragrafo 3, del RGPD, qualora, nonostante tale proroga, l'EDPB non sia stato in grado di adottare una decisione nei tempi previsti, dovrà decidere entro due settimane dalla scadenza della proroga a maggioranza semplice dei suoi membri.

(1) GU L 119 del 4.5.2016, pag. 1.

(2) Nella presente decisione, con «Stati membri» ci si riferisce agli «Stati membri del SEE».

(3) Regolamento interno dell'EDPB, adottato il 25 maggio 2018 (versione corrente: adottata il 6 aprile 2022).

(6) Conformemente all'articolo 11, paragrafo 6, del regolamento interno dell'EDPB, fa fede solo il testo inglese della decisione, in quanto l'inglese è la lingua della procedura di adozione dell'EDPB,

HA ADOTTATO LA SEGUENTE DECISIONE VINCOLANTE

1 SINTESI DELLA CONTROVERSIA

1. Il presente documento contiene una decisione vincolante adottata dall'EDPB ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), del RGPD. La decisione riguarda la controversia sorta a seguito di un progetto di decisione (in appresso: «**progetto di decisione**») emesso dall'autorità di controllo irlandese («Data Protection Commission», in appresso: «**AC IE**», in questa sede indicata anche come «**autorità capofila**») e le successive obiezioni espresse dall'autorità di controllo italiana («Garante per la protezione dei dati personali», in appresso: «**AC IT**») e dalle autorità di controllo tedesche («Berliner Beauftragte für Datenschutz und Informationsfreiheit» e «Landesbeauftragte für den Datenschutz und die Informationsfreiheit Baden-Württemberg» ⁽⁴⁾), in appresso: «**AC DE**»).
2. Il progetto di decisione in questione riguarda un'«indagine di propria iniziativa» (IN-21-9-1) (in appresso: l'«**indagine**»), il cui avvio è stato notificato dall'AC IE a TikTok Technology Limited (in appresso: «**TTL**») il 14 settembre 2021 ⁽⁵⁾ e che riguarda il rispetto da parte di TTL dei suoi obblighi ai sensi degli articoli 5, 12, 13, 24 e 25 del RGPD nel contesto della sua piattaforma TikTok ⁽⁶⁾.
3. TTL è una società con sede a Dublino, Irlanda. Nel progetto di decisione l'AC IE ha dichiarato di essere, ai sensi del RGPD, l'autorità capofila per quanto riguarda TTL, in quanto titolare del trattamento oggetto della sua indagine ⁽⁷⁾.
4. TikTok è una piattaforma di social media che consente agli utenti registrati di creare e condividere video di varia durata e di comunicare con altri utenti tramite messaggi ⁽⁸⁾ (in appresso: la «**piattaforma TikTok**»).
5. Il progetto di decisione riguarda il trattamento da parte di TTL dei dati personali degli utenti registrati della piattaforma TikTok di età compresa tra 13 e 17 anni, nonché talune questioni relative al trattamento da parte di TTL dei dati personali relativi ai minori di età inferiore a 13 anni ⁽⁹⁾.
6. L'ambito temporale dell'indagine riguarda il periodo compreso tra il 31 luglio 2020 e il 31 dicembre 2020 (in appresso: il «**periodo di riferimento**») ⁽¹⁰⁾.
7. La tabella che segue riporta una sintesi cronologica degli eventi oggetto della procedura che hanno portato alla presentazione della questione al meccanismo di coerenza.

⁽⁴⁾ L'obiezione è stata sollevata dall'autorità di controllo di Berlino anche per conto dell'autorità di controllo del Baden-Württemberg.

⁽⁵⁾ Progetto di decisione, punto 22.

⁽⁶⁾ Progetto di decisione, punti 3 e 32.

⁽⁷⁾ Progetto di decisione, punto 51.

⁽⁸⁾ Progetto di decisione, punto 5.

⁽⁹⁾ Progetto di decisione, punto 32. Nel progetto di decisione il termine «utenti minorenni» è utilizzato in riferimento agli utenti registrati della piattaforma TikTok di età compresa tra 13 e 17 anni.

⁽¹⁰⁾ Progetto di decisione, punto 31.

7 giugno 2022	L'AC IE emette un progetto preliminare di decisione (in appresso: il « progetto preliminare di decisione ») per TTL il 7 giugno 2022. L'AC IE invita TTL a presentare osservazioni sul progetto preliminare di decisione.
Giugno – settembre 2022	Il 2 agosto 2022 TTL presenta le proprie osservazioni sul progetto preliminare di decisione (in appresso: « osservazioni di TTL sul PPD ») ⁽¹¹⁾ . L'11 agosto 2022 l'AC IE pone ulteriori quesiti a TTL in relazione alle osservazioni di TTL; TTL risponde il 22 agosto 2022. Il 7 settembre 2022, TTL presenta anche una perizia.
13 settembre 2022	L'AC IE condivide il progetto di decisione con le autorità interessate, conformemente all'articolo 60, paragrafo 3, del RGPD.
Ottobre 2022	L'AC IT e le AC DE sollevano obiezioni ai sensi dell'articolo 60, paragrafo 4, del RGPD ⁽¹²⁾ . Inoltre, diverse autorità interessate formulano osservazioni ⁽¹³⁾ .
23 dicembre 2022	L'AC IE rilascia una risposta contenente le repliche a tali obiezioni e lo condivide con le autorità interessate (in appresso: « risposta composita »). L'AC IE chiede alle autorità interessate competenti di confermare entro l'11 gennaio 2023 se, dopo aver considerato la sua posizione, descritta nella risposta composita, in relazione alle obiezioni, intendono mantenere le loro obiezioni. Su richiesta il termine è stato prorogato al 20 gennaio 2023.
Gennaio – marzo 2023	L'11 gennaio 2023 l'AC IT conferma all'AC IE di mantenere la propria obiezione ⁽¹⁴⁾ . Il 20 gennaio 2023 le AC DE confermano all'AC IE di mantenere la loro obiezione ⁽¹⁵⁾ .
7 marzo 2023	L'AC IE chiarisce a TTL la sua intenzione di deferire la controversia all'EDPB invitando TTL a esercitare il proprio diritto di essere ascoltata in merito alle obiezioni (e alle osservazioni) che l'AC IE ha proposto di rinviare all'EDPB insieme ad altri documenti pertinenti, tra cui la risposta composita e le osservazioni ricevute

⁽¹¹⁾ Inoltre, il 6 settembre 2022, TTL fornisce una tabella che riporta le informazioni contenute nella documentazione di TTL sull'articolo 65 che considera riservate e/o sensibili sul piano commerciale e le relative motivazioni.

⁽¹²⁾ Obiezione dell'AC IT del 10 ottobre 2022, e obiezione delle AC DE dell'11 ottobre 2022.

⁽¹³⁾ Osservazione dell'AC ungherese del 10 ottobre 2022; osservazione dell'AC danese dell'11 ottobre 2022; osservazione dell'AC neerlandese dell'11 ottobre 2022; osservazione dell'AC francese dell'11 ottobre 2022; e osservazione dell'AC di Berlino dell'11 ottobre 2022. Dette osservazioni non fanno parte della presente procedura di composizione della controversia.

⁽¹⁴⁾ Risposta dell'AC IT alla risposta composita, dell'11 gennaio 2023.

⁽¹⁵⁾ Risposta delle AC DE alla risposta composita, del 20 gennaio 2023.

	dalle autorità interessate quale riscontro relativo alla risposta composita.
Aprile 2023	Il 18 aprile 2023, TTL fornisce la documentazione richiesta, tra cui quattro allegati: <ul style="list-style-type: none"> • allegato 1: risposta alle obiezioni e alle osservazioni delle autorità interessate; • allegati 2-3-4: perizie (in appresso: « documentazione di TTL ex articolo 65 » ⁽¹⁶⁾).

8. A seguito dei fatti esposti in precedenza, il 10 maggio 2023 l'AC IE ha sottoposto la controversia all'EDPB conformemente all'articolo 60, paragrafo 4, del RGPD, avviando così la procedura di composizione delle controversie a norma dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), del RGPD, utilizzando il sistema di informazione del mercato interno (in appresso: «**IMI**»), momento in cui ha altresì confermato la completezza del fascicolo.
9. In seguito alla presentazione della questione da parte dell'AC IE all'EDPB, il segretariato di quest'ultimo ha valutato la completezza del fascicolo per conto del presidente dell'EDPB in linea con l'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento interno dell'EDPB.
10. Il segretariato dell'EDPB ha contattato l'AC IE il 17 maggio 2023 e il 24 maggio 2023, chiedendole di fornire ulteriori documenti e chiarimenti. L'AC IE ha risposto e fornito i chiarimenti rispettivamente il 19 maggio 2023 e il 2 giugno 2023. Il 6 giugno 2023 il segretariato dell'EDPB ha confermato la sua richiesta all'AC IE di fornire ulteriori documenti provenienti da TTL o documenti in merito ai quali quest'ultima aveva già avuto l'opportunità di esercitare il proprio diritto di essere ascoltata. Sulla base degli scambi con l'AC IE, il segretariato dell'EDPB ha chiesto a quest'ultima di adottare ulteriori misure per informare TTL riguardo all'inclusione di tali documenti aggiuntivi nel fascicolo della presente procedura di risoluzione delle controversie dinanzi all'EDPB. Il 13 giugno 2023 l'AC IE ha presentato i documenti aggiuntivi richiesti nell'IMI e ha confermato al segretariato dell'EDPB che TTL è stata infine informata
11. Una questione di particolare importanza esaminata dal segretariato dell'EDPB ha riguardato il diritto di essere ascoltati, come previsto dall'articolo 41, paragrafo 2, lettera a), della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (in appresso: «**Carta**»). Ulteriori dettagli al riguardo figurano nella sezione 2 della presente decisione vincolante.
12. Il 14 giugno 2023 la presidente dell'EDPB ha preso una decisione sulla completezza del fascicolo, che è stato trasmesso dal segretariato dell'EDPB a tutti i membri del comitato.
13. La presidente dell'EDPB ha deciso, in conformità dell'articolo 65, paragrafo 3, del RGPD, in combinato disposto con l'articolo 11, paragrafo 4, del regolamento interno dell'EDPB, di prorogare di un ulteriore mese il termine (normalmente pari a un mese) per l'adozione della decisione, tenuto conto della complessità della questione.

⁽¹⁶⁾ Il 25 aprile 2023, inoltre, TTL ha fornito una tabella che riporta le informazioni contenute nella documentazione di TTL ex articolo 65 che considera riservate e/o sensibili sul piano commerciale e le relative motivazioni.

2 DIRITTO A UNA BUONA AMMINISTRAZIONE

14. L'EDPB è soggetto all'articolo 41 della CDF (diritto ad una buona amministrazione). Tale concetto è ripreso anche nell'articolo 11, paragrafo 1, del regolamento interno dell'EDPB. Ulteriori dettagli sono stati forniti nelle linee guida 03/2021 dell'EDPB sull'applicazione dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), del RGPD, versione 1.0 per la consultazione pubblica adottate il 13 aprile 2021 (in appresso: «**Linee guida dell'EDPB sull'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), del RGPD V1.0**») e versione 2.0 dopo la consultazione pubblica adottate il 24 maggio 2023 (in appresso: «**Linee guida dell'EDPB sull'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), del RGPD V2.0**») ⁽¹⁷⁾.
15. La decisione dell'EDPB «è motivata e trasmessa all'autorità di controllo capofila e a tutte le autorità di controllo interessate ed è per esse vincolante» (articolo 65, paragrafo 2, RGPD). Non intende rivolgersi direttamente ad altri terzi, come chiarito dall'ordinanza del Tribunale nella causa T-709/21 ⁽¹⁸⁾.
16. Tuttavia, l'EDPB ha valutato se a TTL fosse stata data la possibilità di esercitare il diritto di essere ascoltata in relazione a tutti i documenti ricevuti contenenti gli elementi di fatto e di diritto di cui l'EDPB deve avvalersi per adottare la propria decisione nell'ambito della presente procedura.
17. L'EDPB rileva che TTL ha beneficiato dell'opportunità di esercitare il diritto di essere ascoltata in merito a tutti i documenti contenenti gli elementi di fatto e di diritto presi in considerazione e trattati dall'EDPB nel contesto della presente decisione vincolante e ha presentato le proprie osservazioni scritte ⁽¹⁹⁾, che sono state trasmesse all'EDPB dall'AC IE.

⁽¹⁷⁾ Linee guida dell'EDPB sull'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), del RGPD V2.0, paragrafi 93-107, e Linee guida dell'EDPB sull'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), del RGPD V1.0, paragrafi 94-108.

⁽¹⁸⁾ Il Tribunale ha rilevato nell'ordinanza del 7 dicembre 2022, *WhatsApp v comitato europeo per la protezione dei dati*, T-709/21, EU:T:2022:783 (in appresso: «**T-709/21 WhatsApp**») che il titolare del trattamento oggetto della decisione definitiva dell'autorità capofila non era direttamente interessato dalla decisione vincolante 1/2021 dell'EDPB, adottata il 28 luglio 2021 (in appresso: «**decisione vincolante 1/2021**»), in quanto di per sé non ha apportato una modifica distinta nella posizione giuridica del ricorrente e ha costituito un atto preparatorio o intermedio. Il Tribunale ha inoltre chiarito che la decisione vincolante 1/2021 non aveva alcun effetto giuridico nei confronti del titolare del trattamento che era indipendente dalla decisione finale, rispetto alla quale l'autorità capofila disponeva di un margine di discrezionalità. Di conseguenza, il Tribunale ha respinto il ricorso di annullamento proposto da WhatsApp Ireland Ltd in quanto irricevibile, dal momento che non erano soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 263, quarto comma, del TFUE. Cfr. T-709/21 WhatsApp, punti 41-61.

⁽¹⁹⁾ In particolare, le osservazioni di TTL sul PPD del 2 agosto 2022 e la documentazione di TTL ex articolo 65 del 18 aprile 2023.

3 CONDIZIONI PER L'ADOZIONE DI UNA DECISIONE VINCOLANTE

18. Le condizioni generali per l'adozione di una decisione vincolante da parte dell'EDPB sono stabilite dall'articolo 60, paragrafo 4, e dall'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), del RGPD ⁽²⁰⁾.

3.1 Obiezioni espresse dalle autorità interessate in relazione a un progetto di decisione

19. L'EDPB osserva che l'AC IT e le AC DE hanno sollevato obiezioni al progetto di decisione avvalendosi dell'IMI. Le obiezioni sono state sollevate a norma dell'articolo 60, paragrafo 4, del RGPD.

20. L'AC IT ha confermato che la parte della sua obiezione relativa all'ordinanza a conformarsi ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, lettera d), del RGPD in relazione alla potenziale violazione dell'articolo 25 del RGPD da parte di TTL è da considerarsi ritirata. Pertanto, questa parte dell'obiezione dell'AC IT non è presa in considerazione dall'EDPB nella presente procedura di risoluzione delle controversie e non è trattata nella presente decisione vincolante.

3.2 Mancato seguito dell'AC IE alle obiezioni al progetto di decisione o parere della stessa secondo il quale dette obiezioni non sono pertinenti e motivate

21. Il 23 dicembre 2022 l'AC IE ha fornito alle autorità interessate nella sua risposta composta un'analisi delle proprie opinioni in merito alle loro obiezioni. L'AC IE ha dichiarato che tale analisi è fornita «fatta salva la posizione dell'AC IE in merito alla questione se le obiezioni sollevate costituiscano obiezioni “pertinenti e motivate” ai fini dell'articolo 4, punto 24), del RGPD» ⁽²¹⁾. Dopo aver esposto la sua posizione sui motivi per cui il progetto di decisione è mantenuto invariato, l'AC IE ha concluso che non intende dare seguito alle obiezioni ⁽²²⁾.

22. L'AC IE ha spiegato inoltre che, a suo parere, l'obiezione sollevata dall'AC IT è «pertinente e motivata» ai fini dell'articolo 4, punto 24), del RGPD, eccezion fatta degli elementi di azione correttiva che non sono motivati ⁽²³⁾ e che l'obiezione sollevata dalle AC DE non è «pertinente e motivata» ⁽²⁴⁾. Il parere dell'AC IE è espresso nella valutazione interna effettuata dalla stessa riguardo alla questione se ciascuna delle obiezioni costituisca un'«obiezione pertinente e motivata» ai sensi del RGPD ⁽²⁵⁾.

23. L'AC IE ha confermato, nel deferire la controversia all'EDPB, di non proporre di dare seguito alle obiezioni/di non considerarle pertinenti e motivate e che l'impegno profuso a raggiungere un consenso sulle questioni emerse non ha sortito esito positivo ⁽²⁶⁾.

⁽²⁰⁾ Ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), del RGPD, l'EDPB adotta una decisione vincolante quando un'autorità interessata ha sollevato un'obiezione pertinente e motivata a un progetto di decisione dell'autorità capofila o l'autorità capofila ha rigettato tale obiezione in quanto non pertinente o non motivata.

⁽²¹⁾ Risposta composta, pag. 1.

⁽²²⁾ Risposta composta, pag. 7.

⁽²³⁾ Valutazione interna dell'AC IE volta a stabilire se ciascuna delle obiezioni costituisca una «obiezione pertinente e motivata», senza data, allegata alla lettera dell'AC IE a TTL del 7 marzo 2023 (in appresso: «**valutazione delle obiezioni da parte dell'AC IE**»), pag. 2.

⁽²⁴⁾ Valutazione delle obiezioni da parte dell'AC IE, pag. 2.

⁽²⁵⁾ Valutazione delle obiezioni da parte dell'AC IE.

⁽²⁶⁾ Deferimento da parte dell'AC IE delle obiezioni all'EDPB a norma dell'articolo 60, paragrafo 4, e dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), del RGPD, del 10 maggio 2023, pag. 2.

3.3 Ammissibilità del caso

24. Il caso in questione soddisfa, *prima facie*, tutti gli elementi elencati dall'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), del RGPD, in quanto diverse autorità interessate hanno sollevato obiezioni riguardo al progetto di decisione entro il termine previsto dall'articolo 60, paragrafo 4, del RGPD, e l'AC IE non ha dato seguito alle obiezioni o le ha respinte in quanto, a suo parere, non pertinenti o motivate.
25. Alla luce di quanto precede, in particolare del fatto che le condizioni di cui all'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), del RGPD sono soddisfatte, l'EDPB è competente per l'adozione di una decisione vincolante che riguarda tutte le questioni oggetto dell'obiezione o delle obiezioni pertinenti e motivate, in particolare l'eventualità che vi sia o meno una violazione del RGPD o che l'azione prevista in relazione al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento sia conforme o meno al RGPD ⁽²⁷⁾.
26. L'EDPB ricorda che la sua attuale decisione non pregiudica le valutazioni che il comitato può essere chiamato a effettuare in altri casi, anche con le stesse parti, tenendo conto del contenuto del progetto di decisione pertinente e delle obiezioni sollevate dalle autorità interessate.

3.4 Struttura della decisione vincolante

27. Per ciascuna delle obiezioni sollevate, l'EDPB decide in merito alla loro ammissibilità valutando innanzitutto se possano essere considerate un'«obiezione pertinente e motivata» ai sensi dell'articolo 4, punto 24), del RGPD, come chiarito nelle Linee guida 9/2020 dell'EDPB sul concetto di obiezione pertinente e motivata, versione 2.0, adottate il 9 marzo 2021 (in appresso: «**linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata**» ⁽²⁸⁾).
28. Qualora ritenga che un'obiezione non soddisfi i requisiti di cui all'articolo 4, punto 24), del RGPD, l'EDPB non prende posizione sul merito di eventuali questioni sostanziali sollevate con tale obiezione in questo caso specifico. L'EDPB esaminerà il merito delle questioni sostanziali sollevate da tutte le obiezioni che ritiene pertinenti e motivate ⁽²⁹⁾.

4 POSSIBILE ULTERIORE VIOLAZIONE DELL'ARTICOLO 5, PARAGRAFO 1, LETTERA A), DEL RGPD (PRINCIPIO DI CORRETTEZZA)

4.1 Analisi dell'autorità capofila nel progetto di decisione

29. Il primo tipo di trattamento esaminato dall'AC IE nel progetto di decisione [analizzato nell'ambito della questione 1 ⁽³⁰⁾] riguarda il trattamento dei dati personali degli utenti registrati della piattaforma TikTok di età compresa tra 13 e 17 anni (in appresso: «**utenti minorenni**») ⁽³¹⁾ nel contesto delle impostazioni di piattaforma della piattaforma TTL (sia su applicazione mobile sia su

⁽²⁷⁾ Articolo 65, paragrafo 1, lettera a), del RGPD e articolo 4, punto 24), del RGPD. Alcune autorità interessate hanno formulato osservazioni e non vere e proprie obiezioni, che pertanto non sono state prese in considerazione dall'EDPB.

⁽²⁸⁾ Linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata.

⁽²⁹⁾ «L'EDPB valuterà, in relazione a ciascuna obiezione sollevata, se l'obiezione soddisfa i requisiti dell'articolo 4, punto 24), del RGPD e, in caso affermativo, affronterà il merito dell'obiezione nella decisione vincolante». Cfr. le Linee guida dell'EDPB sull'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), del RGPD, V2.0, paragrafo 63 e le Linee guida dell'EDPB sull'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), del RGPD, V1.0, paragrafo 63.

⁽³⁰⁾ Progetto di decisione, sezione F.

⁽³¹⁾ Progetto di decisione, punto 32.

sito web), in particolare il trattamento pubblico per impostazione predefinita derivante da tali impostazioni di piattaforma ⁽³²⁾. In relazione alla questione 1, nel progetto di decisione l'AC IE include due proposte di constatazioni, che portano rispettivamente a una violazione dell'articolo 25, paragrafo 1, dell'articolo 25, paragrafo 2, e dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera c), del RGPD ⁽³³⁾ e una violazione dell'articolo 24, paragrafo 1, del RGPD per quanto riguarda l'account pubblico per impostazione predefinita per gli utenti minorenni ⁽³⁴⁾. Per completezza, nell'ambito della questione 1, l'AC IE propone anche una constatazione sulla violazione dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera f), e dell'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD, per quanto concerne un aspetto specifico dell'impostazione «Family Pairing» (account familiare) sulla piattaforma di TTL ⁽³⁵⁾.

30. Nell'ambito della questione 3, l'AC IE analizza la conformità di TTL agli articoli 5, 12 e 13, del RGPD in relazione alla trasparenza, facendo riferimento a «se gli utenti minorenni siano stati adeguatamente informati delle implicazioni della registrazione come utenti e adeguatamente informati in merito alle conseguenze del trattamento pubblico per impostazione predefinita» ⁽³⁶⁾. In relazione alla questione 3, nel progetto di decisione l'AC IE include una proposta di constatazione che comporta una violazione dell'articolo 13, paragrafo 1, lettera e), e dell'articolo 12, paragrafo 1, del RGPD ⁽³⁷⁾.

⁽³²⁾ Progetto di decisione, punto 34. Cfr. anche il progetto di decisione, punto 39.

⁽³³⁾ Nella fattispecie, la formulazione della constatazione 1 è la seguente: «All'epoca del periodo di riferimento, TTL ha introdotto un sistema predefinito per gli account di utenti minorenni che consentiva a chiunque (all'interno o all'esterno di TikTok) di visualizzare i contenuti del social media pubblicati da utenti minorenni. A tale proposito, sono del parere che TTL non abbia attuato misure tecniche e organizzative adeguate volte a garantire che, per impostazione predefinita, fossero trattati solo i dati personali necessari per la finalità del trattamento di TTL. In particolare, tale trattamento è stato effettuato su scala mondiale e in circostanze in cui TTL non ha attuato misure intese a garantire che, per impostazione predefinita, i contenuti degli utenti minorenni nel social media non fossero resi accessibili (senza l'intervento dell'utente) a un numero indefinito di persone fisiche. Sono pertanto del parere che il trattamento di cui sopra da parte di TTL sia stato contrario al principio della protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita ai sensi dell'articolo 25, paragrafi 1 e 2, del RGPD, nonché al principio di minimizzazione dei dati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera c), del RGPD.»

⁽³⁴⁾ Progetto di decisione, constatazione 2: «Durante il periodo di riferimento, TTL ha introdotto un'impostazione predefinita per gli account di utenti minorenni che consentiva a chiunque (all'interno o all'esterno di TikTok) di visualizzare i contenuti del social media da essi pubblicati. Il trattamento di cui sopra ha comportato eventuali gravi rischi per i diritti e le libertà degli utenti minorenni.

Nelle circostanze in cui TTL non ha tenuto adeguatamente conto dei rischi posti dal suddetto trattamento, sono del parere che TTL non abbia messo in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire che il suddetto trattamento sia stato effettuato in conformità del RGPD, contrariamente a quanto dispone l'articolo 24, paragrafo 1, del RGPD.»

⁽³⁵⁾ Progetto di decisione, punto 184.

⁽³⁶⁾ Progetto di decisione, punto 251.

⁽³⁷⁾ Progetto di decisione, constatazione 5: «Nelle circostanze in cui TTL non ha fornito agli utenti minorenni informazioni sulle categorie di destinatari o sulle categorie di destinatari di dati personali, ritengo che TTL non abbia rispettato gli obblighi di cui all'articolo 13, paragrafo 1, lettera e), del RGPD. Nelle circostanze in cui TTL non ha fornito agli utenti minorenni informazioni sulla portata e sulle conseguenze del trattamento pubblico per impostazione predefinita (vale a dire, la gestione di una rete di social media che, per impostazione predefinita, consente che i post sui social media degli utenti minorenni siano visualizzati da chiunque) in forma concisa, trasparente, comprensibile e facilmente accessibile, utilizzando un linguaggio chiaro e semplice, in particolare nella misura in cui le informazioni molto limitate fornite non rendevano affatto chiaro che ciò sarebbe avvenuto, ritengo che TTL non abbia adempiuto ai suoi obblighi ai sensi dell'articolo 12, paragrafo 1, del RGPD.»

Nei punti 274-275 del progetto di decisione, l'AC IE spiega perché, a suo parere, le violazioni degli obblighi di trasparenza in questione non costituiscono anche una violazione del principio di trasparenza di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD.

31. L'AC IE chiarisce in particolare che, tra le impostazioni di piattaforma, era previsto che tutti i nuovi account di TTL, compresi gli account degli utenti minorenni, fossero resi pubblici per impostazione predefinita e che nella fase di registrazione degli utenti minorenni fosse presentata una notifica a comparsa con l'invito «Go Private» (account privato) o «Skip» (ignora) ⁽³⁸⁾ (in appresso, «notifica a comparsa durante la registrazione»).
32. Tale informazione, che compare dopo «aver risposto alle informazioni sull'età» ⁽³⁹⁾, riporta quanto segue: «Con un account privato, solo follower registrati possono visualizzare i tuoi contenuti su TikTok. In caso contrario, i tuoi video possono essere visualizzati da chiunque. Puoi modificare in qualsiasi momento le tue preferenze nelle impostazioni dell'app.» ⁽⁴⁰⁾
33. L'AC IE cita la descrizione di TTL riguardo all'informazione di registrazione a comparsa, ovvero la notifica a comparsa a schermo intero fornita in fase di registrazione relativa alla possibilità di impostare l'account come privato ⁽⁴¹⁾. Più nello specifico, TTL descrive che «gli utenti di età compresa tra 13 e 17 anni («utenti di età inferiore a 18 anni») hanno ricevuto una notifica a comparsa a schermo intero che evidenziava la privacy dell'account, spiegando, in maniera dettagliata, cosa comportava un account privato e le conseguenze di un'impostazione su un account pubblico». Tale notifica lascia propendere a favore della privacy grazie al pulsante «Go Private» ben visibile che gli utenti potevano premere per un «account privato», ricordando inoltre agli utenti di età inferiore a 18 anni che potevano modificare le loro impostazioni sulla privacy in qualsiasi momento nelle impostazioni dell'applicazione. Pertanto sono state adottate misure per consentire agli utenti più giovani di prendere una decisione con cognizione di causa in merito all'impostazione del loro account» ⁽⁴²⁾.
34. Per quanto riguarda la notifica a comparsa durante la registrazione, l'AC IE rileva che scegliere un account privato è una decisione che gli utenti devono prendere in modo deliberato e positivo: in alternativa, possono «ignorare» di farlo con la conseguenza che i loro account sono resi pubblici per impostazione predefinita ⁽⁴³⁾.

⁽³⁸⁾ Progetto di decisione, punto 128.

⁽³⁹⁾ Progetto di decisione, punto 255.

⁽⁴⁰⁾ Progetto di decisione, punto 128 e immagine 1, punto 255.

⁽⁴¹⁾ Tale descrizione è inserita nel progetto di decisione prima della valutazione della questione 1, nell'ambito della «valutazione di talune questioni relative agli articoli 5, 24 e 25 del RGPD», compresa una valutazione del «contesto del trattamento» come richiesto dagli articoli 24 e 25 del RGPD. Progetto di decisione, sezione E.1, in particolare i punti 68 e seguenti. Per quanto riguarda il contesto in cui gli account degli utenti minorenni sono in modalità «pubblica» per impostazione predefinita al momento della registrazione, l'AC IE cita quanto descritto da TTL al punto 70. L'AC IE definisce il «contesto del trattamento» come «le circostanze che formano l'impostazione del trattamento» (progetto di decisione, punto 68). Nell'estratto della risposta di TTL citata dal progetto di decisione al punto 70, TTL afferma che gli utenti di età inferiore a 18 anni hanno ricevuto una notifica a comparsa durante la registrazione «per promuovere il fatto che gli utenti potessero selezionare un account privato in qualsiasi momento». Progetto di decisione, punto 70, che cita la risposta di TTL alla richiesta di informazioni del 26 ottobre 2021.

⁽⁴²⁾ Progetto di decisione, punto 70, che cita la risposta di TTL alla richiesta di informazioni del 26 ottobre 2021.

⁽⁴³⁾ Progetto di decisione, punto 72. Ciò è ribadito anche al punto 76 («Gli utenti devono optare a favore di un account privato: si tratta di una scelta che devono compiere al fine di avvalersene oppure possono semplicemente scegliere di «ignorarla», nel qual caso il loro account diventa pubblico per impostazione predefinita»).

È importante sottolineare che l'AC IE afferma che, per quanto riguarda l'account pubblico per impostazione predefinita, non è chiaro il motivo per cui TTL abbia consentito di rendere pubblici gli account degli utenti minorenni per impostazione predefinita, alla luce dei rischi di elevata gravità connessi a tale impostazione (progetto di decisione, punto 160).

35. Inoltre, l'AC IE sottolinea che, mentre durante il processo di registrazione il minore si trova a dover selezionare una delle due opzioni summenzionate, l'utente minorenni può scegliere semplicemente di «ignorare» questo passaggio ⁽⁴⁴⁾. A tal riguardo, l'AC IE afferma che «un siffatto uso del linguaggio sembrerebbe incentivare o addirittura sminuire la decisione di optare per un conto privato» ⁽⁴⁵⁾. L'AC IE osserva inoltre che le implicazioni di avere un account pubblico sono «particolarmente gravi e di ampia portata», dato che i contenuti pubblicati «potrebbero essere consultati, visualizzati e altrimenti trattati al di fuori del controllo dell'interessato e di TTL» ⁽⁴⁶⁾.
36. L'AC IE sottolinea inoltre «gli effetti a cascata» dell'account pubblico per impostazione predefinita sulle altre impostazioni della piattaforma per l'utente minorenni (in particolare, anche video e commenti sono resi pubblici per impostazione predefinita e alcune funzioni sono abilitate per impostazione predefinita) ⁽⁴⁷⁾. L'AC IE sottolinea altresì che la selezione del pulsante «Skip» nella notifica a comparsa durante la registrazione da parte dell'utente minorenni ha un «effetto a cascata che consente di rendere pubbliche molte altre impostazioni della piattaforma, tra cui l'accessibilità dei commenti ai contenuti video creati dall'utente minorenni» ⁽⁴⁸⁾.
37. Per quanto riguarda l'effetto che ogni video verrebbe reso pubblico per impostazione predefinita, l'AC IE spiega anche che quando «gli utenti con account pubblico cercavano di rendere pubblico un video, una notifica a comparsa spiegava le conseguenze di tale operazione, chiedendo all'utente di “annullare” o di “pubblicare ora” (di seguito: “Notifica a comparsa durante la pubblicazione di video”).
38. Nella notifica a comparsa durante la pubblicazione di video, la sfumatura del colore del pulsante “Cancel” (annulla) era grigio chiaro e il “Post now” (pubblica adesso) era nero» ⁽⁴⁹⁾. A tal proposito, secondo l'AC IE, mentre «TTL osserva che esistono effettivamente impostazioni di livello granulare per ogni singolo video, e che quando un video era destinato a essere reso pubblico per la prima volta, un utente minorenni sarebbe stato “spinto” a scegliere tra “Post Now” e “Cancel”, è evidente che le impostazioni della piattaforma incentivavano alla scelta di rendere pubblico il video, data sia la formulazione utilizzata che la differenza di sfumatura del colore» ⁽⁵⁰⁾. A parere dell'AC IE, quando un utente detiene un account pubblico e pubblica un video, rende di fatto quest'ultimo accessibile e visualizzabile da un pubblico illimitato ⁽⁵¹⁾.
39. La notifica a comparsa durante la pubblicazione di video includeva il testo «Il tuo account è pubblico e i tuoi video pubblici saranno visibili a tutti. Puoi rendere questo video privato o passare a un account privato nelle impostazioni relative alla privacy» ⁽⁵²⁾.
40. Nel progetto di decisione, l'AC IE osserva inoltre che «la mancanza di trasparenza, sia di per sé sia in relazione all'uso, o piuttosto all'assenza d'uso, delle informazioni relative al trattamento dei dati personali in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile, in un linguaggio semplice e chiaro, va ad aggiungersi all'assenza di misure tecniche e organizzative adeguate

⁽⁴⁴⁾ Progetto di decisione, punto 160.

⁽⁴⁵⁾ Progetto di decisione, punto 160.

⁽⁴⁶⁾ Progetto di decisione, punto 160.

⁽⁴⁷⁾ Progetto di decisione, punti 161-164.

⁽⁴⁸⁾ Progetto di decisione, punto 173.

⁽⁴⁹⁾ Progetto di decisione, punto 131 e immagine 6 al punto 257.

⁽⁵⁰⁾ Progetto di decisione, punto 162.

⁽⁵¹⁾ Progetto di decisione, punto 162.

⁽⁵²⁾ Progetto di decisione, immagine 6 del punto 257.

impiegate da TTL per quanto riguarda le impostazioni della sua piattaforma e gli utenti minorenni»⁽⁵³⁾.

41. L'AC IE afferma che la notifica a comparsa durante la registrazione non chiariva se quel «chiunque» in grado di visualizzare i video pubblicati con un account pubblico si riferisse solo ad altri utenti TTL registrati o di fatto a chiunque⁽⁵⁴⁾. L'AC IE spiega inoltre che la notifica a comparsa durante la registrazione non consentiva a un utente di accedere all'informativa sulla privacy né alla sintesi per gli utenti di età inferiore a 18 anni al fine di stabilire a chi si riferisse «chiunque» e che, in ogni caso, entrambi i documenti non spiegavano in modo chiaro l'accessibilità di un account pubblico da parte di un pubblico indeterminato, compresi gli utenti non registrati»⁽⁵⁵⁾.
42. Analogamente, per quanto riguarda la notifica a comparsa durante la pubblicazione di video, stando all'analisi dell'AC IE, non è chiaro se gli account pubblici e i video pubblicati siano visibili da persone non registrate⁽⁵⁶⁾.
43. L'AC IE afferma che le informazioni fornite da TTL, comprese la notifica a comparsa durante la registrazione e la notifica a comparsa durante la pubblicazione di video, i riferimenti ai termini «terzi», «chiunque» e «tutti» sono «vaghi e poco trasparenti»⁽⁵⁷⁾. L'AC IE respinge altresì le osservazioni di TTL secondo le quali i riferimenti pertinenti ai termini «pubblico», «chiunque» e «tutti» sono «concisi, trasparenti, comprensibili e facilmente accessibili», affermando che tali termini «sono ambigui in quanto riferibili sia agli utenti registrati sia a quelli non registrati»⁽⁵⁸⁾. L'AC IE ritiene inoltre che «TTL non abbia fornito agli utenti minorenni informazioni in merito a tale trattamento pubblico per impostazione predefinita degli account, il che significa che un pubblico indeterminato, compresi gli utenti non registrati, potrebbe visualizzare i loro dati personali»⁽⁵⁹⁾.
44. Per quanto riguarda la questione 3, l'AC IE dichiara nella sua constatazione 5 che TTL non ha rispettato i suoi obblighi ai sensi dell'articolo 12, paragrafo 1, e dell'articolo 13, paragrafo 1, lettera e), del RGPD⁽⁶⁰⁾. Nell'ambito delle sue constatazioni, l'AC IE afferma inoltre che le lacune informative di TTL non costituiscono una violazione del principio di trasparenza di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD⁽⁶¹⁾.

4.2 Sintesi delle obiezioni sollevate dalle autorità interessate

45. Le **AC DE** sollevano un'obiezione a norma dell'articolo 4, punto 24), e dell'articolo 60, paragrafo 4, del RGPD, in merito alla sussistenza di **un'ulteriore violazione del principio di correttezza sancito**

⁽⁵³⁾ Progetto di decisione, punto 165.

⁽⁵⁴⁾ Progetto di decisione, punto 256.

⁽⁵⁵⁾ Progetto di decisione, punto 256 e punti 272-273.

⁽⁵⁶⁾ Progetto di decisione, punti 257-259 e punti 272-273.

⁽⁵⁷⁾ Progetto di decisione, punto 272.

⁽⁵⁸⁾ Progetto di decisione, punto 259 («Non accetto le osservazioni di TTL con le quali dichiara di aver utilizzato una «terminologia semplice e chiara facilmente comprensibile da tutti gli utenti» e che i riferimenti pertinenti ai termini «pubblico», «chiunque» e «tutti» sono «concisi, trasparenti, comprensibili e facilmente accessibili». Tali termini sono ambigui in quanto riferibili sia agli utenti registrati sia a quelli non registrati e tale distinzione avrebbe potuto essere specificata in modo conciso e semplice. In effetti, al punto [7.20] della risposta al PPD, TTL fa riferimento all'immagine 9 dove è scritto: «Chiunque sarà in grado di visualizzare i tuoi contenuti e i tuoi Mi piace. Non sarà più necessario approvare i follower». Questo contesto aggiuntivo indicherebbe che TTL facesse riferimento solo agli utenti registrati, e non a chiunque»).

⁽⁵⁹⁾ Progetto di decisione, punto 273.

⁽⁶⁰⁾ Progetto di decisione, constatazione 5.

⁽⁶¹⁾ Progetto di decisione, punto 275.

dall'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD ⁽⁶²⁾. Esse ritengono che, tenendo conto dei fatti presentati dall'AC IE nel suo progetto di decisione, TTL abbia attuato modelli oscuri e abbia pertanto commesso una violazione del principio di correttezza ⁽⁶³⁾.

46. A parere delle AC DE, nella valutazione dell'AC IE in merito al processo di registrazione di TTL per gli utenti minorenni e le impostazioni pubbliche per impostazione predefinita «manca la valutazione e la dichiarazione stando alle quali nell'ambito del trattamento di cui trattasi sono attuati modelli oscuri», il che costituisce una violazione del principio di correttezza ⁽⁶⁴⁾. Di conseguenza, le AC DE sottolineano che, se l'AC IE avesse seguito la loro obiezione, il progetto di decisione conterrebbe la constatazione supplementare in base alla quale TTL nel periodo di riferimento ha violato l'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD, utilizzando modelli oscuri per spingere gli utenti minorenni a non avvalersi della possibilità di rendere pubblico o meno il loro account ⁽⁶⁵⁾.
47. Secondo le AC DE, la violazione dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD, in particolare del principio di correttezza, è stata commessa da TTL in due occasioni che, a parere delle AC DE, «costituiscono modelli oscuri su una piattaforma di social media in quanto condizionano l'utente a prendere una determinata decisione» ⁽⁶⁶⁾.
48. La prima di queste occasioni riguarda il processo di registrazione degli utenti minorenni e la notifica a comparsa durante la registrazione rivolta agli utenti per decidere tra un account privato e uno pubblico ⁽⁶⁷⁾; a tal riguardo, le AC DE fanno riferimento ai punti 72, 128, 160, 173 e 255 del progetto di decisione, descritti sopra nei punti 31-36 della presente decisione vincolante.
49. Le AC DE nella loro obiezione sostengono che, al punto 160 del progetto di decisione, con la parola «spinto» e con l'uso delle parole «incentivare» e «banalizzare», l'AC IE indica un certo condizionamento durante la procedura di registrazione ⁽⁶⁸⁾.
50. In proposito, le AC DE sostengono che dall'analisi dell'AC IE della schermata manca la seguente constatazione con la selezione tra «Go Private» o «Skip»: la collocazione dell'opzione «Skip» sul lato destro porterà la maggior parte degli utenti a selezionare «Skip», «poiché gli utenti di internet e dei social media sono abituati a utilizzare il pulsante sul lato destro per compiere un passo avanti nella procedura e a proseguire ulteriormente (memoria muscolare)» ⁽⁶⁹⁾.
51. La seconda occasione riguarda la notifica a comparsa durante la pubblicazione di video, ossia la finestra pop-up che chiede agli utenti di confermare l'intenzione di pubblicare un video online dando loro la possibilità di scegliere tra «Cancel» e «Post Now» ⁽⁷⁰⁾. Come sottolineato dalle AC DE, l'opzione «Pubblica ora» è scritta in grassetto ⁽⁷¹⁾. In particolare, le AC DE ritengono che in questa situazione il condizionamento a cui fa ricorso TTL sia «ancor più grave» ⁽⁷²⁾.

⁽⁶²⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 3.

⁽⁶³⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 4.

⁽⁶⁴⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 3.

⁽⁶⁵⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 3.

⁽⁶⁶⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 4.

⁽⁶⁷⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 4.

⁽⁶⁸⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 5.

⁽⁶⁹⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 5.

⁽⁷⁰⁾ Obiezione delle AC DE, pagg. 5-6 (con riferimento all'immagine 6, notifica a comparsa prima di rendere pubblico un video, progetto di decisione, punto 257).

⁽⁷¹⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 6.

⁽⁷²⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 5.

52. Al riguardo, le AC DE sottolineano che l'opzione «Post Now» è posta sul lato destro, il che rende molto più probabile che gli utenti scelgano questa opzione piuttosto che «Cancel» situata a sinistra ⁽⁷³⁾. Le AC DE sostengono che l'effetto di tale condizionamento è amplificato dal fatto che l'opzione «Post now» è scritta in grassetto, mentre «Cancel» è visualizzata normalmente ⁽⁷⁴⁾.
53. Secondo le AC DE, ciò significa che l'opzione «Pubblica ora» appare più visibile e in primo piano per gli utenti, il che aumenta nuovamente la probabilità che questi ultimi la scelgano ⁽⁷⁵⁾.
54. Inoltre, le AC DE sostengono che «la finestra pop-up rende a questo punto inutilmente difficile per gli utenti modificare le impostazioni predefinite» ⁽⁷⁶⁾. Ciò è dovuto al fatto che le informazioni contenute nella finestra menzionano le «impostazioni sulla privacy», ma manca un collegamento diretto a tali impostazioni ⁽⁷⁷⁾. Secondo le AC DE ciò significa che gli utenti che desiderano modificare le impostazioni dovranno prima selezionare «Cancel» e poi andare alla ricerca delle impostazioni sulla privacy, dove dovranno quindi trovare l'impostazione esatta che riguarda la visibilità dell'account/il passaggio a un account privato ⁽⁷⁸⁾.
55. Sulla base dell'argomentazione di cui sopra, le AC DE ritengono che ciò riduca la probabilità che gli utenti modifichino le proprie impostazioni, mentre è elevata la probabilità che gli utenti pubblichino un video con le impostazioni predefinite ⁽⁷⁹⁾. Inoltre, le AC DE menzionano che, al punto 162 del progetto di decisione, l'AC IE nella sua analisi considera tale pratica un condizionamento ⁽⁸⁰⁾.
56. Secondo il parere delle AC DE, rendere più difficile per gli interessati operare una scelta a favore della protezione dei loro dati personali piuttosto che a scapito della protezione dei loro dati, costituisce una pratica e un trattamento sleali ⁽⁸¹⁾. Le AC DE affermano pertanto che l'AC IE non valuta e non riscontra una violazione del principio di correttezza di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD ⁽⁸²⁾, a causa di modelli di attuazione oscuri ⁽⁸³⁾.
57. Di conseguenza, le AC DE sostengono che, sulla base della valutazione dell'AC IE, TTL ha attuato modelli oscuri violando in tal modo il principio di correttezza ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD. Inoltre, le AC DE fanno riferimento al paragrafo 8 delle linee guida 03/2022 dell'EDPB ⁽⁸⁴⁾, in particolare all'osservazione formulata dall'EDPB nelle sue linee guida secondo cui il «principio della correttezza ha una funzione ombrello e tutti i modelli oscuri non vi sarebbero

⁽⁷³⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 6.

⁽⁷⁴⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 6 (in riferimento all'immagine 6, notifica a comparsa prima di rendere pubblico un video, progetto di decisione, punto 257).

⁽⁷⁵⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 6.

⁽⁷⁶⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 6.

⁽⁷⁷⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 6.

⁽⁷⁸⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 6.

⁽⁷⁹⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 6.

⁽⁸⁰⁾ Cfr. la presente decisione vincolante, il punto 49 di cui sopra.

⁽⁸¹⁾ Obiezione delle AC DE, pagg. 6-7.

⁽⁸²⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 6.

⁽⁸³⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 3.

⁽⁸⁴⁾ Linee guida 03/2022 sui modelli oscuri nelle interfacce delle piattaforme di social media: come riconoscerli ed evitarli, adottate il 12 marzo 2022 (versione sottoposta a consultazione pubblica) (in appresso: «**linee guida EDPB sui modelli di progettazione ingannevoli**»).

conformi, indipendentemente dal rispetto di altri principi di protezione dei dati»⁽⁸⁵⁾. Le AC DE ricordano inoltre la definizione di modelli scuri fornita dall'EDPB⁽⁸⁶⁾.

58. Inoltre, le AC DE sostengono che la mancata constatazione da parte dell'AC IE di una violazione del principio di correttezza comporta un rischio significativo per i diritti e le libertà fondamentali degli utenti minorenni di TTL. Secondo le AC DE, il condizionamento mediante modelli oscuri li induce a prendere decisioni aventi ripercussioni negative sulla protezione dei loro dati personali⁽⁸⁷⁾.

59. Le AC DE affermano che TTL è utilizzato da milioni di utenti in Europa, compresi milioni di utenti minorenni, e fa riferimento al considerando 38 del RGPD, che prevede una protezione specifica quando il trattamento riguarda dati personali di minori. Secondo il parere delle AC DE, i minori hanno maggiori probabilità di essere soggetti a modelli oscuri⁽⁸⁸⁾. Inoltre, il progetto di decisione si concentra sul trattamento dei dati personali degli utenti minorenni e, secondo le AC DE, la mancata constatazione da parte dell'AC IE di una violazione del principio di correttezza riveste un'importanza notevole per i diritti e le libertà fondamentali dei minori. Le AC DE sottolineano che ciò è tanto più rilevante in quanto l'AC IE menziona e analizza il condizionamento nel progetto di decisione, ma senza citarne le conseguenze, ossia la violazione dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD. Le AC DE affermano inoltre che TTL, così come altri operatori di social media, in caso di pubblicazione della decisione, potrebbero considerarla come una «carta bianca», almeno parziale, per l'utilizzo di pratiche volte a fuorviare gli utenti e di modelli oscuri⁽⁸⁹⁾.

60. Il fatto che l'AC IE non abbia constatato una violazione dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD, secondo le AC DE, comporta un rischio per gli utenti di trovarsi costantemente di fronte a modelli oscuri che li portano inconsapevolmente a decisioni che violano i loro interessi in materia di privacy⁽⁹⁰⁾.

4.3 Posizione dell'autorità capofila in merito all'obiezione

61. L'AC IE ritiene che l'obiezione sollevata dalle AC DE in relazione all'assenza di una constatazione di violazione del principio di correttezza di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD non costituisca un'obiezione pertinente e motivata⁽⁹¹⁾.

62. Nella sua risposta composita, l'AC IE osserva che le AC DE sono le sole autorità interessate ad aver sollevato la questione e l'AC IE si chiede se una modifica del suo progetto di decisione, sulla base dell'obiezione delle AC DE «rispetterebbe la posizione consensuale delle autorità interessate su tale questione»⁽⁹²⁾.

⁽⁸⁵⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 4, che fa riferimento alle linee guida EDPB sui modelli di progettazione ingannevoli, paragrafo 8.

⁽⁸⁶⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 4, che fa riferimento alle linee guida EDPB sui modelli di progettazione ingannevoli, paragrafo 8.

⁽⁸⁷⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 7.

⁽⁸⁸⁾ A questo proposito, le AC DE fanno riferimento alle linee guida EDPB sui modelli di progettazione ingannevoli, paragrafo 7.

⁽⁸⁹⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 7.

⁽⁹⁰⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 8.

⁽⁹¹⁾ Valutazione delle obiezioni da parte dell'AC IE, pag. 2.

⁽⁹²⁾ Risposta composita, pag. 6.

63. Inoltre, l'AC IE sottolinea che non è nella misura di introdurre la constatazione di violazione, il cui oggetto non è stato esaminato nell'ambito dell'indagine in questione e in merito alla quale TTL non ha mai avuto il diritto di essere ascoltata ⁽⁹³⁾.

64. L'AC IE ha inoltre indicato che non intende dare seguito a tale obiezione ⁽⁹⁴⁾.

4.4 Analisi dell'EDPB

4.4.1 Valutazione della pertinenza e della motivazione dell'obiezione

65. L'obiezione sollevata dalle AC DE riguarda «l'eventuale sussistenza di un'ulteriore violazione del RGPD» ⁽⁹⁵⁾, in quanto sostiene che l'AC IE, sulla base dei fatti esposti nel progetto di decisione, avrebbe dovuto constatare una violazione del principio di correttezza ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD e includere tale ulteriore constatazione nella sua decisione finale ⁽⁹⁶⁾.

66. L'EDPB prende atto del parere di TTL secondo cui l'obiezione delle AC DE non soddisfa la soglia stabilita dall'articolo 4, punto 24), del RGPD e dovrebbe quindi essere respinta in partenza ⁽⁹⁷⁾.

67. In particolare, TTL ritiene che l'obiezione delle AC DE non sia pertinente in quanto solleva una nuova questione che non rientra nell'ambito dell'indagine ⁽⁹⁸⁾. TTL sostiene che, anche se l'indagine dell'AC IE ha tenuto conto di alcuni fattori di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD, l'asserzione delle AC DE secondo la quale TTL avrebbe utilizzato modelli oscuri equivalenti a una violazione del principio di correttezza non è stata presa in considerazione né esaminata e sottoposta a TTL ⁽⁹⁹⁾. In proposito, l'EDPB sottolinea che, contrariamente alla posizione di TTL ⁽¹⁰⁰⁾, le obiezioni possono essere direttamente collegate al contenuto del progetto di decisione dell'autorità capofila, nonostante non siano in linea con l'ambito dell'indagine definito da quest'ultima. Per quanto riguarda la questione se un'obiezione sia «pertinente» o meno, l'EDPB ricorda che un'obiezione relativa alla sussistenza o meno di una violazione del RGPD può anche comprendere un disaccordo in merito alle constatazioni da trarre dalle risultanze dell'indagine e, ad esempio, può affermare che le risultanze costituiscono un'ulteriore violazione di una disposizione del RGPD rispetto a quelle già riscontrate dall'autorità capofila nel suo progetto di decisione ⁽¹⁰¹⁾. In effetti, l'obiezione delle AC DE si basa sul contenuto e sulle constatazioni del progetto di decisione ⁽¹⁰²⁾ per sottolineare che l'AC IE non ha concluso, nel contesto del suo

⁽⁹³⁾ Risposta composita, pag. 6.

⁽⁹⁴⁾ Risposta composita, pagg. 6-7.

⁽⁹⁵⁾ Linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata, paragrafo 24.

⁽⁹⁶⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 3.

⁽⁹⁷⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punti 5.3 e 7.2.

⁽⁹⁸⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punto 7.3.

⁽⁹⁹⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punti 7.4-7.5.

⁽¹⁰⁰⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punto 7.6 (dove TTL sostiene che «è chiaro che, andando oltre l'ambito di applicazione definito dell'indagine, l'obiezione dell'AC di Berlino non è quindi direttamente collegata a nessuna constatazione del progetto di decisione; al contrario, l'AC di Berlino ne propone una del tutto nuova. Di conseguenza, questa obiezione non può essere considerata «pertinente»).

⁽¹⁰¹⁾ Linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata, paragrafo 26.

⁽¹⁰²⁾ Le AC DE fanno riferimento, ad esempio, ai punti 72, 128, 160, 162, 173 e 255 del progetto di decisione. Per quanto riguarda la notifica a comparsa durante la registrazione, le AC DE si basano sui paragrafi 72, 138 e 255 del progetto di decisione per descrivere l'alternativa tra «Go Private» o «Skip» (con conseguente account pubblico per impostazione predefinita) e sull'analisi effettuata dall'AC IE del linguaggio di tale notifica a

progetto di decisione, che TTL ha violato il principio di correttezza, ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD (¹⁰³).

68. L'EDPB osserva che l'obiezione delle AC DE ha un nesso diretto con il progetto di decisione e contiene molti riferimenti al suo contenuto di fatto e di diritto (¹⁰⁴). L'obiezione delle AC DE, qualora accolta, comporterebbe una modifica che condurrebbe a una constatazione diversa per quanto riguarda «la sussistenza o meno di una violazione del RGPD» (¹⁰⁵) in quanto adottarla significherebbe includere l'ulteriore constatazione secondo cui TTL durante il periodo in questione ha violato l'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD (in particolare il principio di correttezza) (¹⁰⁶).

69. Di conseguenza, l'EDPB ritiene che tale obiezione sia **pertinente**.

70. Per quanto riguarda la questione se un'obiezione sia «motivata» o meno, l'EDPB ricorda che l'obiezione deve includere chiarimenti e argomenti (vale a dire gli errori di diritto/di fatto presenti nel progetto di decisione dell'autorità capofila) sul motivo per cui è proposta una modifica della decisione (¹⁰⁷).

71. TTL sostiene che l'obiezione delle AC DE non sia sufficientemente motivata in quanto si riferisce solo alle linee guida dell'EDPB in modo vago e si basa su un ragionamento che non è né dettagliato né preciso (¹⁰⁸). TTL sostiene inoltre che le AC DE non hanno fornito un ragionamento adeguato in merito all'utilizzo di modelli oscuri da parte di TTL, in quanto non hanno specificato il tipo esatto di modelli oscuri che si presume in atto durante il periodo di riferimento (¹⁰⁹).

72. L'EDPB non è convinto da tali opinioni di TTL, in quanto, al contrario, le AC DE hanno presentato diversi argomenti di fatto e di diritto sul motivo per cui, sulla base delle constatazioni incluse nel progetto di decisione, l'AC IE avrebbe dovuto constatare un'ulteriore violazione del principio di correttezza (¹¹⁰).

73. Più nello specifico, le AC DE analizzano nella loro obiezione che, considerando i fatti presentati dall'AC IE nel progetto di decisione in merito alla notifica a comparsa durante la registrazione e la notifica a comparsa durante la pubblicazione di video, TTL ha attuato modelli oscuri violando, di conseguenza, il principio della correttezza di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD (¹¹¹).

comparsa, che «sembrerebbe incentivare o addirittura sminuire la decisione di optare per un account privato». Inoltre, le AC DE si basano sul punto 173 del progetto di decisione per descrivere l'«effetto a cascata» che la decisione degli utenti di cliccare su «Skip» può avere su ulteriori impostazioni della piattaforma.

Inoltre, per quanto riguarda la «notifica a comparsa durante la pubblicazione di video», le AC DE riprendono direttamente il punto 162 del progetto di decisione e, in particolare, la dichiarazione dell'AC IE secondo cui le due opzioni fornite agli utenti (ossia «Cancel» o «Post now») influenzerebbero l'utente minorenni e il fatto che «la piattaforma abbia palesemente incoraggiato la scelta di rendere pubblici i video, data sia la fraseologia utilizzata sia la differenza nella sfumatura di colore».

(¹⁰³) Obiezione delle AC DE, pag. 8 («il coordinatore per la protezione dei dati nelle sue analisi ha dimostrato che TTL ha attuato modelli oscuri e condizionamenti nella sua interfaccia utente, senza far emergere conseguenze giuridiche, ossia non ha riscontrato una violazione dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD»).

(¹⁰⁴) Cfr. la precedente sezione 4.2 della presente decisione vincolante.

(¹⁰⁵) Linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata, paragrafo 13.

(¹⁰⁶) Obiezione delle AC DE, pagg. 3 e 8.

(¹⁰⁷) Linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata, paragrafo 16.

(¹⁰⁸) Documentazione di TTL ex articolo 65, punto 7.13.

(¹⁰⁹) Documentazione di TTL ex articolo 65, punto 7.14.

(¹¹⁰) Cfr. la precedente sezione 4.2 della presente decisione vincolante.

(¹¹¹) Obiezione delle AC DE, pag. 3.

Secondo le AC DE, entrambe le notifiche a comparsa costituiscono modelli oscuri su una piattaforma di social media, in quanto condizionano l'utente a prendere una determinata decisione ⁽¹¹²⁾.

74. Nella loro motivazione, le AC DE descrivono in dettaglio la notifica a comparsa durante la registrazione e la notifica a comparsa durante la pubblicazione di video e spiegano gli aspetti in base ai quali l'AC IE avrebbe dovuto rilevare una violazione del principio di correttezza.

75. In particolare, per quanto riguarda la notifica a comparsa durante la registrazione ⁽¹¹³⁾, le AC DE concordano con l'affermazione dell'AC IE secondo cui gli utenti sono stati invitati, durante la fase di registrazione, a selezionare tra «Go Private» e «Skip» (ossia rimanere con un account pubblico) e che gli utenti minorenni potevano semplicemente optare per «Skip» ⁽¹¹⁴⁾. Inoltre, le AC DE sottolineano, come riconosciuto dall'AC IE ⁽¹¹⁵⁾, il fatto che l'uso del linguaggio da parte di TTL sembra «incentivare» o persino «minimizzare» la decisione degli utenti di optare per un account privato ⁽¹¹⁶⁾. Secondo le AC DE, l'utilizzo di tali termini da parte dell'AC IE nel progetto di decisione dimostra che l'AC IE è del parere che gli utenti siano stati ingannati da TTL durante la procedura di registrazione ⁽¹¹⁷⁾. Inoltre, per quanto riguarda la medesima notifica a comparsa, le AC DE sottolineano la dichiarazione dell'AC IE secondo cui la decisione degli utenti di cliccare su «Skip» può avere l'effetto a cascata di «consentire di rendere pubbliche molte ulteriori impostazioni della piattaforma, compresa l'accessibilità dei commenti sui contenuti video creati dall'utente minorenne» ⁽¹¹⁸⁾. Inoltre, le AC DE affermano che il fatto che l'opzione «Skip» sia collocata a destra porterà la maggior parte degli utenti a selezionare tale opzione in quanto «è abituata a riconoscere nel pulsante collocato a destra a compiere un passo avanti nella procedura e a proseguire ulteriormente (memoria muscolare)» ⁽¹¹⁹⁾.

76. Per quanto riguarda la «notifica a comparsa durante la pubblicazione di video» ⁽¹²⁰⁾, le AC DE sostengono che il condizionamento è persino più grave quando gli utenti desiderano pubblicare un video sulla piattaforma TTL ⁽¹²¹⁾. In particolare, esse sostengono che la collocazione di «Post Now» sul lato destro aumenta le possibilità che gli utenti selezionino questa opzione, mentre il fatto che «Post Now» sia in grassetto e «Cancel» visualizzato normalmente amplifica l'effetto di «condizionamento» ⁽¹²²⁾. Inoltre, le AC DE osservano che le informazioni contenute nella finestra pop-up menzionano le «impostazioni sulla privacy», ma senza un rimando diretto alle impostazioni, sostenendo che ciò riduce la probabilità di modificare le impostazioni, inducendo gli utenti in questione a scegliere di pubblicare video con le impostazioni predefinite ⁽¹²³⁾.

⁽¹¹²⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 4.

⁽¹¹³⁾ Cfr. la presente decisione vincolante, il punto 49 di cui sopra.

⁽¹¹⁴⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 5.

⁽¹¹⁵⁾ Progetto di decisione, punto 160.

⁽¹¹⁶⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 5.

⁽¹¹⁷⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 5.

⁽¹¹⁸⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 5.

⁽¹¹⁹⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 5.

⁽¹²⁰⁾ Cfr. la presente decisione vincolante, il punto 37 di cui sopra.

⁽¹²¹⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 5.

⁽¹²²⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 6.

⁽¹²³⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 6.

77. Le AC DE sollevano inoltre argomentazioni giuridiche facendo riferimento al principio di correttezza sancito dall'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD, e alla definizione di «modelli oscuri» di cui alle linee guida 3/2022 dell'EDPB (con particolare riguardo al paragrafo 8) ⁽¹²⁴⁾.
78. Sulla base di quanto sopra, l'EDPB ritiene che l'obiezione sia **motivata**.
79. Affinché un'obiezione soddisfi la soglia stabilita dall'articolo 4, punto 24), del RGPD, deve anche dimostrare in maniera chiara la rilevanza dei rischi posti dal progetto di decisione ⁽¹²⁵⁾.
80. Nelle proprie osservazioni, TTL sostiene che le AC DE non specificano a sufficienza i rischi che verrebbero posti agli utenti più giovani in caso di mancato accoglimento dell'obiezione ⁽¹²⁶⁾.
81. L'EDPB prende atto di tale posizione, ma osserva altresì che, secondo le AC DE, la mancata constatazione da parte dell'AC IE di una violazione del principio di correttezza comporta un rischio significativo per i diritti e le libertà fondamentali degli utenti minorenni di TTL ⁽¹²⁷⁾. L'uso di modelli oscuri da parte di TTL per influenzare gli utenti ha come risultato la presa di decisioni aventi un impatto negativo per la protezione dei loro dati personali e, in ultima analisi, per i loro diritti e libertà fondamentali ⁽¹²⁸⁾. Inoltre, le AC DE hanno presentato l'argomento secondo cui, come afferma il progetto di decisione, TTL è utilizzata da «milioni di utenti in Europa, compresi quelli minorenni» ⁽¹²⁹⁾.
82. Inoltre, le AC DE sostengono che tutto ciò è ancora più pertinente se si considera che l'AC IE menziona e analizza nel progetto di decisione il «condizionamento» operato da TTL; pertanto, se non è individuata una violazione del principio di correttezza, altri operatori di social media potrebbero interpretarlo come «carta bianca almeno parziale per il condizionamento che utilizza modelli di condizionamento modelli oscuri» ⁽¹³⁰⁾. Analogamente, e considerando l'analisi dell'AC IE, le AC DE ritengono che, la mancanza di individuazione di un'ulteriore violazione, rappresenti un rischio per gli utenti di affrontare costantemente modelli oscuri e di essere inconsapevolmente indotti a prendere decisioni che violano i loro interessi in materia di privacy ⁽¹³¹⁾.
83. Alla luce di quanto precede, l'EDPB ritiene che l'obiezione delle AC DE, che chiede all'AC IE di individuare una violazione del principio di correttezza ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD, oltre alle violazioni proposte nel progetto di decisione, sia **pertinente e motivata** ai sensi dell'articolo 4, punto 24), del RGPD.
84. Infine, l'EDPB prende atto della posizione di TTL secondo cui l'introduzione di una constatazione di violazione che non è stata esaminata durante l'inchiesta costituirebbe una violazione delle procedure corrette previste dal diritto irlandese e dell'UE, compreso il diritto di TikTok di essere ascoltato ⁽¹³²⁾. L'EDPB ritiene che a TTL sia stato riconosciuto il diritto di essere ascoltato sulla

⁽¹²⁴⁾ Obiezione delle AC DE, pagg. 3-4.

⁽¹²⁵⁾ Linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata, paragrafo 36.

⁽¹²⁶⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punti 7.16-7.17.

⁽¹²⁷⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 7.

⁽¹²⁸⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 7.

⁽¹²⁹⁾ In tale contesto, le AC DE fanno riferimento al considerando 38 del RGPD, che prevede una protezione specifica quando il trattamento riguarda dati personali dei minori, in quanto questi ultimi sono meno consapevoli dei rischi, delle conseguenze e delle garanzie connessi al trattamento dei propri dati personali. Inoltre, facendo riferimento alle linee guida dell'EDPB sui modelli oscuri, le AC DE affermano che i minori hanno anche maggiori probabilità di essere soggetti a modelli oscuri.

⁽¹³⁰⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 7.

⁽¹³¹⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 8.

⁽¹³²⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punti 7.7-7.11.

questione, contrariamente a quanto afferma, in quanto ha avuto la possibilità di esprimere il proprio punto di vista sull'obiezione sollevata dall'autorità interessata al riguardo ⁽¹³³⁾.

4.4.2 Valutazione nel merito

85. Conformemente all'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), del RGPD, l'EDPB adotta una decisione vincolante che riguarda tutte le questioni oggetto delle obiezioni pertinenti e motivate, in particolare se sussiste una violazione del RGPD.

86. L'EDPB ritiene che l'obiezione ritenuta pertinente e motivata in questa sezione, sollevata dalle AC DE, imponga all'AC IE di individuare una violazione del principio di correttezza ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD, oltre alle violazioni proposte nel progetto di decisione. Nel valutare il merito dell'obiezione sollevata, l'EDPB tiene conto anche della posizione di TTL sull'obiezione e delle sue osservazioni.

87. In via preliminare, l'EDPB ricorda che il legislatore dell'UE ha deciso che una sola obiezione pertinente e motivata è sufficiente per attivare il meccanismo di risoluzione delle controversie ⁽¹³⁴⁾. Infatti, il legislatore dell'UE ha deciso a tal fine di fissare una soglia qualitativa, ossia l'obiezione deve essere pertinente e motivata, e non una soglia quantitativa ⁽¹³⁵⁾. Pertanto, l'argomento fornito dall'AC IE, secondo cui la mancanza di obiezioni analoghe da parte di altre autorità interessate indica un consenso con tali autorità interessate, non ha alcun impatto sulla valutazione del merito da parte dell'EDPB nel caso in esame.

Posizione di TTL in merito all'obiezione e sue osservazioni

88. Come indicato in precedenza, l'EDPB prende atto del parere di TTL secondo cui l'obiezione delle AC DE non è pertinente e motivata ⁽¹³⁶⁾. L'EDPB osserva inoltre che TTL è del parere che l'obiezione delle AC DE sia priva di fondamento ⁽¹³⁷⁾.

89. In particolare, TTL adduce l'argomentazione secondo cui l'obiezione delle AC DE faceva riferimento alle linee guida dell'EDPB sui modelli di progettazione ingannevoli ⁽¹³⁸⁾, pubblicate nel marzo 2022 e finalizzate nel febbraio 2023 ⁽¹³⁹⁾. A tal riguardo, TTL afferma che le linee guida erano pubbliche «ben dopo il periodo di riferimento della presente indagine» ⁽¹⁴⁰⁾ e che l'obiezione delle AC DE «è stata presentata prima della finalizzazione delle linee guida sui modelli di progettazione

⁽¹³³⁾ Cfr., in particolare, la documentazione di TTL ex articolo 65, punti 7.24-7.47, in cui TTL sostiene che l'obiezione delle AC DE dovrebbe essere respinta in quanto priva di fondamento spiegandone i motivi.

⁽¹³⁴⁾ Articolo 60, paragrafo 4, del RGPD.

⁽¹³⁵⁾ Cfr. la nota di discussione della presidenza sulle possibili soglie per la presentazione di casi all'EDPB, 5331/2015, fascicolo interistituzionale: 2012/0011 (COD), punto 6, <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-5331-2015-INIT/en/pdf>

⁽¹³⁶⁾ Cfr. la presente decisione vincolante, il punto 67 di cui sopra.

⁽¹³⁷⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punto 7.24.

⁽¹³⁸⁾ Linee guida dell'EDPB sui modelli di progettazione ingannevoli.

⁽¹³⁹⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punto 7.29.

⁽¹⁴⁰⁾ Progetto di decisione, punto 31: il periodo dell'indagine dell'AC IE era compreso tra il 31 luglio e il 31 dicembre 2020.

ingannevoli ⁽¹⁴¹⁾. Inoltre, TTL si oppone al fatto che l'EDPB si basi sulle linee guida sui modelli di progettazione ingannevoli ⁽¹⁴²⁾.

90. L'EDPB pubblica linee guida per chiarire e fornire orientamenti sulla legislazione vigente e per promuovere una comprensione comune delle norme dell'UE in materia di protezione dei dati. Le Linee guida sui modelli di progettazione ingannevoli forniscono importanti indicazioni pratiche che possono aiutare i titolari del trattamento e i responsabili del trattamento a conformarsi al RGPD. Tali linee guida si basano su, e sono in linea con, le precedenti linee guida già fornite dall'EDPB sul principio della correttezza: anche prima del periodo di riferimento, l'EDPB aveva già adottato linee guida che chiariscono che il principio della correttezza comprende, tra l'altro, la prevenzione dell'inganno (linguaggio o progettazione ingannevoli o manipolativi), la veridicità e pratiche non ingannevoli per gli interessati ⁽¹⁴³⁾.

91. In tale contesto, l'EDPB sottolinea che l'obbligo di rispettare il principio di correttezza deriva direttamente dal RGPD ⁽¹⁴⁴⁾ e dalla Carta ⁽¹⁴⁵⁾ e si applica a tutti i titolari e i responsabili del trattamento, anche in assenza di indicazioni dell'EDPB.

92. Pertanto, l'EDPB sottolinea che l'obbligo di rispettare il principio di correttezza deriva dalla legge e si applica a tutti i titolari del trattamento e non dipende quindi dall'esistenza di linee guida dell'EDPB. È compito dell'EDPB, ai sensi dell'articolo 65 del RGPD e dell'articolo 70, paragrafo 1, lettera a), del medesimo, garantire l'applicazione corretta e coerente del regolamento in questione nei singoli casi.

93. Inoltre, l'EDPB prende atto del fatto che, per quanto riguarda l'ulteriore violazione richiesta dalle AC DE nella loro obiezione, TTL è del parere che il progetto di decisione non contenga fatti che giustifichino la constatazione di tale ulteriore violazione ⁽¹⁴⁶⁾.

94. Inoltre, TTL afferma che l'obiezione delle AC DE relativa alla violazione del principio di correttezza, ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD, per quanto riguarda il trattamento dei dati personali relativi agli utenti più giovani è infondata ⁽¹⁴⁷⁾. Stando alle motivazioni di TTL, in primo luogo «la notifica a comparsa contenente le informazioni sull'account e la notifica a comparsa del primo post non erano indebitamente pregiudizievoli, inaspettate, fuorvianti o ingannevoli per gli

⁽¹⁴¹⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punto 7.29.

⁽¹⁴²⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punto 7.30. In particolare, la dichiarazione di TTL si fonda sui seguenti tre motivi: a) non è opportuno o legittimo dal punto di vista procedurale che l'AC IE o le autorità interessate valutino retroattivamente la conformità di TTL al RGPD, sulla base di linee guida che non erano state adottate durante il periodo di riferimento, b) tale affidamento equivarrebbe a un'applicazione retroattiva inammissibile delle norme di regolamentazione e a una chiara violazione di procedure eque, e c) se tale approccio fosse adottato, sarebbe contrario al principio della certezza del diritto e al diritto a procedure eque ai sensi dell'articolo 41 della Carta.

⁽¹⁴³⁾ Linee guida 4/2019 dell'EDPB sull'articolo 25 della protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, adottate il 13 novembre 2019 (in appresso: «**Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V1.0**») e adottate dopo consultazione pubblica il 20 ottobre 2020 (in appresso: «**Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0**»). In particolare, si vedano le Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, paragrafi 69-70, e le Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V1.0, paragrafi 64-65.

⁽¹⁴⁴⁾ Articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD.

⁽¹⁴⁵⁾ Articolo 8, paragrafo 2, della Carta.

⁽¹⁴⁶⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punto 7.33.

⁽¹⁴⁷⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punto 7.35.

utenti più giovani e rispettavano il principio di correttezza del trattamento»⁽¹⁴⁸⁾. Inoltre, TTL afferma che non ci sono modelli oscuri implementati nella notifica a comparsa contenente le informazioni sull'account e nella notifica a comparsa durante la pubblicazione di video, poiché queste non erano ingannevoli⁽¹⁴⁹⁾. L'EDPB valuterà di seguito tale questione fondamentale.

95. Inoltre, TTL afferma che «TikTok aveva predisposto informazioni dettagliate sulla trasparenza per gli utenti più giovani per sostenere il principio del trattamento equo»⁽¹⁵⁰⁾. Su questo punto specifico, l'EDPB ricorda quanto stabilito nel progetto di decisione in merito alle violazioni della trasparenza individuate dall'AC IE nell'ambito della questione 3 e della relativa constatazione 5⁽¹⁵¹⁾. In particolare, l'EDPB ricorda che è stato rilevato che TTL ha violato i propri obblighi di trasparenza ai sensi dell'articolo 12, paragrafo 1, e dell'articolo 13, paragrafo 1, lettera e), del RGPD in relazione al trattamento specificato nella constatazione 5 del progetto di decisione⁽¹⁵²⁾, ma non ai sensi del principio generale di trasparenza di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD⁽¹⁵³⁾. In tale contesto, l'EDPB sottolinea che tali constatazioni non sono state oggetto di alcuna obiezione sollevata dalle autorità interessate e pertanto equivalgono a decisioni finali dell'autorità capofila.

96. Inoltre, TTL sostiene che gli utenti più giovani sono stati informati delle conseguenze della loro decisione⁽¹⁵⁴⁾. L'AC IE ha affermato che TTL ha fatto vari riferimenti «vaghi» e «poco trasparenti» a «terzi», «tutti», «chiunque», e pertanto non si può ritenere che abbia fornito informazioni in modo «conciso, trasparente, intelligibile»⁽¹⁵⁵⁾. L'AC IE ritiene che TTL non abbia fornito agli utenti minorenni informazioni sul fatto che «il trattamento pubblico per impostazione predefinita degli account significava che un pubblico illimitato, compresi gli utenti non registrati, sarebbe stato in grado di visualizzare i loro dati personali»⁽¹⁵⁶⁾.

97. Infine, TTL è del parere che le AC DE, nella loro obiezione, non abbiano rilevato né specificato modelli di progettazione ingannevoli precisi, limitandosi a sottolinearne l'esistenza⁽¹⁵⁷⁾.

Valutazione nel merito dell'EDPB

98. Procedendo con la valutazione della questione sollevata dall'obiezione delle AC DE, l'EDPB ricorda che i principi di base relativi al trattamento di cui all'articolo 5 del RGPD possono, in quanto tali, essere violati⁽¹⁵⁸⁾. Ciò emerge dal testo dell'articolo 83, paragrafo 5, lettera a), del RGPD, che assoggetta la violazione dei principi fondamentali del trattamento a sanzioni amministrative

⁽¹⁴⁸⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punto 7.35.

⁽¹⁴⁹⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punto 7.38. TTL ha incluso una sintesi della perizia del ██████████ (di seguito: la «**relazione** ██████████»), che tratta l'accusa delle AC DE secondo cui alcune informazioni a comparsa utilizzate da TTL durante il periodo di riferimento comportavano la messa in opera da parte di TTL di modelli oscuri.

⁽¹⁵⁰⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punto 7.35.

⁽¹⁵¹⁾ Progetto di decisione, constatazione 5.

⁽¹⁵²⁾ Progetto di decisione, constatazione 5.

⁽¹⁵³⁾ Progetto di decisione, punto 275.

⁽¹⁵⁴⁾ Nella documentazione di TTL ex articolo 65, punto 7.40, TTL ha incluso una sintesi della perizia della ██████████ (di seguito: la «**seconda relazione** ██████████»), rilevante per le accuse delle AC DE sulla presenza di modelli oscuri.

⁽¹⁵⁵⁾ Progetto di decisione, punto 272.

⁽¹⁵⁶⁾ Progetto di decisione, punto 273.

⁽¹⁵⁷⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punto 7.47.

⁽¹⁵⁸⁾ EDPB, decisione vincolante 3/2022, paragrafo 218; decisione vincolante 4/2022, paragrafo 223; decisione vincolante 5/2022, paragrafo 141. Cfr. anche la decisione vincolante 1/2021, paragrafo 191.

pecuniarie fino a 20 milioni di EUR o, nel caso di un'impresa, fino al 4 % del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore ⁽¹⁵⁹⁾.

99. L'EDPB sottolinea che i principi di correttezza, legittimità e trasparenza, sanciti tutti e tre dall'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD, sono tre principi distinti, ma intrinsecamente connessi e interdipendenti, che ogni titolare del trattamento dovrebbe rispettare nel trattare dati personali. Il nesso tra questi principi è reso evidente da una serie di disposizioni del RGPD: i considerando 39 e 42, l'articolo 6, paragrafo 2, e l'articolo 6, paragrafo 3, lettera b), del RGPD si riferiscono al trattamento lecito e corretto, mentre i considerando 60 e 71 del RGPD, nonché l'articolo 13, paragrafo 2, l'articolo 14, paragrafo 2, e l'articolo 40, paragrafo 2, lettera a), del RGPD si riferiscono al trattamento equo e trasparente ⁽¹⁶⁰⁾.

100. L'EDPB sottolinea che il principio della correttezza ha un significato indipendente e rileva che la valutazione condotta dall'AC IE sul rispetto da parte di TTL del principio di trasparenza [che ha portato alla constatazione 5 in cui l'AC IE ha dichiarato che l'articolo 13, paragrafo 1, lettera e), e l'articolo 12, paragrafo 1, del RGPD, sono stati violati, contrariamente al principio di trasparenza, a norma dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD ⁽¹⁶¹⁾] non esclude automaticamente la necessità di una valutazione del rispetto, da parte di TTL, del principio di correttezza ⁽¹⁶²⁾.

101. L'EDPB ha già fornito alcuni elementi relativi al significato e all'effetto del principio di correttezza nel contesto del trattamento dei dati personali. Ad esempio, l'EDPB ha precedentemente affermato nelle sue Linee guida sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita che «la correttezza è un principio generale che richiede che i dati personali non siano trattati in modo ingiustificatamente dannoso, illegittimamente discriminatorio, imprevisto o fuorviante per l'interessato» ⁽¹⁶³⁾.

102. Questa definizione, cui l'AC IE ha fatto riferimento nel delineare «il contesto del trattamento» nel corso della valutazione del rispetto da parte di TTL degli articoli 24 e 25, del RGPD, anche per quanto riguarda il trattamento pubblico per impostazione predefinita dei contenuti dei social media degli utenti minorenni nel progetto di decisione ⁽¹⁶⁴⁾, sottolinea l'importanza di tenere conto di alcuni elementi chiave nell'attuazione pratica del principio di correttezza ⁽¹⁶⁵⁾. In particolare, gli elementi di autonomia degli interessati, la prevenzione dell'inganno, l'equilibrio dei poteri e il trattamento trasparente ⁽¹⁶⁶⁾ sono pertinenti nel caso in esame.

⁽¹⁵⁹⁾ EDPB, decisione vincolante 3/2022, paragrafo 218; decisione vincolante 4/2022, paragrafo 223; decisione vincolante 5/2022, paragrafo 141.

⁽¹⁶⁰⁾ EDPB, decisione vincolante 3/2022, paragrafo 219; decisione vincolante 4/2022, paragrafo 224; decisione vincolante 5/2022, paragrafo 145.

⁽¹⁶¹⁾ Progetto di decisione, punto 275.

⁽¹⁶²⁾ EDPB, decisione vincolante 3/2022, paragrafo 220; decisione vincolante 4/2022, paragrafo 225; decisione vincolante 5/2022, paragrafo 147.

⁽¹⁶³⁾ Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, paragrafo 69, e Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V1.0, paragrafo 64.

⁽¹⁶⁴⁾ Progetto di decisione, punto 77, che fa riferimento alle Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, paragrafi 69-70.

⁽¹⁶⁵⁾ Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, paragrafo 70.

⁽¹⁶⁶⁾ Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, paragrafo 70.

103. Inoltre, l'EDPB ha spiegato in precedenza che «il principio di correttezza comprende, tra l'altro, il riconoscimento delle ragionevoli aspettative degli interessati, tenuto conto di eventuali conseguenze negative che il trattamento può avere su di essi e tenuto conto della relazione e dei potenziali effetti dello squilibrio tra gli interessati e il titolare del trattamento» ⁽¹⁶⁷⁾.
104. Il RGPD contiene molteplici riferimenti alla necessità che le persone fisiche abbiano il controllo dei propri dati personali ⁽¹⁶⁸⁾. A questo proposito, l'EDPB ha chiarito che agli interessati «dovrebbe essere garantito il massimo grado di autonomia possibile per determinare l'uso che viene fatto dei loro dati personali, nonché la portata e le condizioni di tale uso o trattamento» ⁽¹⁶⁹⁾ e che i titolari del trattamento «non possono presentare le opzioni di trattamento in modo tale da rendere difficile per gli interessati astenersi dalla condivisione dei propri dati, o rendere difficile per gli interessati regolare le loro impostazioni sulla privacy e limitare il trattamento» ⁽¹⁷⁰⁾.
105. Inoltre, in passato l'EDPB ha osservato che il titolare del trattamento, in linea con il principio di correttezza, non deve presentare agli interessati le opzioni in modo tale da «indurre l'interessato a consentirgli di raccogliere più dati personali di quanto avverrebbe se le opzioni fossero presentate in modo corretto e neutrale» ⁽¹⁷¹⁾. Le opzioni di prestare il consenso o di astenersi dovrebbero essere visibili in egual modo e indicare con precisione all'interessato le implicazioni di ciascuna scelta ⁽¹⁷²⁾.
106. È inoltre fondamentale tenere presente che evitare di ingannare l'interessato significa che «le informazioni e le opzioni relative al trattamento dei dati devono essere fornite in modo obiettivo e neutrale, evitando formulazioni o meccanismi ingannevoli o manipolatori», mentre l'elemento della veridicità richiede che «il titolare del trattamento deve rendere disponibili informazioni sulle proprie modalità di trattamento dei dati personali e deve agire secondo le sue dichiarazioni in merito, senza fuorviare gli interessati» ⁽¹⁷³⁾.
107. Un altro elemento importante del principio di correttezza è legato all'equilibrio dei poteri ⁽¹⁷⁴⁾, poiché il principio di correttezza di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD è alla base dell'intero quadro normativo in materia di protezione dei dati e mira a risolvere le asimmetrie di potere tra i titolari del trattamento e gli interessati, al fine di annullare gli effetti negativi di tali

⁽¹⁶⁷⁾ Linea guida 2/2019 dell'EDPB sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del RGPD nel contesto della fornitura di servizi online agli interessati, versione 2.0, adottate l'8 ottobre 2019 (in appresso: «**Linee guida 2/2019 dell'EDPB sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del RGPD**»), paragrafo 12.

⁽¹⁶⁸⁾ Cfr. i molteplici riferimenti nel RGPD, in particolare nei considerando 7, 68, 75 e 85.

⁽¹⁶⁹⁾ Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, paragrafo 70.

⁽¹⁷⁰⁾ Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V1.0, esempio 1, e V2.0, esempio 1.

⁽¹⁷¹⁾ Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V1.0, esempio 1, e V2.0, esempio 1.

⁽¹⁷²⁾ Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, esempio 1.

⁽¹⁷³⁾ Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, paragrafo 70, e Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V1.0, paragrafo 65.

⁽¹⁷⁴⁾ Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, paragrafo 70, e Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V1.0, paragrafo 65.

asimmetrie e garantire l'efficace esercizio dei diritti degli interessati ⁽¹⁷⁵⁾. È importante ricordare che «i dati personali in questione riguardavano una coorte di interessati particolarmente vulnerabile – ossia minori ⁽¹⁷⁶⁾, che «meritano una protezione specifica per quanto riguarda i loro dati personali, in quanto possono essere meno consapevoli dei rischi, delle conseguenze e delle salvaguardie in gioco nonché dei loro diritti in relazione al trattamento dei dati personali» ⁽¹⁷⁷⁾. Il considerando 75 del RGPD include esplicitamente il trattamento dei dati personali, in particolare quelli dei minori, tra le situazioni in cui il rischio per i diritti e le libertà fondamentali di diversa probabilità e gravità può derivare da un trattamento dei dati suscettibile di comportare danni fisici, materiali o immateriali. Analogamente, i minori possono qualificarsi come interessati «vulnerabili», in quanto si può ritenere che non siano in grado di opporsi al trattamento dei loro dati personali consapevolmente e con lungimiranza o di dare il proprio consenso ⁽¹⁷⁸⁾.

108. È pertanto necessario che l'EDPB valuti se le due pratiche (ossia la notifica a comparsa durante la registrazione e la notifica a comparsa durante la pubblicazione di video), oggetto dell'obiezione delle AC DE, siano in linea con il principio di correttezza ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD.

109. L'EDPB osserva che, come specificato nel progetto di decisione, tutti i nuovi account TTL, compresi gli account degli utenti minorenni, sono stati definiti in modalità pubblica per impostazione predefinita ⁽¹⁷⁹⁾ e che l'AC IE ha ritenuto che le informazioni fornite da TTL (che includevano le due notifiche a comparsa) non consentissero agli utenti minorenni di comprendere che i loro dati personali sarebbero visibili a un pubblico indeterminato (compresi gli utenti non registrati) ⁽¹⁸⁰⁾. Nello specifico, l'EDPB ritiene pertinente che, secondo il progetto di decisione, i riferimenti a «tutti» e «chiunque» nelle informazioni fornite da TTL, che comprendono la notifica a comparsa durante la registrazione e la notifica a comparsa durante la pubblicazione di video, siano «vaghi» e «poco trasparenti» ⁽¹⁸¹⁾. Inoltre, l'AC IE ha osservato che i termini ambigui di «pubblico», «chiunque» e «tutti» «potevano riferirsi sia agli utenti registrati sia a quelli non registrati» ⁽¹⁸²⁾. Ciò significa che le conseguenze derivanti dalla scelta dell'una o dell'altra opzione nelle due notifiche a comparsa non erano chiare agli utenti minorenni ⁽¹⁸³⁾.

110. Ciò è tanto più rilevante se si considera che l'AC IE ha riconosciuto che «se un utente minorenne dovesse avvalersi delle pertinenti funzioni pubbliche della piattaforma TikTok, ciò

⁽¹⁷⁵⁾ EDPB, decisione vincolante 3/2022, paragrafo 222; decisione vincolante 4/2022, paragrafo 227; decisione vincolante 5/2022, paragrafo 148.

⁽¹⁷⁶⁾ Progetto di decisione, punto 316.

⁽¹⁷⁷⁾ Cfr. il considerando 38 del RGPD. Cfr. anche il progetto di decisione, punto 69.

⁽¹⁷⁸⁾ Gruppo dell'articolo 29, Linee guida in materia di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e determinazione della possibilità che il trattamento «possa presentare un rischio elevato» ai fini del regolamento (UE) 2016/679, del 4 aprile 2017, WP 248 rev.1, (in appresso: «**Linee guida del Gruppo dell'articolo 29 in materia di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati**»), approvate dall'EDPB il 25 maggio 2018, pag. 10.

⁽¹⁷⁹⁾ Progetto di decisione, punto 128.

⁽¹⁸⁰⁾ Progetto di decisione, punto 273.

⁽¹⁸¹⁾ Progetto di decisione, punto 272.

⁽¹⁸²⁾ Progetto di decisione, punto 259.

⁽¹⁸³⁾ Progetto di decisione, constatazione 5, seconda parte [«In circostanze in cui TTL non ha fornito agli utenti minorenni informazioni sulla portata e sulle conseguenze del trattamento pubblico per impostazione predefinita (vale a dire, la gestione di una rete di social media che, per impostazione predefinita, consente che i post sui social media degli utenti minorenni siano visti da chiunque) in forma concisa, trasparente, comprensibile e facilmente accessibile, utilizzando un linguaggio chiaro e semplice, in particolare nella misura in cui le informazioni molto limitate fornite non rendevano affatto chiaro che ciò sarebbe avvenuto, ritengo che TTL non abbia rispettato gli obblighi di cui all'articolo 12, paragrafo 1, del RGPD»].

potrebbe comportare, in prima istanza, la perdita di autonomia e di controllo sui propri dati da parte degli utenti minorenni»⁽¹⁸⁴⁾. Inoltre, l'AC IE ha affermato che TTL «non ha spiegato e/o spiegato in modo chiaro la portata e le conseguenze di un account pubblico per impostazione predefinita» e che, inoltre, «TTL non ha fornito agli utenti minorenni informazioni riguardo al fatto che tale trattamento pubblico predefinito degli account significava che un pubblico indeterminato, anche non registrato, avrebbe potuto visualizzare i loro dati personali»⁽¹⁸⁵⁾.

111. Per quanto riguarda, in particolare, la notifica a comparsa durante la registrazione, l'EDPB osserva che, secondo l'AC IE, detta notifica comportava la necessità per gli utenti di optare per un account privato, in quanto l'opzione «Skip» portava all'apertura di un account pubblico per impostazione predefinita⁽¹⁸⁶⁾. L'omissione della decisione con la scelta di «Skip»⁽¹⁸⁷⁾ ha di conseguenza reso pubblico l'account (secondo l'impostazione predefinita) e quindi il contenuto accessibile a un pubblico illimitato.

112. Inoltre, come afferma l'AC IE e come sottolineato dalle AC DE, il linguaggio scelto («Skip») sembra «incentivare o addirittura sminuire la decisione di optare per un account privato» che l'utente minorenne è stato «indotto» a fare⁽¹⁸⁸⁾. Le AC DE sottolineano che già questa constatazione nel progetto di decisione ha dimostrato l'uso del «condizionamento» durante la procedura di registrazione⁽¹⁸⁹⁾. Inoltre, l'AC IE rileva altresì nel suo progetto di decisione che la decisione di premere «Skip» evitando di impostare un account privato ha un effetto a cascata, nel senso che ciò consente di rendere pubbliche ulteriori impostazioni della piattaforma⁽¹⁹⁰⁾. Secondo una relazione dell'autorità norvegese per i consumatori, «quando le impostazioni predefinite consentono la raccolta e l'uso generalizzati dei dati personali, gli utenti sono costretti a cedere i propri dati»⁽¹⁹¹⁾. Le AC DE sostengono che «rendere più difficile per gli interessati operare una scelta a favore della protezione dei loro dati personali, piuttosto che a scapito della loro protezione, costituisce una pratica e un trattamento sleali»⁽¹⁹²⁾. L'EDPB ricorda che «le informazioni e le opzioni relative al trattamento dei dati devono essere fornite in modo obiettivo e neutrale, evitando un linguaggio o meccanismi ingannevoli o manipolatori»⁽¹⁹³⁾.

113. L'EDPB sottolinea inoltre un'altra caratteristica della notifica a comparsa durante la registrazione, ossia la collocazione a destra dell'opzione «Skip»⁽¹⁹⁴⁾. Le AC DE sostengono che la collocazione a destra di un'opzione porta la maggior parte degli utenti a sceglierla, «in quanto gli

⁽¹⁸⁴⁾ Progetto di decisione, punto 93.

⁽¹⁸⁵⁾ Progetto di decisione, punto 173.

⁽¹⁸⁶⁾ Progetto di decisione, punti 72 e 76.

⁽¹⁸⁷⁾ Progetto di decisione, punto 79.

⁽¹⁸⁸⁾ Progetto di decisione, punto 160. Obiezione delle AC DE, pag. 5.

⁽¹⁸⁹⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 5.

⁽¹⁹⁰⁾ Progetto di decisione, punto 173.

⁽¹⁹¹⁾ Forbrukeradet, Report on deceived by design – How tech companies use dark patterns to discourage us from exercising our rights to privacy (Rapporto sull'inganno per impostazione predefinita – Come le aziende tecnologiche utilizzano modelli oscuri per scoraggiarci dall'esercitare i nostri diritti alla privacy), del 27 giugno 2018, disponibile all'indirizzo: <https://fil.forbrukerradet.no/wp-content/uploads/2018/06/2018-06-27-deceived-by-design-final.pdf>, pag. 13.

⁽¹⁹²⁾ Obiezione delle AC DE, pagg. 6-7.

⁽¹⁹³⁾ Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, paragrafo 70; e Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V1.0, paragrafo 65.

⁽¹⁹⁴⁾ Progetto di decisione, immagine 1.

utenti di internet e dei social media sono abituati a riconoscere nel pulsante collocato a destra un passo avanti nella procedura e a proseguire ulteriormente (memoria muscolare)»⁽¹⁹⁵⁾.

114. Per quanto riguarda la notifica a comparsa durante la pubblicazione di video, l'EDPB concorda con le AC DE sul fatto che «l'effetto di condizionamento è amplificato» dal fatto che l'opzione di rendere pubblico il video non solo è visualizzata sul lato destro, con gli effetti sopra menzionati, ma è anche mostrata in un testo in grassetto più scuro⁽¹⁹⁶⁾. Di conseguenza, come riconosciuto dall'AC IE, le impostazioni hanno chiaramente incoraggiato la scelta di rendere pubblici i video, tenuto conto sia della fraseologia utilizzata sia della differenza di sfumatura del colore»⁽¹⁹⁷⁾. In particolare, il fatto che l'opzione di rendere pubblici i video appaia «più visibile e prominente» aumenta la probabilità che l'utente la scelga⁽¹⁹⁸⁾. Come osservato dalle AC DE, anche la «memoria muscolare» e la collocazione del pulsante che porta all'opzione «più pubblica» hanno aumentato la probabilità che l'utente la scegliesse⁽¹⁹⁹⁾. Questo è essenziale, anche in considerazione del fatto che le persone, oggi, utilizzano i servizi digitali sui loro telefoni mentre si muovono, per cui costringerli a scegliere tra diverse azioni sul momento è già un tipo di «condizionamento»⁽²⁰⁰⁾, che può essere ancor più efficiente quando i titolari del trattamento «pongono enfasi» su una delle due opzioni fornite.

115. Come indicato in precedenza, l'EDPB ricorda che «le opzioni dovrebbero essere fornite in modo obiettivo e neutrale»⁽²⁰¹⁾ e che i titolari del trattamento non dovrebbero «presentare le opzioni di trattamento in modo tale da rendere difficile per gli interessati astenersi dalla condivisione dei propri dati»⁽²⁰²⁾ o «indurre l'interessato a consentirgli di raccogliere più dati personali di quanto avverrebbe se le opzioni fossero presentate in modo corretto e neutrale»⁽²⁰³⁾.

116. Inoltre, la notifica a comparsa durante la pubblicazione di video fa riferimento alla possibilità di modificare le preferenze nelle impostazioni sulla privacy⁽²⁰⁴⁾. L'EDPB ritiene pertinente sottolineare che tale notifica «è priva di un collegamento diretto a dette impostazioni», come indicato dalle AC DE⁽²⁰⁵⁾. Più nello specifico, ciò significa che gli utenti che desiderano modificare le impostazioni dovranno prima selezionare «Cancel» e poi andare alla ricerca delle impostazioni sulla privacy, dove dovranno trovare l'impostazione esatta che riguarda la visibilità dell'account/il passaggio a un «account privato»⁽²⁰⁶⁾. L'EDPB concorda con le AC DE sul fatto che ciò riduce la

⁽¹⁹⁵⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 5.

⁽¹⁹⁶⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 6. Progetto di decisione, punto 131 e immagine 6 del punto 257.

⁽¹⁹⁷⁾ Progetto di decisione, punto 162.

⁽¹⁹⁸⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 6.

⁽¹⁹⁹⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 5.

⁽²⁰⁰⁾ Forbrukeradet, Report on deceived by design – How tech companies use dark patterns to discourage us from exercising our rights to privacy (Rapporto sull'inganno per impostazione predefinita – Come le aziende tecnologiche utilizzano modelli oscuri per scoraggiarci dall'esercitare i nostri diritti alla privacy), del 27 giugno 2018, disponibile all'indirizzo: <https://fil.forbrukerradet.no/wp-content/uploads/2018/06/2018-06-27-deceived-by-design-final.pdf>, pag. 27.

⁽²⁰¹⁾ Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, paragrafo 70; e Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V1.0, paragrafo 65.

⁽²⁰²⁾ Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V1.0, esempio 1, e V2.0, esempio 1.

⁽²⁰³⁾ Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V1.0, esempio 1, e V2.0, esempio 1.

⁽²⁰⁴⁾ Progetto di decisione, punto 257.

⁽²⁰⁵⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 6.

⁽²⁰⁶⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 6.

probabilità che gli interessati modifichino le proprie impostazioni, mentre vi è un'elevata probabilità che gli utenti «procedano alla pubblicazione del video con le loro impostazioni predefinite» ⁽²⁰⁷⁾. Come indicato in precedenza, i titolari del trattamento non dovrebbero «rendere difficile per gli interessati regolare le loro impostazioni sulla privacy e limitare il trattamento» ⁽²⁰⁸⁾.

117. Sulla base di quanto sopra, l'EDPB concorda con le AC DE sul fatto che la notifica a comparsa durante la registrazione e la notifica a comparsa durante la pubblicazione di video «condizionavano l'utente a prendere una certa decisione» ⁽²⁰⁹⁾ e lo spingevano «inconsciamente a prendere decisioni che violavano i suoi interessi in materia di privacy» ⁽²¹⁰⁾. È importante considerare, a tal riguardo, che tale decisione verso la quale sono stati spinti gli utenti è «pubblico per impostazione predefinita», che «sembra essere una scelta deliberata da parte di TTL intesa a massimizzare il coinvolgimento e la condivisione degli utenti sulla piattaforma» ⁽²¹¹⁾. L'EDPB concorda inoltre con le AC DE sul fatto che «rendere più difficile per gli interessati operare una scelta a favore della protezione dei loro dati personali, piuttosto che a scapito della loro protezione, costituisce una pratica e un trattamento sleali» ⁽²¹²⁾. In questo caso, si aggiunge il fatto che gli interessati sono minori, che «meritano una protezione specifica per quanto riguarda i loro dati personali» ⁽²¹³⁾, e la mancanza di chiarezza sulle conseguenze delle diverse opzioni, in particolare per quanto riguarda il pubblico del futuro contenuto del loro account.

118. Sulla base delle constatazioni dell'AC IE contenute nel suo progetto di decisione e tenuto conto delle argomentazioni addotte dalle AC DE nella loro obiezione, **l'EDPB ritiene che TTL abbia violato il principio di correttezza, ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD**, nel contesto delle pratiche sopra descritte, vale a dire in relazione alla notifica a comparsa durante la registrazione e la notifica a comparsa durante la pubblicazione di video.

119. Di conseguenza, l'EDPB incarica l'AC IE di includere nella sua decisione finale una constatazione di violazione del principio di correttezza ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD da parte di TTL.

5 POSSIBILE VIOLAZIONE DELL'ARTICOLO 25 DEL RGPD PER QUANTO RIGUARDA LA VERIFICA DELL'ETÀ

5.1 Analisi dell'autorità capofila nel progetto di decisione

120. Nell'ambito della questione 2, l'AC IE analizza il rispetto da parte di TTL dell'articolo 24, paragrafo 1, dell'articolo 25, paragrafo 1, e dell'articolo 25, paragrafo 2, del RGPD, per quanto riguarda le sue misure di verifica dell'età per le persone di età inferiore a 13 anni e la valutazione dei rischi per questa specifica categoria di interessati ⁽²¹⁴⁾. Nella constatazione n. 4, l'AC IE conclude che TTL ha violato l'articolo 24, paragrafo 1, del RGPD per quanto riguarda la mancata adeguata presa in considerazione dei rischi posti ai minori di età inferiore a 13 anni mediante il trattamento

⁽²⁰⁷⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 6.

⁽²⁰⁸⁾ Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V1.0, esempio 1, e V2.0, esempio 1.

⁽²⁰⁹⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 4.

⁽²¹⁰⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 8.

⁽²¹¹⁾ Progetto di decisione, punto 72.

⁽²¹²⁾ Obiezione delle AC DE, pagg. 6-7.

⁽²¹³⁾ Cfr. il considerando 38 del RGPD.

⁽²¹⁴⁾ Progetto di decisione, punti 185-221.

e delle finalità del trattamento, entrambi i tipi di trattamento oggetto dell'indagine presentino rischi elevati per i diritti e le libertà degli utenti minorenni, ai fini degli articoli 24 e 25 del RGPD ⁽²²⁵⁾. L'AC IE conclude che i rischi associati al trattamento in questione erano elevati in termini sia di probabilità sia di gravità ⁽²²⁶⁾.

123. Il progetto di decisione fornisce una panoramica delle misure adottate da TTL durante il periodo di riferimento per quanto riguarda la verifica dell'età, ferma restando la condizione per gli utenti della piattaforma TikTok di avere un'età pari o superiore a 13 anni ⁽²²⁷⁾. Tali misure possono essere classificate come misure adottate prima della registrazione dell'utente o come misure adottate dopo la registrazione dell'utente.

124. Le misure adottate prima della registrazione dell'utente sono descritte nel progetto di decisione come segue.

- a. Nel periodo compreso tra il 29 luglio 2020 e il 31 dicembre 2020, TikTok è stata valutata nell'Apple App store come «12+» e nel Google Play store come «Controllo parentale raccomandato» ⁽²²⁸⁾.
- b. Le persone che desiderano utilizzare la piattaforma TikTok devono anche confermare la loro data di nascita mediante un sistema di verifica dell'età, che richiede l'inserimento della data di nascita. Non è fornita alcuna indicazione del motivo per cui ciò sia necessario e la selezione della data non è predefinita a un'età superiore a 13 anni ⁽²²⁹⁾.
- c. Quando le persone inseriscono una data di nascita inferiore a 13 anni, il processo di registrazione si interrompe ⁽²³⁰⁾ e vengono bloccate dall'app ⁽²³¹⁾. Gli utenti non sono stati informati del fatto che la loro data di nascita era il motivo per cui sono stati bloccati durante la fase di registrazione. [REDACTED]
[REDACTED] ⁽²³²⁾. Una notifica a comparsa indica che la persona non è ammissibile alla piattaforma TikTok. Le persone che cercano di reinserire una data di nascita, sia superiore che inferiore a 13 anni, ricevono la stessa notifica, anche coloro che installano nuovamente sul proprio dispositivo l'app della piattaforma ⁽²³³⁾.
- d. Le persone di età inferiore a 13 anni che hanno indicato una data di nascita superiore a 13, 16 o 18 anni hanno avuto accesso alle impostazioni della piattaforma in base all'età ⁽²³⁴⁾.

⁽²²⁵⁾ Progetto di decisione, punto 104.

⁽²²⁶⁾ Progetto di decisione, punto 104.

⁽²²⁷⁾ Progetto di decisione, punti 190-203.

⁽²²⁸⁾ Progetto di decisione, punto 190.

⁽²²⁹⁾ Progetto di decisione, punto 191.

⁽²³⁰⁾ Progetto di decisione, punto 192.

⁽²³¹⁾ Progetto di decisione, punto 203.

⁽²³²⁾ Progetto di decisione, punto 203.

⁽²³³⁾ Progetto di decisione, punto 192.

⁽²³⁴⁾ Progetto di decisione, punto 193.

- e. TTL non richiede la presentazione di un documento per la verifica dell'identità nel processo di registrazione (ad esempio, passaporto, carta d'identità nazionale ecc.) ⁽²³⁵⁾.

125. Inoltre, TTL ha adottato una serie di misure applicabili dopo la registrazione dell'utente, ossia volte a rimuovere gli utenti di età inferiore a 13 anni che hanno avuto accesso alla piattaforma nel caso in cui TTL li ritenesse di età inferiore a 13 anni ⁽²³⁶⁾.

- f. Gli utenti e i non utenti potevano segnalare un utente di età inferiore a 13 anni utilizzando un modulo web e tramite l'app. Questo modulo web era denominato «Richiesta di informazioni sulla privacy», accessibile tramite il «centro assistenza di TikTok» e il «centro sicurezza di TikTok» sia sul sito web che sull'app. Gli account segnalati sono stati rinviati ai moderatori ⁽²³⁷⁾.
- g. TTL ha inoltre utilizzato [redacted] per rilevare se un account era detenuto da un utente di età inferiore a 13 anni, laddove tali [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]. In questi casi, venivano avvisati i moderatori ⁽²³⁸⁾.
- h. Se un moderatore di un'altra area riteneva che un utente avesse meno di 13 anni, «rinviava l'account ad altri moderatori o interveniva egli stesso rimuovendo l'account» ⁽²³⁹⁾.
- i. Tutti gli account segnalati ai moderatori, in quanto sospettati di essere gestiti da un utente di età inferiore a 13 anni, sono stati valutati da un moderatore, [redacted] [redacted] [redacted] ⁽²⁴⁰⁾.
- j. Per gli account così cancellati, [redacted] [redacted] ⁽²⁴¹⁾.

126. TTL ha inoltre chiarito che non richiede documenti identificativi cartacei (documentazione per la verifica dell'identità) nel processo di registrazione (ad esempio passaporto, carta d'identità nazionale ecc.) ⁽²⁴²⁾.

127. Nel periodo compreso tra il 29 luglio 2020 e il 31 dicembre 2020, il numero medio totale approssimativo di utenti minorenni registrati nell'UE sulla piattaforma TikTok di età inferiore a 18 anni è stato di [redacted] ⁽²⁴³⁾. TTL non conserva dati per determinare il numero approssimativo di utenti della piattaforma TikTok che sono stati identificati come minori di 13 anni quando hanno tentato di registrarsi durante il periodo compreso tra il 29 luglio 2020 al 31 dicembre 2020; tuttavia, TTL ritiene che il numero approssimativo di individui nell'UE che non sono riusciti a registrarsi perché identificati come individui di età inferiore a 13 anni durante il numero equivalente di giorni del periodo intercorso tra il 14 aprile e il 16 settembre 2021 sia stato pari a

⁽²³⁵⁾ Progetto di decisione, punto 199.

⁽²³⁶⁾ Progetto di decisione, punto 194.

⁽²³⁷⁾ Progetto di decisione, punto 195.

⁽²³⁸⁾ Progetto di decisione, punto 196.

⁽²³⁹⁾ Progetto di decisione, punto 197.

⁽²⁴⁰⁾ Progetto di decisione, punto 198.

⁽²⁴¹⁾ Progetto di decisione, punto 203.

⁽²⁴²⁾ Progetto di decisione, punto 199.

⁽²⁴³⁾ Progetto di decisione, punto 200.

██████████ (244). Nel periodo che va dal 29 luglio 2020 al 31 dicembre 2020, il numero approssimativo di utenti della piattaforma TikTok dell'UE individuati come aventi un'età inferiore a 13 anni dopo la loro registrazione e rimossi dalla piattaforma TikTok è stato di ██████████ (245). A questo proposito, l'AC IE sottolinea che ciò significa che durante il periodo di riferimento, nonostante gli sforzi intrapresi da TTL, circa il ████████ della media approssimativa degli utenti minorenni di TTL era formato da minori di 13 anni, e che il numero di minori di 13 anni che hanno eluso, e potrebbero continuare a eludere, il sistema non è chiaro (246).

128. Nel valutare i processi di verifica dell'età attuati da TTL durante il periodo di riferimento, l'AC IE osserva che TTL ha compiuto notevoli sforzi per garantire che la loro piattaforma sia accessibile soltanto a coloro che hanno più di 13 anni (247). L'AC IE osserva che ciò ha comportato l'attuazione di un sistema di verifica dell'età neutro, ██████████, ██████████, utilizzando la valutazione dell'età dei negozi di applicazioni pertinenti al fine di avvalersi delle impostazioni di controllo dell'età su singoli dispositivi, squadre di moderazione sia generali sia specialistiche per identificare i soggetti di età inferiore a 13 anni che avevano eluso il sistema di verifica dell'età, funzioni di comunicazione all'interno e all'esterno delle app e ██████████ qualora tali dati personali fossero stati utilizzati per creare un account di un utente identificato come inferiore a 13 anni (248).

129. Come indicato (249), l'AC IE osserva che TTL non ha utilizzato identificatori solidi al fine di determinare l'età dei minori che accedono alla piattaforma; tuttavia, l'AC IE accetta l'osservazione di TTL secondo cui tale requisito sarebbe sproporzionato. Ciò è dovuto al fatto che è improbabile che i minori, in particolare i minori più giovani, siano in possesso di identificatori solidi di questo tipo o vi abbiano accesso e ciò comporterebbe l'esclusione o il blocco di utenti minorenni che altrimenti sarebbero in grado di utilizzare la piattaforma; inoltre, tale requisito inciderebbe probabilmente in modo sproporzionato sugli utenti minorenni appartenenti a minoranze (250).

130. L'AC IE osserva che gli articoli 24 e 25 del RGPD non specificano di per sé alcuna misura particolare che dovrebbe essere utilizzata al fine di garantire la verifica dell'età o impedire l'accesso a una piattaforma a coloro i quali non dovrebbero accedervi, e che l'area della verifica dell'età è ancora in fase di sviluppo e non vi sono ancora norme settoriali o regolamentari accettate o stipulate al riguardo. L'AC IE osserva inoltre che non esiste certamente un metodo assoluto di verifica dell'età e che, secondo l'AC IE, spetta a quest'ultima determinare se le misure adottate fossero adeguate per quanto riguarda lo stato dell'arte, il costo di attuazione e la natura, l'ambito di applicazione, il contesto e le finalità del trattamento, nonché i rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche posti dal trattamento (251).

131. Infine, come menzionato in precedenza, l'AC IE conclude che «le misure tecniche e organizzative relative ai processi di verifica dell'età intrapresi da TTL erano conformi al RGPD alla

(244) Progetto di decisione, punto 200.

(245) Progetto di decisione, punto 200.

(246) Progetto di decisione, punto 211.

(247) Progetto di decisione, punto 217.

(248) Progetto di decisione, punto 217.

(249) Cfr. punto 126 della presente decisione vincolante.

(250) Progetto di decisione, punto 219.

(251) Progetto di decisione, punto 220.

luce delle misure adottate e della misura in cui TTL ha cercato di garantire che la sua piattaforma rimanesse accessibile solo a utenti di età superiore a 13 anni» ⁽²⁵²⁾.

5.2 Sintesi dell'obiezione sollevata dall'autorità interessata

132. L'AC IT solleva un'obiezione ai sensi dell'articolo 4, punto 24), del RGPD, e dell'articolo 60, paragrafo 4, del RGPD, per quanto riguarda la constatazione raggiunta dall'AC IE nel progetto di decisione ⁽²⁵³⁾ secondo cui le misure tecniche e organizzative messe in atto da TTL a fini di **verifica dell'età** sono conformi all'**articolo 25 del RGPD**. L'AC IT ritiene che l'autorità capofila avrebbe dovuto invece constatare una violazione dell'articolo 25 del RGPD a tale riguardo ⁽²⁵⁴⁾.
133. L'AC IT presenta diverse argomentazioni sui motivi per cui è in disaccordo con la conclusione relativa all'articolo 25 del RGPD nel progetto di decisione.
134. L'AC IT concorda in generale sul fatto che non esiste ancora un metodo di verifica dell'età tale da impedire, in tutti i casi, l'accesso alla piattaforma da parte di utenti al di sotto dei 13 anni ⁽²⁵⁵⁾. Tuttavia, tenendo conto dello stato dell'arte e della gravità dei rischi relativi all'accesso al social network in questione da parte di utenti di età inferiore a 13 anni, l'AC IT non concorda con la constatazione di conformità dell'autorità capofila ⁽²⁵⁶⁾. L'AC IT fa riferimento a dati che indicano il numero considerevole di utenti della piattaforma TikTok di età inferiore a 13 anni, nonché alla constatazione n. 4 del progetto di decisione relativa alla violazione dell'articolo 24 del RGPD ⁽²⁵⁷⁾.
135. L'AC IT ritiene che i metodi di verifica dell'età posti in essere da TTL siano «gravemente lacunosi» e ciò è dimostrato anche dai dati forniti da TTL relativi al numero di registrazioni non completate da parte di utenti che dichiarano di avere un'età inferiore a 13 anni nel periodo compreso tra il 29 luglio 2020 e il 31 dicembre 2020 e al numero di profili che sono stati rimossi dopo essere stati individuati come appartenenti a utenti di età inferiore a 13 anni ⁽²⁵⁸⁾. Secondo l'AC IT, il numero di profili che sono stati rimossi significa che almeno tale numero di utenti di età inferiore a 13 anni è riuscito ad accedere facilmente alla piattaforma TikTok utilizzandola per un periodo indeterminato (e possono esserci utenti della piattaforma di età inferiore a 13 anni non ancora individuati) ⁽²⁵⁹⁾.
136. L'AC IT sostiene pertanto che i dati di cui sopra mostrano che le misure di verifica dell'età attuate da TTL sono inadeguate e scarsamente efficaci e che, alla luce degli obblighi giuridici pertinenti, come quelli derivanti dall'articolo 8 del RGPD, e dalle corrispondenti leggi nazionali, non è ammissibile che un numero così elevato di utenti di età inferiore a 13 anni sia in grado di utilizzare la piattaforma TikTok ⁽²⁶⁰⁾.
137. L'AC IT fa inoltre riferimento al sistema di verifica dell'età attuato da TTL che blocca la registrazione di un utente se sceglie una data di nascita che dimostra un'età inferiore a 13 anni. L'AC IT sottolinea che gli utenti possono facilmente eludere il sistema di verifica dell'età, [REDACTED], dato [REDACTED], dato [REDACTED].

⁽²⁵²⁾ Progetto di decisione, punto 221.

⁽²⁵³⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 2, che fa riferimento al progetto di decisione, punti 189-221.

⁽²⁵⁴⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 2.

⁽²⁵⁵⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 4.

⁽²⁵⁶⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 4.

⁽²⁵⁷⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 4.

⁽²⁵⁸⁾ Obiezione dell'AC IT, pagg. 4-5 (con riferimento al progetto di decisione, punto 211).

⁽²⁵⁹⁾ Obiezione dell'AC IT, pagg. 4-5.

⁽²⁶⁰⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 5.

che in questa fase non viene effettuato alcun controllo ⁽²⁶¹⁾. L'AC IT sostiene inoltre che il progetto di decisione non specifica [REDACTED] TTL blocca l'utente che ha inserito una data di nascita che dimostra un'età inferiore a 13 anni, poiché il progetto di decisione fa riferimento solo all'[REDACTED] ⁽²⁶²⁾. L'AC IT osserva che non è disponibile alcuna informazione che indichi se [REDACTED] ⁽²⁶³⁾. Secondo l'AC IT, [REDACTED] non deve essere considerato una misura dissuasiva efficace ⁽²⁶⁴⁾.

138. A parere dell'AC IT, le restanti misure citate da TTL – tra cui, se del caso, l'attuazione [REDACTED], come previsto asseritamente da TTL – riguardano meccanismi di blocco attivati dopo l'accesso di un utente minorenne alla piattaforma TikTok. Non viene eliminato a monte, prima dell'inizio di qualsiasi operazione di trattamento dei dati, con tutti i rischi che derivano dall'esposizione dell'utente minorenne sul web e dalla condivisione dei suoi dati ⁽²⁶⁵⁾.

139. L'AC IT ricorda l'articolo 24, paragrafo 2, della Carta e che, ai sensi del considerando 38 del RGPD, i minori necessitano di una protezione speciale per quanto riguarda i loro dati personali in quanto potrebbero essere meno consapevoli dei rischi, delle conseguenze e delle garanzie in questione e dei loro diritti. Secondo l'AC IT, ciò vale in particolare se la raccolta di dati personali relativi ai minori avviene utilizzando servizi offerti direttamente a un minore, come nel caso della piattaforma TikTok ⁽²⁶⁶⁾.

140. L'AC IT ritiene che, tenendo conto dei rischi specifici derivanti dal trattamento online dei dati relativi agli utenti minorenni di età inferiore a 13 anni nel contesto specifico della piattaforma di social network in questione, e tenendo conto delle statistiche e delle relazioni dei media, le misure attuate da TTL non possano essere considerate «adeguate e appropriate» ⁽²⁶⁷⁾.

141. L'AC IT non concorda neanche sul fatto che l'attuazione di tali misure si basi semplicemente sulla «ragionevolezza», piuttosto che su una valutazione molto più impegnativa e rigorosa dell'effettiva efficacia delle misure in questione anche nel corso del tempo (come ricordato anche al considerando 74 del RGPD). Inoltre, l'AC IT afferma che la considerazione dell'esistenza di un livello di pericolo effettivamente elevato per gli utenti minorenni dovrebbe tradursi in un livello altrettanto elevato di impegno da parte di TTL, che non dovrebbe lasciare alcuna misura attuabile al di fuori dell'ambito degli strumenti da porre in essere ⁽²⁶⁸⁾.

⁽²⁶¹⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 5.

⁽²⁶²⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 5.

⁽²⁶³⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 5.

⁽²⁶⁴⁾ Progetto di decisione, punto 203, sottopunto ii.

⁽²⁶⁵⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 5.

⁽²⁶⁶⁾ Obiezione dell'AC IT, pagg. 5-6. L'AC IT afferma inoltre quanto riportato di seguito: «Oltre a queste disposizioni di legge, bisogna purtroppo tenere conto dei casi sopra citati riportati dai media. Ciò serve a dimostrare, da un lato, che gli utenti minorenni di meno di 13 anni non sono in grado di rendersi pienamente e adeguatamente conto dei pericoli che si celano dietro una piattaforma di social network; dall'altro, sono necessari esercizi di valutazione mirati e di fatto più rigorosi per quanto riguarda le misure adottate dai titolari del trattamento di tali piattaforme per prevenire gli accessi non autorizzati. I fatti in esame hanno dimostrato che la probabilità per gli utenti minorenni al di sotto di 13 anni di accedere facilmente e di utilizzare prontamente i social network resta particolarmente elevata se le misure tecniche e organizzative di verifica dell'età non sono adeguatamente rafforzate, il che comporta in definitiva il rischio non solo che si verifichino eventi parimenti tragici, ma, più in generale, che tali utenti siano esposti a pericoli» (obiezione dell'AC IT, pag. 6).

⁽²⁶⁷⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 6.

⁽²⁶⁸⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 6.

142. Nella sua obiezione l'AC IT fa riferimento a mezzi alternativi per la verifica dell'età⁽²⁶⁹⁾. L'AC IT sostiene che TTL dovrebbe attuare misure più complesse che possano portare a garanzie più efficaci, possibilmente senza affidarsi a misure di verifica solide: captcha, domande mirate sull'età, richiesta a un altro membro registrato che agisce come «terzo garante» di intervenire e confermare l'età dell'utente registrante ecc.⁽²⁷⁰⁾. L'AC IT suggerisce inoltre che un'opzione potrebbe essere la verifica dell'età tramite un soggetto terzo garante, pubblico o privato, che potrebbe certificare le caratteristiche individuali (in questo caso l'età o il fatto che la persona supera una certa età) senza la necessità di rivelare l'identità della persona⁽²⁷¹⁾. Inoltre, l'AC IT fa riferimento allo standard BSI PAS 1296:2018⁽²⁷²⁾.
143. L'AC IT sostiene che, tenendo conto dei gravi rischi cui sono esposti gli utenti minorenni nonché della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto (reti sociali) e delle finalità del trattamento, TTL avrebbe dovuto quanto meno compiere lo sforzo di attuare tutte le soluzioni all'avanguardia note al fine di evitare i rischi relativi al trattamento per gli utenti minorenni di età inferiore a 13 anni⁽²⁷³⁾.
144. Secondo l'AC IT, dal punto di vista della responsabilità, non si può accettare che un'impresa innovativa d'avanguardia dal punto di vista tecnologico, quale TTL – che offre i suoi servizi prevalentemente a utenti giovani o molto giovani – non abbia nemmeno tentato di sviluppare misure più efficaci del [REDACTED], e che non abbia previsto alcuna misura in caso di dichiarazioni non veritiere da parte di tale utente, fatta eccezione per la segnalazione da parte di altri utenti⁽²⁷⁴⁾. L'AC IT ricorda inoltre che, nel caso in questione, il divieto di accesso per gli utenti minorenni di età inferiore a 13 anni è un requisito fondamentale che l'impresa è tenuta a rispettare per svolgere la propria attività e, se non è in grado di offrire garanzie adeguate, dovrebbe cessare la propria attività principale con tutto il relativo trattamento di dati personali⁽²⁷⁵⁾.
145. Sulla base di quanto precede, l'AC IT ritiene che le misure di verifica dell'età applicate da TTL per quanto riguarda gli utenti minorenni di età inferiore a 13 anni siano insufficienti e, di conseguenza, l'articolo 25 del RGPD sia stato violato a tale riguardo, dal momento che TTL non ha attuato misure tecniche e organizzative adeguate per garantire ed essere in grado di dimostrare il rispetto del RGPD; ciò è particolarmente vero per quanto riguarda la probabilità e la gravità dei rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche, l'età degli interessati e lo stato dell'arte⁽²⁷⁶⁾.
146. Infine, l'AC IT afferma che, se il progetto di decisione rimanesse invariato in proposito, ciò comporterebbe rischi significativi per la tutela dei diritti degli interessati⁽²⁷⁷⁾. Secondo l'AC IT, la mancata constatazione della violazione in questione costituirebbe un pericoloso precedente, in

⁽²⁶⁹⁾ Obiezione dell'AC IT, pagg. 6-7.

⁽²⁷⁰⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 6.

⁽²⁷¹⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 6.

⁽²⁷²⁾ British Standards Institution, PAS 1296:2018: Verifica dell'età online. Fornitura e utilizzo di servizi online di verifica dell'età. Codice di buone pratiche, pubblicato il 31 marzo 2018: <https://knowledge.bsigroup.com/products/online-age-checking-provision-and-use-of-online-age-check-services-code-of-practice/standard>, (in appresso: «**BSI PAS 1296:2018**») (menzionato nell'obiezione dell'AC IT, pag. 6).

⁽²⁷³⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 7.

⁽²⁷⁴⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 7.

⁽²⁷⁵⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 7.

⁽²⁷⁶⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 7.

⁽²⁷⁷⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 8.

quanto non segnalerebbe la necessità di modificare il trattamento dei dati da parte del titolare del trattamento e metterebbe in pericolo gli interessati a questo riguardo ⁽²⁷⁸⁾. Ciò potrebbe anche incoraggiare altri titolari del trattamento del settore dei social network ad attuare inadeguate misure di verifica dell'età e, di conseguenza, ad aumentare i rischi per gli utenti minorenni di età inferiore a 13 anni ⁽²⁷⁹⁾.

5.3 Posizione dell'autorità capofila in merito all'obiezione

147. L'AC IE ritiene che l'obiezione sollevata dall'AC IT in merito alla violazione dell'articolo 25 del RGPD costituisca un'obiezione pertinente e motivata ⁽²⁸⁰⁾. L'AC IE afferma tuttavia che non intende dare seguito all'obiezione dell'AC IT ⁽²⁸¹⁾.

148. Nella sua risposta composita, l'AC IE osserva in primo luogo che l'AC IT è l'unica autorità interessata ad aver espresso preoccupazione per l'esito proposto della valutazione da parte dell'AC IE della misura in cui TTL ha conseguito il rispetto dei suoi obblighi ai sensi dell'articolo 25 del RGPD. Su tale base, l'AC IE afferma che la posizione di consenso, condivisa tra tutte le altre autorità interessate, sostiene la conservazione dell'analisi e della conclusione nel progetto di decisione ⁽²⁸²⁾.

149. L'AC IE prende inoltre atto della posizione dell'AC IT secondo cui, nel constatare una violazione dell'articolo 25 del RGPD, si potrebbe ordinare a un titolare del trattamento di «rivolgersi a terzi fidati, pubblici o privati, che “certifichino” caratteristiche individuali» ⁽²⁸³⁾. Mentre, come indicato sopra al punto 20 della presente decisione vincolante, l'AC IT ha ritirato la parte della sua obiezione riguardante la richiesta di un ordine di conformità ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, lettera d), del RGPD in relazione alla possibile violazione dell'articolo 25 del RGPD, l'AC IT ha fatto riferimento a meccanismi di certificazione di terzi a sostegno della sua proposta di violazione dell'articolo 25 del RGPD nella sua obiezione ⁽²⁸⁴⁾ e l'AC IE ha espresso la sua posizione su tali meccanismi anche in questo contesto. L'AC IE afferma che, a prescindere dalla questione se tali servizi (dato che si rivolgono ai minori) possano anche essere disponibili in ciascuno Stato membro, l'AC IE osserva che questa particolare metodologia è solo uno dei possibili metodi delineati nella BSI PAS 1296:2018 che un titolare del trattamento potrebbe scegliere di utilizzare, da solo o in combinazione con altri metodi, per finalità di «verifica dell'età» ⁽²⁸⁵⁾.

150. Per quanto riguarda l'esito previsto, l'AC IE osserva che, se fosse seguita l'obiezione dell'AC IT in merito alla violazione dell'articolo 25 del RGPD, gli obblighi imposti ai titolari del trattamento dal RGPD richiederebbero al titolare del trattamento stesso di determinare, con riferimento alla sua conoscenza esclusiva delle proprie attività commerciali e di trattamento dei dati, i metodi mediante i quali conseguire il rispetto dei propri obblighi ⁽²⁸⁶⁾.

⁽²⁷⁸⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 8.

⁽²⁷⁹⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 8.

⁽²⁸⁰⁾ Valutazione delle obiezioni da parte dell'AC IE, pag. 2.

⁽²⁸¹⁾ Risposta composita, pag. 7.

⁽²⁸²⁾ Risposta composita, pag. 5.

⁽²⁸³⁾ Risposta composita, pag. 5.

⁽²⁸⁴⁾ Obiezione dell'AC IT, pagg. 6 e 7.

⁽²⁸⁵⁾ Risposta composita, pag. 5.

⁽²⁸⁶⁾ Risposta composita, pag. 5.

151. L'AC IE osserva inoltre il rischio di una conseguenza involontaria della limitazione delle linee guida attualmente in fase di preparazione, a livello dell'EDPB, sul tema dei dati dei minori ⁽²⁸⁷⁾.

5.4 Analisi dell'EDPB

5.4.1 Valutazione della pertinenza e della motivazione dell'obiezione

152. L'obiezione sollevata dall'AC IT riguarda la questione «se sussista o meno una violazione del RGPD» ⁽²⁸⁸⁾.

153. L'AC IT nella sua obiezione non concorda ⁽²⁸⁹⁾ con la constatazione dell'AC IE contenuta nel progetto di decisione secondo cui le misure tecniche e organizzative attuate da TTL durante il periodo di riferimento in relazione ai processi di verifica dell'età erano conformi all'articolo 25 del RGPD ⁽²⁹⁰⁾. L'AC IT chiede all'AC IE di annullare tale constatazione e di concludere che l'articolo 25 del RGPD è stato violato ⁽²⁹¹⁾. L'EDPB ritiene che vi sia un chiaro collegamento tra l'obiezione dell'AC IT e il progetto di decisione ⁽²⁹²⁾, in quanto l'obiezione dell'AC IT riguarda uno specifico elemento di fatto e di diritto del progetto di decisione ⁽²⁹³⁾ e, laddove seguita, condurrebbe a una conclusione diversa riguardo alla sussistenza o meno di una violazione dell'articolo 25 del RGPD ⁽²⁹⁴⁾. Di conseguenza, l'EDPB ritiene che l'obiezione sia «**pertinente**».

154. L'EDPB prende atto del parere di TTL secondo cui l'obiezione dell'AC IT non soddisfa la «soglia di adeguatezza della motivazione», in quanto non fornisce alcuna motivazione solida o circostanziata per la posizione stando alla quale le misure di verifica dell'età di TTL in vigore durante il periodo di riferimento non erano in linea con lo stato dell'arte pertinente durante il periodo di riferimento, e non individua nemmeno quale fosse lo «stato dell'arte» pertinente ⁽²⁹⁵⁾. Inoltre, TTL sostiene che l'AC IT non individua l'errore di diritto specifico nel progetto di decisione per quanto riguarda la conformità all'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD e si contraddice nel valutare la norma giuridica pertinente ⁽²⁹⁶⁾. L'EDPB osserva che la posizione di TTL si riferisce al contenuto dell'obiezione, che riguarda la sua fondatezza e non la sua ammissibilità. Nei paragrafi che seguono, l'EDPB valuta se l'obiezione dell'AC IT soddisfa la soglia di «motivazione» ai sensi dell'articolo 4, punto 24), del RGPD.

155. L'EDPB rileva che l'AC IT avanza nella sua obiezione svariate argomentazioni di diritto e di fatto al fine di dimostrare il motivo della violazione dell'articolo 25 del RGPD da parte di TTL nel caso di specie ⁽²⁹⁷⁾.

⁽²⁸⁷⁾ Risposta composita, pag. 5.

⁽²⁸⁸⁾ Linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata, paragrafo 24.

⁽²⁸⁹⁾ Obiezione dell'AC IT, pagg. 2, 4 e 7.

⁽²⁹⁰⁾ Progetto di decisione, punti 210-221, in particolare il punto 221.

⁽²⁹¹⁾ Obiezione dell'AC IT, pagg. 2 e 7.

⁽²⁹²⁾ Linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata, paragrafo 12.

⁽²⁹³⁾ Linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata, paragrafo 14. In particolare, l'obiezione dell'AC IT si riferisce all'indagine condotta dall'autorità capofila sulle misure di verifica dell'età di cui ai punti 189-221 del progetto di decisione (obiezione dell'AC IT, pag. 2) e alla conclusione raggiunta dall'AC IE al punto 221 del progetto di decisione.

⁽²⁹⁴⁾ Linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata, paragrafo 13.

⁽²⁹⁵⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punti 6.2, 6.6 e 6.7.

⁽²⁹⁶⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punto 6.8.

⁽²⁹⁷⁾ Cfr. anche la precedente sezione 5.2.

156. In primo luogo, l'AC IT presenta argomentazioni che dimostrano perché, sulla base dei numeri forniti da TTL e menzionati nel progetto di decisione ⁽²⁹⁸⁾, i metodi di verifica dell'età attuati dalla stessa TTL sono «gravemente lacunosi» ⁽²⁹⁹⁾. Ad esempio, secondo l'AC IT, tali numeri evidenziano l'inadeguatezza e la scarsa efficacia delle misure attuate da TTL e un numero così elevato di utenti minorenni di età inferiore a 13 anni è inammissibile alla luce degli obblighi pertinenti previsti dalla legge ⁽³⁰⁰⁾. Per quanto riguarda il sistema di verifica dell'età posto in essere da TTL, l'AC IT osserva che può essere «facilmente elusa» ⁽³⁰¹⁾ e che il sistema basato su autodichiarazioni non sembra comportare alcuna «ragionevole probabilità» di efficacia tale da giustificare l'attuazione in primo luogo ⁽³⁰²⁾. L'AC IT ritiene inoltre che TTL non abbia adempiuto all'obbligo di dimostrare l'efficacia delle misure adottate ⁽³⁰³⁾. Per di più, l'AC IT argomenta il motivo per cui tutte le restanti misure menzionate da TTL non riescono ad affrontare i rischi derivanti per gli utenti minorenni nella fattispecie ⁽³⁰⁴⁾.

157. In seguito, l'AC IT ricorda che i minori meritano una protezione specifica per quanto riguarda il trattamento dei loro dati facendo riferimento all'articolo 24, paragrafo 4, della Carta e al considerando 38 del RGPD ⁽³⁰⁵⁾. L'AC IT sostiene che tale aspetto dovrebbe essere preso in considerazione nella valutazione delle misure attuate dal titolare del trattamento ⁽³⁰⁶⁾. L'AC IT sostiene che, tenendo conto dei rischi specifici derivanti dal trattamento online dei dati relativi agli utenti minorenni di età inferiore a 13 anni nel contesto specifico della piattaforma di social network in questione, e tenendo conto delle statistiche e delle relazioni dei media, le misure attuate da TTL non possono essere considerate «adeguate e appropriate» ⁽³⁰⁷⁾.

158. Inoltre, l'AC IT sottolinea altre misure disponibili per la verifica dell'età ⁽³⁰⁸⁾ e afferma che, «tenendo conto dei gravi rischi cui sono esposti gli utenti minorenni nonché della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto (reti sociali) e delle finalità del trattamento, la piattaforma avrebbe dovuto quanto meno compiere lo sforzo di attuare tutte le soluzioni all'avanguardia note al fine di evitare i rischi relativi al trattamento per gli utenti minorenni di età inferiore a 13 anni» ⁽³⁰⁹⁾. L'AC IT argomenta che, dal punto di vista della responsabilità, non è accettabile che TTL non abbia nemmeno tentato di sviluppare misure più efficaci ⁽³¹⁰⁾.

⁽²⁹⁸⁾ In particolare, l'AC IT fa riferimento al numero di registrazioni non riuscite e al numero di profili che sono stati rimossi dopo essere stati individuati come appartenenti a utenti di età inferiore a 13 anni nel periodo compreso tra il 29 luglio 2020 e il 31 dicembre 2020 (obiezione dell'AC IT, pagg. 4-5).

⁽²⁹⁹⁾ Obiezione dell'AC IT, pagg. 4-5 (con riferimento al progetto di decisione, punto 211).

⁽³⁰⁰⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 5.

⁽³⁰¹⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 5: «poiché è sufficiente che un utente inserisca una qualsiasi data di nascita per registrarsi alla piattaforma, dato che in questa fase non viene effettuato alcun controllo».

⁽³⁰²⁾ L'AC IT fa inoltre riferimento al fatto che [redacted] viene bloccato dopo una registrazione non riuscita e contesta la pertinenza di questo elemento ai fini della valutazione effettuata nel progetto di decisione (obiezione dell'AC IT, pag. 5). L'AC IT sostiene inoltre che [redacted] non deve essere considerato una misura dissuasiva efficace» (obiezione dell'AC IT, pag. 6).

⁽³⁰³⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 5.

⁽³⁰⁴⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 5.

⁽³⁰⁵⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 5.

⁽³⁰⁶⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 6.

⁽³⁰⁷⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 6. L'AC IT osserva inoltre che la considerazione che esiste un livello di pericolo di fatto elevato di impegno da parte di TTL, che non dovrebbe lasciare alcuna misura attuabile al di fuori dell'ambito degli strumenti da porre in essere (obiezione dell'AC IT, pag. 6).

⁽³⁰⁸⁾ Obiezione dell'AC IT, pagg. 6-7.

⁽³⁰⁹⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 7.

⁽³¹⁰⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 7.

159. Infine, l'AC IT indica chiaramente in che modo la modifica richiesta condurrebbe a una diversa conclusione ⁽³¹¹⁾, ossia l'AC IT chiede all'AC IE di constatare che l'articolo 25 del RGPD è stato violato, dal momento che il titolare del trattamento non ha attuato misure tecniche e organizzative adeguate per garantire il rispetto di detto regolamento e poterlo dimostrare ⁽³¹²⁾.
160. Pertanto, l'EDPB ritiene che l'obiezione sia «**motivata**».
161. Affinché un'obiezione soddisfi la soglia stabilita dall'articolo 4, punto 24), del RGPD, deve anche dimostrare chiaramente la rilevanza dei rischi posti dal progetto di decisione ⁽³¹³⁾.
162. L'EDPB prende atto del parere di TTL secondo cui l'obiezione dell'AC IT non soddisfa la «soglia di rischio significativo per quanto riguarda il presunto rischio per i diritti e le libertà fondamentali degli interessati», in quanto l'obiezione dell'AC IT non presenta specificità a tale riguardo ⁽³¹⁴⁾.
163. L'EDPB non si lascia influenzare dall'argomentazione di TTL e ritiene che l'obiezione dell'AC IT dimostri chiaramente il rischio per i diritti degli interessati se il progetto di decisione non venisse modificato. L'AC IT afferma che la probabilità che gli utenti minorenni di età inferiore a 13 anni accedano facilmente e utilizzino prontamente i social network resta a un livello elevato che desta preoccupazione se le misure tecniche e organizzative per la verifica dell'età non sono adeguatamente rafforzate, il che comporta, in ultima analisi, il rischio che tali utenti siano esposti a pericoli ⁽³¹⁵⁾. L'AC IT osserva inoltre che la mancata constatazione della violazione dell'articolo 25 del RGPD, per quanto riguarda le misure attuate da TTL, e la conseguente approvazione delle prassi seguite finora da TTL darebbero luogo a un precedente pericoloso, in quanto ciò non segnalerebbe la necessità di modificare le attività relative al trattamento di TTL e metterebbe in pericolo gli interessati i cui dati sono e saranno trattati dal titolare del trattamento in questione ⁽³¹⁶⁾. Inoltre, l'AC IT sottolinea che altri titolari del trattamento del settore dei social network potrebbero decidere di attuare misure inadeguate di verifica dell'età e ciò, a sua volta, aumenterebbe i rischi per gli utenti minorenni di età inferiore a 13 anni ⁽³¹⁷⁾.
164. In considerazione di quanto sopra, l'EDPB ritiene che l'obiezione dell'AC IT in merito all'esistenza della violazione dell'articolo 25 del RGPD sia **pertinente e motivata** ai sensi dell'articolo 4, punto 24), del RGPD.

5.4.2 Valutazione nel merito

165. Conformemente all'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), del RGPD, l'EDPB adotta una decisione vincolante che riguarda tutte le questioni oggetto delle obiezioni pertinenti e motivate, in particolare se sussista una violazione del RGPD.
166. L'EDPB osserva che l'obiezione dell'AC IT, ritenuta pertinente e motivata nella sezione 5.4.1, chiede all'AC IE di modificare il progetto di decisione al fine di individuare una violazione dell'articolo 25 del RGPD per quanto concerne le misure di verifica dell'età attuate da TTL nella piattaforma TikTok.

⁽³¹¹⁾ Linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata, paragrafo 16.

⁽³¹²⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 7.

⁽³¹³⁾ Linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata, paragrafo 35.

⁽³¹⁴⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punto 6.12.

⁽³¹⁵⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 6.

⁽³¹⁶⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 8.

⁽³¹⁷⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 8.

167. L'EDPB ritiene che, sebbene l'AC IT non distingua nella sua obiezione tra parti specifiche dell'articolo 25 del RGPD, sulla base della sua formulazione e del suo contenuto, l'obiezione dell'AC IT riguardi nello specifico una presunta inosservanza da parte di TTL dell'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD. Pertanto, l'ambito dell'analisi dell'EDPB in questa sezione riguarda l'eventuale violazione da parte di TTL dell'**articolo 25, paragrafo 1, del RGPD («protezione dei dati fin dalla progettazione»)** in relazione alle misure di verifica dell'età attuate da TTL nel contesto della piattaforma TikTok durante il periodo di riferimento.

168. Nel valutare la fondatezza dell'obiezione dell'AC IT, l'EDPB tiene conto anche della posizione di TTL sull'obiezione e delle sue osservazioni.

169. In via preliminare, l'EDPB ricorda che, come indicato al punto 87 della presente decisione vincolante, l'argomento dell'AC IE ⁽³¹⁸⁾, stando al quale l'assenza di obiezioni simili da parte di altre autorità interessate indica un consenso con tali autorità, non ha alcun impatto sulla valutazione nel merito da parte dell'EDPB nel caso di specie.

Posizione di TTL in merito all'obiezione e sue osservazioni

170. TTL sostiene che la constatazione dell'AC IE contenuta nel progetto di decisione secondo cui le misure di verifica dell'età di TTL attuate durante il periodo di riferimento erano corrette e corroborate da prove dinanzi all'AC IE ⁽³¹⁹⁾.

171. In primo luogo, TTL sostiene che l'AC IT, nella sua obiezione, non riesce a stabilire lo «stato dell'arte» durante il periodo di riferimento e a dimostrare in che modo TTL non raggiunga tale standard ⁽³²⁰⁾. In particolare, TTL opina che non esisteva uno «stato dell'arte» universalmente stabilito o accettato per le piattaforme internet di questo tipo durante il periodo di riferimento e non esisteva alcuna guida normativa in vigore durante il periodo di riferimento – e neanche oggi – che specificasse cosa costituisse un meccanismo di verifica dell'età appropriato ed efficace ⁽³²¹⁾. TTL asserisce che la mancanza di orientamenti concreti in merito al trattamento dei dati dei minori ai sensi del RGPD è dimostrata anche dal fatto che varie autorità di controllo hanno recentemente condotto consultazioni pubbliche su questo tema e che l'EDPB sta preparando linee guida sul trattamento dei dati dei minori ⁽³²²⁾. TTL fa inoltre riferimento alla testimonianza del perito ██████ (la «perizia di ██████», di cui all'allegato 2 della documentazione di TTL ex articolo 65, in appreso la «relazione ██████»), secondo cui le misure di verifica dell'età adottate da TTL durante il periodo di riferimento erano positivamente simili a quelle messe in atto da omologhi dell'industria e di altri settori soggetti a restrizioni in termini di età ⁽³²³⁾. TTL fa inoltre riferimento alla dichiarazione dell'AC IE nella risposta composita secondo cui le autorità interessate (con l'eccezione dell'AC IT) concordano sul fatto che le misure di verifica dell'età di TTL fossero adeguate durante il periodo di riferimento ⁽³²⁴⁾.

172. In secondo luogo, TTL sostiene che l'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD impone soltanto ai titolari del trattamento di attuare misure «adeguate» e tali misure devono essere interpretate nel

⁽³¹⁸⁾ Cfr. il punto 148 della presente decisione vincolante.

⁽³¹⁹⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punto 6.16.

⁽³²⁰⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punto 6.29.

⁽³²¹⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punti 6.20-6.23.

⁽³²²⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punti 6.24-6.25.

⁽³²³⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punti 6.27-6.28; relazione ██████, sezioni 6.2.1 e 6.2.3.

⁽³²⁴⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punto 6.29.

contesto del panorama normativo e delle prassi del settore di allora ⁽³²⁵⁾. TTL afferma che lo standard di «adeguatezza» significa che un titolare del trattamento è tenuto ad attuare misure per determinare l'età degli utenti con un adeguato livello di certezza (tenendo conto dei vari fattori di cui agli articoli 24 e 25 del RGPD, compresi i rischi presentati dal trattamento) e non con un livello di certezza assoluto ⁽³²⁶⁾.

173. A parere di TTL, l'AC IT cerca di introdurre erroneamente uno standard di effettiva efficacia piuttosto che di adeguatezza quando sostiene che una violazione dell'articolo 25 del RGPD è dimostrata dal fatto che TTL ha identificato persone che potrebbero avere meno di 13 anni sulla piattaforma TikTok grazie alle varie misure di verifica dell'età poste in essere ⁽³²⁷⁾. TTL sostiene che le misure neutre basate su sistemi di verifica dell'età e le misure supplementari attuate soddisfacevano gli obblighi di TTL ai sensi dell'articolo 25 del RGPD, erano positivamente in linea con le pratiche industriali attuali ed erano «adeguate» ⁽³²⁸⁾.

174. Infine, TTL insiste sul fatto che le misure di verifica dell'età attuate da TTL durante il periodo di riferimento riflettevano le migliori pratiche dell'epoca in termini di bilanciamento della loro efficacia a fronte delle considerazioni di minimizzazione dei dati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera c), del RGPD ⁽³²⁹⁾.

Valutazione nel merito dell'EDPB

175. L'EDPB ricorda che l'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD impone ai titolari del trattamento di integrare una protezione dei dati nel trattamento dei dati personali durante l'intero ciclo di vita del trattamento. Il fulcro della disposizione è di garantire un'adeguata ed efficace protezione dei dati fin dalla progettazione, il che significa che i titolari del trattamento devono essere in grado di dimostrare di aver attuato le misure e le salvaguardie appropriate nel trattamento dei dati

⁽³²⁵⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punto 6.31.

⁽³²⁶⁾ TTL sostiene inoltre che questo parere è «supportato da orientamenti emessi dalle autorità di controllo. Ad esempio, l'ICO afferma che il livello di certezza per la verifica dell'età deve essere «adeguato ai rischi per i diritti e la libertà dei minori», piuttosto che una soglia assoluta (documentazione di TTL ex articolo 65, punto 6.32).

⁽³²⁷⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punti 6.32-6.33. TTL sostiene inoltre, ai punti 6.34-6.35 delle sue osservazioni, quanto segue: «Nessun metodo di verifica dell'età è efficace al 100 % e l'obiezione dell'autorità di controllo italiana dovrebbe tenere adeguatamente conto del fatto che, come spiegato al punto 6.32 che precede, lo standard di "adeguatezza" significa che un titolare del trattamento è tenuto ad attuare misure per determinare l'età degli utenti con un adeguato livello di certezza (tenendo conto dei vari fattori di cui agli articoli 24 e 25 del RGPD, compresi i rischi presentati dal trattamento), e non con un livello di certezza assoluto. Il RGPD non richiede l'esclusione assoluta degli utenti minorenni dalla piattaforma; piuttosto, richiede l'attuazione di misure adeguate. Semmai, il fatto che TikTok rilevi ed elimini attivamente gli account di minori, come dimostrano i dati relativi alle eliminazioni citate nell'obiezione dell'autorità di controllo italiana, è una prova degli sforzi ragionevoli e diligenti di TikTok per tenere lontani dalla piattaforma i minori di età inferiore a 13 anni.

⁽³²⁸⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punti 6.37-6.43. Per quanto riguarda la misura del blocco di ██████████, TTL sostiene che «è in linea con il codice di progettazione adeguato all'età dell'ICO, il quale prevede che l'autodichiarazione può essere idonea quando viene utilizzata in combinazione con altre tecniche, come «██████████» (documentazione di TTL ex articolo 65, punto 6.42).

⁽³²⁹⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punti 6.44-6.48.

personali per garantire che i requisiti del RGPD siano soddisfatti e l'efficacia dei principi di protezione dei dati ⁽³³⁰⁾ e dei diritti e delle libertà degli interessati ⁽³³¹⁾.

176. A titolo di osservazione preliminare, l'EDPB rileva che le misure attuate da TTL (così come descritte ai punti 124-125 della presente decisione vincolante di cui sopra) sono costituite da un elemento *ex ante* e da un elemento *ex post*. L'elemento *ex ante* si compone dei punti da a) a c), mentre l'elemento *ex post* dei punti da f) a i). I punti d), e) e j) si limitano a fornire ulteriori informazioni sulle circostanze delle misure. Inoltre, occorre rilevare che, mentre nel contesto del progetto di decisione l'AC IE e TTL fanno riferimento alla «verifica dell'età», in effetti è in corso una verifica limitata, ossia la conferma della veridicità o la dimostrazione mediante prove valide ⁽³³²⁾. Solo un aspetto delle misure *ex post*, l'identificazione degli utenti che nella descrizione del loro profilo dichiarano di avere meno di 13 anni, è la verifica dell'età dell'utente. Le altre misure non mirano ad acquisire alcuna forma di prova affidabile che consenta di verificare l'età. TTL riconosce questo aspetto definendo la sua soluzione al punto a) un sistema di verifica dell'età, anziché una procedura di verifica dell'età. Tuttavia, per motivi di coerenza, di seguito l'EDPB farà riferimento alle misure *ex ante* ed *ex post* come misure di «verifica dell'età».

177. L'EDPB sottolinea che, nel contesto dell'**articolo 25, paragrafo 1, del RGPD**, il requisito secondo il quale le misure devono essere «adeguate» significa che le misure e le necessarie garanzie attuate da un titolare del trattamento devono essere idonee a conseguire la finalità prevista, ossia devono attuare «efficacemente» i principi di protezione dei dati e garantire i diritti degli interessati ⁽³³³⁾. L'EDPB osserva che il concetto di «efficacia» nel contesto del diritto in materia di protezione dei dati deriva dall'obiettivo del RGPD di garantire «un'efficace protezione dei dati personali in tutta l'Unione» ⁽³³⁴⁾.

178. L'EDPB non concorda quindi con l'affermazione di TTL secondo cui l'AC IT cerca di introdurre uno standard di «effettiva efficacia» piuttosto che di «adeguatezza» nel valutare la conformità di TTL all'articolo 25 del RGPD e che l'obiezione dell'AC IT considera erroneamente l'efficacia delle misure di verifica dell'età attuate da TTL ⁽³³⁵⁾.

179. L'EDPB sottolinea inoltre che, in linea con il principio di responsabilità, TTL, in quanto titolare del trattamento, è tenuta a dimostrare la propria conformità ai principi di protezione dei dati e agli altri obblighi previsti dal RGPD in relazione al trattamento in questione ⁽³³⁶⁾.

180. Sebbene l'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD non richieda l'attuazione di misure tecniche e organizzative specifiche e il titolare del trattamento disponga di un potere discrezionale in relazione alla scelta delle misure e delle garanzie, le misure e le garanzie scelte dal titolare del trattamento devono essere concepite in modo da essere solide tenendo conto dei rischi associati

⁽³³⁰⁾ I principi di protezione dei dati elencati all'articolo 5 del RGPD.

⁽³³¹⁾ Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V1.0, paragrafo 2, e Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, paragrafo 2.

⁽³³²⁾ Cfr. la definizione dell'Oxford English Dictionary <https://www.oed.com/view/Entry/222511?redirectedFrom=verify>.

⁽³³³⁾ Linee guida EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, paragrafi 7 e 8.

⁽³³⁴⁾ Considerando 11 del RGPD. Cfr. anche la giurisprudenza della Corte di giustizia, ad esempio la sentenza della Corte di giustizia del 13 maggio 2014, *Google Spain*, C-131/12, ECLI:EU:C:2014:317, punti 38, 53 e 58.

⁽³³⁵⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punti 6.32-6.33. L'EDPB osserva che la nozione di «effettiva efficacia» è introdotta da TTL nelle sue osservazioni e non è menzionata come tale nell'obiezione dell'AC IT.

⁽³³⁶⁾ Articolo 5, paragrafo 2, e articolo 24, del RGPD, nonché considerando 74 del RGPD.

al trattamento. L'EDPB ritiene che, ai sensi dell'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD, il requisito di adeguatezza sia quindi strettamente correlato al requisito di efficacia⁽³³⁷⁾. L'adeguatezza o meno delle misure scelte dal titolare del trattamento nel caso specifico dipende dalla valutazione degli elementi elencati nell'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD⁽³³⁸⁾.

181. L'EDPB procede quindi di seguito a un'analisi di tali elementi, al fine di valutare se le misure di verifica dell'età attuate da TTL nel caso di specie siano conformi all'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD. L'analisi affronterà, a sua volta, i seguenti aspetti: «natura, ambito di applicazione, contesto e finalità del trattamento», «rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche costituiti dal trattamento», «lo stato dell'arte», «i costi di attuazione» e l'efficacia delle misure attuate da TTL alla luce di quanto disposto dall'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD⁽³³⁹⁾. Ciò riguarderà sia le misure *ex ante* sia quelle *ex post* attuate dal titolare del trattamento. Infine, sulla base degli elementi a disposizione dell'EDPB nel contesto di tale procedura, l'EDPB valuterà se, conformemente all'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD, le misure attuate da TTL siano state adeguate in questo caso specifico.

«Natura, ambito di applicazione, contesto e finalità del trattamento»

182. L'EDPB ricorda che il concetto di **natura** si riferisce alle caratteristiche intrinseche del trattamento⁽³⁴⁰⁾. Come indicato nel progetto di decisione, il caso in questione riguarda il trattamento dei dati personali di minori di età inferiore a 13 anni nel contesto della piattaforma TikTok sia su applicazioni mobili sia su siti web, in particolare la verifica dell'età⁽³⁴¹⁾. Come osservato nell'obiezione dell'AC IT, la piattaforma TikTok è un servizio offerto direttamente a minori⁽³⁴²⁾.

183. L'**ambito di applicazione** fa riferimento alla dimensione e all'ampiezza del trattamento⁽³⁴³⁾. Come descritto in precedenza, TTL non conserva dati per determinare il numero approssimativo degli utenti della piattaforma TikTok che sono stati identificati come aventi meno di 13 anni nel tentativo di registrarsi nel periodo dal 29 luglio 2020 al 31 dicembre 2020 e fornisce pertanto un numero approssimativo di registrazioni evitate da parte di utenti di età inferiore a 13 anni (██████████) e un numero approssimativo di account di utenti di età inferiore a 13 anni che sono stati chiusi in modo proattivo dalla stessa TTL (██████████)⁽³⁴⁴⁾. Il progetto di decisione rileva inoltre che durante il periodo di riferimento, nonostante gli sforzi compiuti da TTL, circa il ████████ degli utenti medi approssimativi di TTL è stato individuato come avente un'età inferiore a 13 anni e che il

⁽³³⁷⁾ Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V1.0, paragrafo 8, e Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, paragrafo 8.

⁽³³⁸⁾ Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, paragrafi 14 e 17.

⁽³³⁹⁾ Articolo 25, paragrafo 1, del RGPD.

⁽³⁴⁰⁾ Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V1.0, paragrafo 27, e Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, paragrafo 28.

⁽³⁴¹⁾ Progetto di decisione, punto 61.

⁽³⁴²⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 6.

⁽³⁴³⁾ Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V1.0, paragrafo 27, e Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, paragrafo 28.

⁽³⁴⁴⁾ Cfr. il punto 127 della presente decisione vincolante.

numero di minori di età inferiore a 13 anni che hanno eluso la verifica e che possono continuare a farlo non è chiaro ⁽³⁴⁵⁾.

184. Come osservato nell'obiezione dell'AC IT, il fatto che tale numero di profili sia stato eliminato significa che, come molti utenti minorenni di età inferiore a 13 anni sono riusciti ad accedere facilmente alla piattaforma e a utilizzarla per un periodo non specificato, per non parlare di tutti gli utenti minorenni della piattaforma di età inferiore a 13 anni che non sono stati ancora individuati ⁽³⁴⁶⁾. Il progetto di decisione stabilisce inoltre che TTL ha trattato i dati personali almeno dei minori di 13 anni il cui account è stato individuato e, rendendo pubblici gli account per impostazione predefinita, TTL ha fatto sì che l'ambito del trattamento dei contenuti dei social media dei minori di 13 anni fosse potenzialmente molto esteso, dal momento che gli account erano accessibili senza restrizioni a un non ben definito pubblico generale ⁽³⁴⁷⁾.

185. Come appurato nel progetto di decisione, gli account degli utenti registrati della piattaforma TikTok erano pubblici per impostazione predefinita ⁽³⁴⁸⁾. Ciò significava che, ad esempio, un account pubblico era visibile non solo da ogni singolo utente della piattaforma TikTok tramite l'app e da ogni singolo utente della piattaforma TikTok tramite il sito web, ma anche da un numero effettivamente indeterminato di persone che non erano utenti registrati della piattaforma TikTok sul sito web ⁽³⁴⁹⁾. Le conseguenze sono particolarmente gravi e di ampia portata: i contenuti pubblicati dagli utenti minorenni, compresi quelli di età inferiore a 13 anni che non sono stati individuati, sulla piattaforma TikTok dove l'account era pubblico per impostazione predefinita e non altrimenti limitato da singole impostazioni video, potevano essere consultati, visionati e altresì trattati senza il controllo dell'interessato e di TTL ⁽³⁵⁰⁾.

186. Il trattamento in questione ha quindi interessato un gran numero di persone vulnerabili ⁽³⁵¹⁾ e la portata del trattamento dei loro dati personali era potenzialmente molto ampia.

187. L'EDPB ricorda che il concetto di **contesto** si riferisce alle circostanze del trattamento ⁽³⁵²⁾. L'EDPB sottolinea che il trattamento in questione riguarda dati personali di un elevato numero di minori particolarmente giovani, vale a dire minori di età inferiore a 13 anni, nel contesto del loro utilizzo di una piattaforma di social media.

188. L'articolo 24, paragrafo 2, della Carta stabilisce che «in tutti gli atti relativi ai minori, siano essi compiuti da autorità pubbliche o da istituzioni private, l'interesse superiore del minore deve essere considerato preminente» ⁽³⁵³⁾. L'EDPB ricorda inoltre che, conformemente all'articolo 3, paragrafo 1, della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, «l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente» ⁽³⁵⁴⁾. Come

⁽³⁴⁵⁾ Progetto di decisione, punti 67 e 211.

⁽³⁴⁶⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 5.

⁽³⁴⁷⁾ Progetto di decisione, punto 67.

⁽³⁴⁸⁾ Progetto di decisione, punti 80 e 128.

⁽³⁴⁹⁾ Progetto di decisione, punto 160.

⁽³⁵⁰⁾ Progetto di decisione, punto 160.

⁽³⁵¹⁾ Cfr. la presente decisione vincolante, punti 127 e 183-184 di cui sopra.

⁽³⁵²⁾ Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V1.0, paragrafo 27, e Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, paragrafo 28.

⁽³⁵³⁾ Articolo 24, paragrafo 2, della Carta, così come indicato anche nell'obiezione dell'AC IT, pag. 5.

⁽³⁵⁴⁾ L'articolo 3, paragrafo 1, della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (adottata con risoluzione 44/25 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 20 novembre 1989) stabilisce

sottolineato sia dall'AC IE nel progetto di decisione che dall'AC IT nella sua obiezione, il RGPD riconosce i minori come una categoria vulnerabile di persone fisiche. Ciò è evidenziato da una serie di disposizioni del RGPD ⁽³⁵⁵⁾. In particolare, il considerando 38 del RGPD dichiara che i minori «meritano una specifica protezione relativamente ai loro dati personali, in quanto possono essere meno consapevoli dei rischi, delle conseguenze e delle misure di salvaguardia interessate nonché dei loro diritti in relazione al trattamento dei dati personali» ⁽³⁵⁶⁾. Inoltre, come sollevato dall'AC IT ⁽³⁵⁷⁾, il RGPD, ad esempio il relativo articolo 8 ⁽³⁵⁸⁾, prevede requisiti più rigorosi per il trattamento dei dati personali dei minori di età inferiore a 13 anni e, in alcuni casi, a seconda del diritto degli Stati membri, anche per i minori fino a 16 anni ⁽³⁵⁹⁾.

189. La considerazione della specifica protezione garantita ai minori è particolarmente rilevante nel caso di specie, in quanto la piattaforma TikTok è un servizio di social media offerto direttamente ai minori ⁽³⁶⁰⁾, in altre parole esiste un'offerta di servizi della società dell'informazione rivolta direttamente a un minore ⁽³⁶¹⁾.

190. L'EDPB osserva inoltre che il trattamento dei dati personali è al centro dell'attività di TTL e che il divieto di accesso per gli utenti minorenni di età inferiore a 13 anni alla piattaforma TikTok è un presupposto fondamentale che TTL deve soddisfare al fine di svolgere la sua attività ⁽³⁶²⁾. Come sottolinea l'AC IT, l'azienda dovrebbe altrimenti cessare la propria attività principale con tutti i relativi trattamenti di dati personali ⁽³⁶³⁾.

191. In aggiunta, come osservato dall'AC IT nella sua obiezione ⁽³⁶⁴⁾, vi sono state numerose segnalazioni che indicano possibili pericoli per i minori connessi all'uso della piattaforma TikTok. Tali rischi sono stati riconosciuti anche da TTL nella sua valutazione d'impatto sulla protezione dei dati

[REDACTED]

che: «In tutte le decisioni relative ai fanciulli, di competenza delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, dei tribunali, delle autorità amministrative o degli organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente».

⁽³⁵⁵⁾ Si veda anche la sentenza della Corte di giustizia del 4 luglio 2023 nella causa *Meta Platforms et al. v Bundeskartellamt*, C-252/21, ECLI:EU:C:2023:537, punto 111.

⁽³⁵⁶⁾ Progetto di decisione, punto 69; obiezione dell'AC IT, pag. 5.

⁽³⁵⁷⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 5. L'AC IT fa riferimento all'articolo 8 del RGPD.

⁽³⁵⁸⁾ Articolo 8, paragrafo 1, del RGPD. L'EDPB ricorda inoltre che l'articolo 6, paragrafo 1, lettera f), del RGPD, che fa riferimento alla base giuridica per il trattamento consistente nella necessità ai fini dei legittimi interessi del titolare del trattamento o di un terzo, solleva in particolare il caso in cui l'interessato sia minore nel contesto dell'esercizio di bilanciamento che deve essere effettuato dal titolare del trattamento. L'EDPB ricorda altresì che, quando l'interessato è un minore, trattasi anche di un fattore pertinente di cui il titolare del trattamento deve tenere conto nell'avvalersi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del RGPD (cfr. le Linee guida 2/2019 dell'EDPB sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del RGPD, paragrafo 13).

⁽³⁵⁹⁾ Articolo 8, paragrafo 1, del RGPD.

⁽³⁶⁰⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 6.

⁽³⁶¹⁾ L'EDPB ricorda che, come la stessa TTL riconosce esplicitamente, essa offre la piattaforma TikTok a utenti di età inferiore a 18 anni (progetto di decisione, punti 12 e 13).

⁽³⁶²⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 7.

⁽³⁶³⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 7.

⁽³⁶⁴⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 6.

[REDACTED]
[REDACTED] (365)).

192. La **finalità** riguarda i fini del trattamento (366). TTL fornisce la piattaforma TikTok (367). Il progetto di decisione stabilisce che «TikTok è una piattaforma di social media orientata ai video che consente agli utenti registrati di creare e condividere video di durata variabile e di comunicare con altri utenti tramite messaggi» (368). Così come presentato da TTL, l'azienda «ha fornito una piattaforma globale di intrattenimento che, al suo centro, è stata progettata per consentire agli utenti di creare e condividere contenuti video, fruire di video da parte di diversi creatori ed esprimere in altro modo la loro creatività, ad esempio interagendo con video per esprimere nuove prospettive e idee» (369).

193. Questa finalità primaria indicava il modo in cui la piattaforma TikTok operava (370), mentre TTL, in quanto azienda privata, persegue un interesse commerciale effettuando il trattamento nell'ambito dei propri servizi. A questo proposito, l'EDPB osserva che il numero di utenti della piattaforma TikTok e il livello del loro impegno nella piattaforma TikTok in relazione al trattamento in questione ha rilevanza per gli interessi commerciali di TTL.

«Rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche costituiti dal trattamento»

194. Come osservazione generale, l'EDPB ricorda che, nell'effettuare l'analisi dei rischi per la conformità all'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD, il titolare del trattamento deve individuare i **rischi** per i diritti degli interessati e determinarne **la probabilità e la gravità** onde attuare misure per attenuare efficacemente i rischi individuati (371). Un esame sistematico e approfondito del trattamento è fondamentale nel corso delle valutazioni dei rischi. I titolari del trattamento devono sempre effettuare caso per caso una valutazione dei rischi per la protezione dei dati insiti nell'attività di trattamento corrente e verificare l'efficacia delle misure e delle garanzie adeguate proposte (372).

195. Pertanto, nel conformarsi ai requisiti di cui all'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD, in primo luogo, è necessario individuare i rischi per i diritti e le libertà degli interessati che comporta una violazione dei principi in materia di protezione dei dati. Il titolare del trattamento deve tenere conto della probabilità e della gravità di tali rischi e deve attuare misure per mitigarli efficacemente.

(365) Valutazione di TTL, rischio n. 1 a pag. 31 e rischio n. 6 a pag. 38 (a pagg. 32 e 39, TTL descrive le misure adottate per attenuare tali rischi).

(366) Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V1.0, paragrafo 27, e Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, paragrafo 28.

(367) Progetto di decisione, punti 7 e 10.

(368) Progetto di decisione, punto 5.

(369) Progetto di decisione, punto 5, che fa riferimento alle osservazioni di TTL sul PPD, punti 3.1-3.2.

(370) Osservazioni di TTL sul PPD, punto 3.2.

(371) Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V1.0, paragrafo 29, e Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, paragrafo 30.

(372) Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V1.0, paragrafo 31, e Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, paragrafo 32.

196. Il considerando 75 del RGPD fornisce esempi di rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Tali rischi possono includere danni fisici, materiali o immateriali alle persone fisiche ⁽³⁷³⁾. Il considerando 76 del RGPD fornisce indicazioni su come valutare il rischio, ossia con riferimento alla natura, all'ambito di applicazione, al contesto e alle finalità del trattamento e sulla base di una valutazione oggettiva ⁽³⁷⁴⁾. L'EDPB rammenta che il RGPD adotta un approccio coerente basato sul rischio in molte delle sue disposizioni, negli articoli 24, 25, 32 e 35 del RGPD, al fine di individuare le misure tecniche e organizzative appropriate per tutelare le persone fisiche e i loro dati personali nonché adempiere ai requisiti del RGPD ⁽³⁷⁵⁾.

197. L'EDPB prende atto del fatto che TTL ha condotto la valutazione dei rischi per quanto riguarda l'uso della piattaforma TikTok da parte di utenti minorenni. La scheda 2 della valutazione di TTL ⁽³⁷⁶⁾ stabilisce i rischi individuati, una descrizione del rischio, una valutazione del livello di rischio prima di mettere in atto eventuali misure di attenuazione («rischio intrinseco»), le misure di attenuazione proposte da mettere in atto e una valutazione del livello di rischio dopo che sono state messe in atto le misure di attenuazione pertinenti («rischio residuo»). La metodologia per il calcolo del punteggio di rischio complessivo per ciascun rischio è la seguente: [REDACTED]. Questo viene applicato sia per il rischio intrinseco che per quello residuo ⁽³⁷⁷⁾.

198. La valutazione di TTL individua tredici rischi per gli utenti minorenni ⁽³⁷⁸⁾. Nella fattispecie:

- [REDACTED]
- [REDACTED]

⁽³⁷³⁾ Considerando 75 del RGPD:

«I rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche, aventi probabilità e gravità diverse, possono derivare da trattamenti di dati personali suscettibili di cagionare un danno fisico, materiale o immateriale, in particolare: se il trattamento può comportare discriminazioni, furto o usurpazione d'identità, perdite finanziarie, pregiudizio alla reputazione, perdita di riservatezza dei dati personali protetti da segreto professionale, decifrazione non autorizzata della pseudonimizzazione, o qualsiasi altro danno economico o sociale significativo; se gli interessati rischiano di essere privati dei loro diritti e delle loro libertà o venga loro impedito l'esercizio del controllo sui dati personali che li riguardano; se sono trattati dati personali che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati relativi alla salute o i dati relativi alla vita sessuale o a condanne penali e a reati o alle relative misure di sicurezza; in caso di valutazione di aspetti personali, in particolare mediante l'analisi o la previsione di aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze o gli interessi personali, l'affidabilità o il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti, al fine di creare o utilizzare profili personali; se sono trattati dati personali di persone fisiche vulnerabili, in particolare minori; se il trattamento riguarda una notevole quantità di dati personali e un vasto numero di interessati» (sottolineatura aggiunta).

⁽³⁷⁴⁾ Considerando 76 del RGPD.

⁽³⁷⁵⁾ Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V1.0, paragrafo 28, e Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, paragrafo 29, in cui si afferma anche che: «[i] beni da tutelare sono sempre gli stessi (le persone fisiche, mediante la protezione dei loro dati personali), identici sono i rischi (per i diritti delle persone fisiche), e identiche le condizioni di cui tenere conto (natura, ambito di applicazione, contesto e finalità del trattamento).»

⁽³⁷⁶⁾ Valutazione di TTL, scheda 2.

⁽³⁷⁷⁾ Valutazione di TTL, scheda 2, parte A.

⁽³⁷⁸⁾ Valutazione di TTL, parte B, scheda 2; progetto di decisione, punto 90.

- [REDACTED]

199. Come indicato nel progetto di decisione, TTL individua [REDACTED] [REDACTED] ⁽³⁷⁹⁾. In relazione alle proprie misure di mitigazione, TTL determina che [REDACTED] ⁽³⁸⁰⁾. Tuttavia, l'AC IE nel progetto di decisione indica che sussiste ancora un rischio elevato in termini di probabilità e gravità ⁽³⁸¹⁾.

200. L'EDPB prende atto del fatto che TTL non concorda con tale classificazione del rischio, in quanto ritiene che i rischi delineati dall'AC IE siano, nel migliore dei casi, rischi potenziali e ipotetici e che alcuni di essi non rientrino nell'ambito di applicazione della normativa in materia di protezione dei dati ⁽³⁸²⁾. Tuttavia, in primo luogo, l'EDPB rileva che la valutazione del livello di rischio operata dall'AC IE non è contestata da nessuna delle autorità interessate e, in secondo luogo, l'EDPB concorda con la valutazione dell'AC IE al riguardo e non è contraddetta dagli argomenti di TTL.

201. Innanzitutto, l'EDPB osserva che nel progetto di decisione l'AC IE rileva che la valutazione di TTL non individua né il rischio che i minori di età inferiore a 13 anni accedano alla piattaforma

⁽³⁷⁹⁾ Progetto di decisione, punto 91.

⁽³⁸⁰⁾ Progetto di decisione, punto 91.

⁽³⁸¹⁾ Progetto di decisione, punto 102.

⁽³⁸²⁾ Osservazioni di TTL sul PPD, punti 4.18-4.25.

TikTok né gli ulteriori rischi che potrebbero derivare da tale circostanza ⁽³⁸³⁾. L'EDPB ritiene che la mancata valutazione specifica da parte di TTL dei rischi per i minori di 13 anni nel caso in cui dovessero accedere alla piattaforma TikTok abbia evidenti implicazioni per la capacità di TTL di attuare misure tecniche e organizzative adeguate in conformità dell'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD. Come ricordato in precedenza ⁽³⁸⁴⁾, la valutazione del rischio è necessaria per verificare l'efficacia richiesta e l'adeguatezza delle misure e delle garanzie previste.

202. L'EDPB ricorda che i minori sono riconosciuti come persone vulnerabili ai sensi del RGPD ⁽³⁸⁵⁾ e che questo caso riguarda il trattamento dei dati personali di minori particolarmente giovani, ossia di età inferiore a 13 anni. Inoltre, l'EDPB osserva che la stessa TTL stabilisce che anche per gli utenti di età superiore a 13 anni di cui alla valutazione di TTL, [REDACTED]

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED] ⁽³⁸⁸⁾.

203. L'EDPB concorda con l'osservazione dell'AC IE secondo cui, per quanto riguarda gli utenti minorenni, compresi i minori di età inferiore a 13 anni che dovessero accedere alla piattaforma TikTok, in ragione delle caratteristiche pubbliche pertinenti della piattaforma TikTok, i rischi per gli utenti minorenni comprendono: la perdita di autonomia e controllo sui loro dati, nonché la possibilità di diventare obiettivi di soggetti malintenzionati, data la natura pubblica del loro utilizzo della piattaforma TikTok; la loro permanenza nella rete è soggetta a un'ampia gamma di attività potenzialmente deleterie, tra cui lo sfruttamento o l'adescamento online, o a ulteriori danni fisici, materiali o immateriali, qualora rivelassero intrinsecamente o inavvertitamente dati di identificazione personale; il rischio di ansia sociale, problemi di autostima, bullismo o pressione tra coetanei ⁽³⁸⁹⁾.

204. L'EDPB concorda inoltre con la valutazione dell'AC IE secondo cui, sebbene i rischi individuati nella valutazione di TTL si applichino ugualmente ai minori di età inferiore a 13 anni che a quelli di età superiore a 13 anni, i rischi associati a tali utenti sono esacerbati e particolarmente gravi data la loro giovane età e la piattaforma TikTok non è espressamente destinata a quelli di età inferiore a 13 anni ⁽³⁹⁰⁾. Infatti, TTL ha spiegato che offre la piattaforma TikTok agli utenti che hanno un'età pari o superiore a 13 anni ⁽³⁹¹⁾. La piattaforma TikTok ha una classificazione dei contenuti sull'App Store di Apple pari a «12+» e sullo store di Google Play di «Controllo parentale raccomandato» ⁽³⁹²⁾.

205. Inoltre, l'EDPB concorda con l'AC IE per quanto riguarda i rischi individuati nel progetto di decisione nello specifico per i minori di età inferiore a 13 anni che dovevano accedere alla

⁽³⁸³⁾ Progetto di decisione, punto 96.

⁽³⁸⁴⁾ Cfr. il punto 195 della presente decisione vincolante.

⁽³⁸⁵⁾ Considerando 38 e 75 del RGPD. Cfr. anche le Linee guida del Gruppo di lavoro Articolo 29 in materia di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, pag. 9, in cui si afferma che il trattamento dei dati personali di interessati vulnerabili, che possono includere minori, deve essere preso in considerazione nel valutare l'esistenza di un rischio elevato intrinseco.

⁽³⁸⁶⁾ Progetto di decisione, punto 91. Anche la parte B della valutazione di TTL.

⁽³⁸⁷⁾ Il rischio residuo è definito da TTL come «una valutazione del livello di rischio dopo che sono state messe in atto le misure di attenuazione pertinenti». Valutazione di TTL, pag. 31.

⁽³⁸⁸⁾ Valutazione di TTL, pagg. 32, 34 e 36.

⁽³⁸⁹⁾ Progetto di decisione, punti 93-94.

⁽³⁹⁰⁾ Progetto di decisione, punto 96.

⁽³⁹¹⁾ Progetto di decisione, punto 12.

⁽³⁹²⁾ Progetto di decisione, punto 12.

piattaforma di TikTok⁽³⁹³⁾, in particolare il rischio di visualizzare e accedere a materiali dannosi o inadeguati per un minore così giovane, specialmente se la piattaforma TikTok non è destinata a minori di età inferiore a 13 anni⁽³⁹⁴⁾.

206. L'EDPB ricorda inoltre che nel progetto di decisione l'AC IE ha constatato che la creazione di un account pubblico per impostazione predefinita espone i post pubblicati sul social media da parte degli utenti minorenni a un pubblico indefinito e che ciò presenta un grave rischio per gli utenti minorenni⁽³⁹⁵⁾. Ciò è ancora più pertinente in relazione a un numero significativo di minori di età inferiore a 13 anni che hanno avuto accesso alla piattaforma TikTok per un periodo indeterminato⁽³⁹⁶⁾.

207. Alla luce di quanto precede e tenendo conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, l'EDPB condivide la conclusione dell'AC IE nel suo progetto di decisione secondo cui il trattamento in questione presenta rischi elevati e tali rischi associati al trattamento analizzato nel progetto di decisione erano elevati in termini sia di probabilità che di gravità⁽³⁹⁷⁾.

208. La valutazione di cui sopra è applicabile sia alle misure *ex ante* che a quelle *ex post*.

«Stato dell'arte» e «costi di attuazione»

209. Nell'ambito dell'articolo 25, paragrafo 1, il riferimento allo «**stato dell'arte**» impone l'obbligo ai titolari del trattamento, allorché determinano le misure tecniche e organizzative adeguate, di tenere conto degli attuali progressi compiuti dalla tecnologia disponibile sul mercato⁽³⁹⁸⁾. A tale riguardo, l'EDPB sottolinea che il principio di responsabilità è un principio generale e impone al titolare del trattamento di assumersi la propria responsabilità nella scelta delle misure da applicare⁽³⁹⁹⁾.

210. In linea con i propri obblighi di responsabilità, TTL era tenuta a considerare e valutare le misure disponibili sul mercato al momento di scegliere le misure di verifica dell'età che ha ritenuto essere adeguate misure tecniche e organizzative⁽⁴⁰⁰⁾ conformemente all'articolo 25, paragrafo 1, RGPD. Quando si tratta di valutare lo stato dell'arte, quindi, TTL deve essere in grado di dimostrare, nel caso specifico, di aver valutato e preso in considerazione lo stato dell'arte delle misure relative alla verifica dell'età, al fine di garantire l'effettiva attuazione dei principi di protezione dei dati e dei diritti degli interessati.

211. In primo luogo, l'EDPB desidera rispondere all'osservazione di TTL secondo cui durante il periodo di riferimento non esistevano orientamenti normativi che specificassero quali fossero meccanismi di verifica dell'età adeguati ed efficaci⁽⁴⁰¹⁾. A tale riguardo, l'EDPB fa riferimento ai

⁽³⁹³⁾ Come risulta evidente dai punti 183-184 di cui sopra, un numero elevato di minori di età inferiore a 13 anni ha effettivamente avuto accesso alla piattaforma TikTok durante il periodo di riferimento.

⁽³⁹⁴⁾ Progetto di decisione, punto 94.

⁽³⁹⁵⁾ Progetto di decisione, punto 95.

⁽³⁹⁶⁾ Cfr. i punti 183-184 della presente decisione vincolante.

⁽³⁹⁷⁾ Progetto di decisione, punto 104.

⁽³⁹⁸⁾ Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V1.0, paragrafo 19, e Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, paragrafo 19.

⁽³⁹⁹⁾ Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, paragrafo 64.

⁽⁴⁰⁰⁾ Articolo 5, paragrafo 2, e articolo 24 del RGPD, considerando 74 del RGPD.

⁽⁴⁰¹⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punti 6.20-6.25.

punti 91-92 della presente decisione vincolante e ricorda che gli obblighi dei titolari del trattamento derivano direttamente dal RGPD. L'applicazione dell'obbligo dei titolari del trattamento, ai sensi dell'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD, di prendere in considerazione lo stato dell'arte non è subordinata all'esistenza di ulteriori orientamenti normativi relativi alle misure da attuare in un caso specifico ⁽⁴⁰²⁾. Inoltre, il fatto che le autorità di controllo o l'EDPB stiano lavorando alle future linee guida in un settore pertinente non pregiudica la necessità per il titolare del trattamento di rispettare sin dall'inizio i propri obblighi derivanti dal RGPD.

212. In ogni caso, l'EDPB sottolinea che vi erano orientamenti pertinenti da parte dell'EDPB sulla verifica dell'età nelle sue Linee guida 05/2020 sul consenso ⁽⁴⁰³⁾.

213. L'AC IT descrive nella sua obiezione il concetto di richiedere a un terzo garante di verificare l'identità e l'età dell'utente e fa riferimento alla norma BSI PAS 1296:2018 ⁽⁴⁰⁴⁾. L'EDPB sottolinea che il concetto di richiedere a un terzo garante di verificare l'identità e l'età dell'utente è da tempo consolidato in alcuni Stati membri ⁽⁴⁰⁵⁾ e che il BSI PAS 1296:2018 ⁽⁴⁰⁶⁾ esisteva durante il periodo di riferimento. Questa norma della British Standards Institution ha fornito un quadro di riferimento per i sistemi di verifica dell'età ed è pertinente per valutare le misure disponibili per la verifica dell'età durante il periodo di riferimento.

214. Inoltre, l'EDPB sottolinea che la questione della verifica dell'età non è una nuova né si limita al contesto della protezione dei dati personali ⁽⁴⁰⁷⁾. Le pratiche in materia di verifica dell'età in altri settori devono essere prese in considerazione nel valutare la questione di ciò che costituisce lo «stato dell'arte» nel contesto dell'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD ⁽⁴⁰⁸⁾. A titolo di chiarimento, gli elementi individuati dall'EDPB non sono da intendersi come esaustivi.

215. L'EDPB sottolinea inoltre che lo stato dell'arte non è definito staticamente in un momento fisso, ma deve essere valutato continuamente nel contesto del progresso tecnologico. Se un

⁽⁴⁰²⁾ Poiché l'obbligo deriva direttamente dal RGPD. Si vedano anche le Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, paragrafo 10.

⁽⁴⁰³⁾ Linee guida 05/2020 dell'EDPB sul consenso ai sensi del regolamento 2016/679, versione 1.1, pubblicate l'11 maggio 2020 (in appresso: le «**Linee guida dell'EDPB sul consenso**»), cfr. la sezione 7.1.3. Inoltre, le Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V1.0, sono state adottate il 13 novembre 2019, ossia prima del periodo di riferimento, e le Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, sono state adottate il 20 ottobre 2020.

⁽⁴⁰⁴⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 6.

⁽⁴⁰⁵⁾ Ad esempio, il servizio tedesco Postident è disponibile almeno dal 2010: https://web.archive.org/web/20100314082647/http://www.deutschepost.de/dpag?tab=1&skin=hi&check=ye s&lang=de_DE&xmlFile=link1015473_1014871.

⁽⁴⁰⁶⁾ British Standards Institution, PAS 1296:2018: Verifica dell'età online. Fornitura e utilizzo di servizi online di verifica dell'età. Codice di buone pratiche, pubblicato il 31 marzo 2018: <https://knowledge.bsigroup.com/products/online-age-checking-provision-and-use-of-online-age-check-services-code-of-practice/standard>.

⁽⁴⁰⁷⁾ Cfr. la direttiva 2010/13/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 marzo 2010, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi (direttiva sui servizi di media audiovisivi) modificata dalla direttiva (UE) 2018/1808, in particolare l'articolo 28 *ter*, che impone alle piattaforme per la condivisione di video, tra le altre cose, l'istituzione e la gestione di sistemi di verifica dell'età per gli utenti delle piattaforme per la condivisione di video per quanto riguarda i contenuti che possono nuocere allo sviluppo fisico, mentale o morale dei minori.

⁽⁴⁰⁸⁾ Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, paragrafo 22.

titolare del trattamento non si tiene aggiornato con i cambiamenti tecnologici, ciò potrebbe comportare una mancata conformità all'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD ⁽⁴⁰⁹⁾.

216. In risposta a quanto asserito da TTL secondo cui le misure di verifica dell'età attuate da TTL durante il periodo di riferimento sono paragonabili, secondo la relazione di esperti presentata da TTL, a quelle dei suoi concorrenti ⁽⁴¹⁰⁾, l'EDPB sottolinea che la conformità di un dato titolare del trattamento con l'articolo 25 del RGPD viene valutata caso per caso, tenendo conto della natura, del contesto, dell'ambito di applicazione e delle finalità del trattamento in questione, nonché del rischio per i diritti e le libertà fondamentali delle persone in ciascun caso specifico. Inoltre, la potenziale violazione della legge di un'altra parte non legittima la propria violazione della legge. L'EDPB non si lascia quindi influenzare da questo argomento.

217. Tenendo conto degli elementi a disposizione dell'EDPB nel contesto della presente procedura, l'EDPB ritiene che, in questo caso specifico, non disponga di informazioni sufficienti per valutare in modo conclusivo, ai sensi dell'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD, l'elemento dello stato dell'arte in relazione alle misure attuate da TTL per la verifica dell'età dei minori di 13 anni durante il periodo di riferimento.

218. Infine, per quanto riguarda l'elemento «costi» di cui all'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD, l'EDPB ricorda che il titolare del trattamento non è tenuto a spendere una quantità sproporzionata di risorse quando esistono misure alternative che non richiedono risorse considerevoli, ma che sono pur sempre efficaci. Tuttavia, le misure scelte devono garantire che il trattamento previsto dal titolare non elabori dati personali in violazione dei principi relativi alla protezione dei dati, indipendentemente dai costi ⁽⁴¹¹⁾.

219. L'EDPB osserva che, nel caso di specie, TTL non ha presentato osservazioni che dimostrino costi sproporzionati per l'attuazione delle possibili misure aggiuntive o alternative per quanto riguarda la verifica dell'età sulla piattaforma TikTok. In ogni caso, l'EDPB concorda con l'AC IT sul fatto che un'azienda tecnologicamente innovativa e all'avanguardia come TTL, che rivolge i propri servizi di social media a minori, dovrebbe essere in grado di prendere in considerazione tutte le misure disponibili per garantire in modo efficace la propria conformità all'articolo 25 del RGPD ⁽⁴¹²⁾.

«Efficacia» delle misure tecniche e organizzative messe in atto da TTL per quanto riguarda la verifica dell'età

220. L'EDPB ricorda che, come stabilito nel progetto di decisione ⁽⁴¹³⁾, TTL ha attuato le misure tecniche e organizzative per la verifica dell'età durante il processo di registrazione al fine di impedire ai minori di età inferiore a 13 anni di accedere alla piattaforma TikTok, come descritto ai punti 124-125 della presente decisione vincolante.

221. L'EDPB osserva che, ai sensi dell'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD, il requisito secondo cui le misure devono essere «adeguate» significa che le misure e le necessarie garanzie attuate da un titolare del trattamento devono essere idonee a conseguire la finalità prevista, ossia devono

⁽⁴⁰⁹⁾ Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, paragrafo 20.

⁽⁴¹⁰⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punto 6.28.

⁽⁴¹¹⁾ Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, paragrafi 23-25.

⁽⁴¹²⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 7.

⁽⁴¹³⁾ Progetto di decisione, punti 190-203.

attuare «in modo efficace» i principi di protezione dei dati elencati all'articolo 5, paragrafo 1, del RGPD ⁽⁴¹⁴⁾.

222. Alla luce di quanto sopra, l'EDPB procede a valutare l'efficacia o il contributo all'efficacia delle misure tecniche e organizzative attuate da TTL nel caso in questione.

223. L'EDPB richiama il principio di responsabilità e osserva che TTL, in quanto titolare del trattamento nel caso di specie, è responsabile e deve essere in grado di dimostrare il rispetto dei principi di protezione dei dati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del RGPD e di altre disposizioni del medesimo regolamento ⁽⁴¹⁵⁾. Il principio di responsabilità impone al titolare del trattamento di «comprovare gli effetti delle misure adottate per tutelare i diritti degli interessati e i motivi per cui tali misure sono considerate adeguate ed efficaci» ⁽⁴¹⁶⁾, pertanto pone l'accento sull'elemento della dimostrazione. Per quanto riguarda la tutela dei diritti dei minori ai sensi del RGPD e la determinazione dell'effettivo coinvolgimento dei minori, il titolare del trattamento deve essere in grado di dimostrare l'esistenza di misure efficaci per garantire che il trattamento dei loro dati personali sia conforme ai principi di protezione dei dati, come discusso in dettaglio in seguito.

224. Pertanto, TTL ha la responsabilità di dimostrare di aver valutato le alternative praticabili e di aver scelto misure adeguate per la verifica dell'età tenendo conto di tutti gli elementi elencati all'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD. In particolare, TTL è tenuta a dimostrare l'efficacia delle misure scelte nel caso di specie. Ciò è particolarmente importante quando la dimostrazione della conformità è collegata alla protezione di soggetti vulnerabili come i minori.

225. Come indicato in precedenza, l'analisi dell'efficacia ai sensi dell'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD si riferisce all'attuazione dei principi di protezione dei dati, ossia tutti i principi sanciti dall'articolo 5 del RGPD. L'obiezione dell'AC IT menziona in particolare il principio della minimizzazione dei dati ⁽⁴¹⁷⁾. A questo proposito, l'EDPB ricorda che l'articolo 5, paragrafo 1, lettera c), del RGPD impone a TTL di garantire un trattamento dei dati personali adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario in relazione alle finalità per cui sono trattati. Secondo i termini di servizio di TTL, gli utenti della piattaforma TikTok ⁽⁴¹⁸⁾ devono avere almeno 13 anni ⁽⁴¹⁹⁾. Pertanto, ai fini della fornitura del suo servizio, vale a dire la piattaforma TikTok ⁽⁴²⁰⁾, TTL poteva trattare solo i dati personali degli utenti di almeno 13 anni di età ⁽⁴²¹⁾. TTL avrebbe dovuto porre in essere misure tecniche e organizzative a tal fine.

⁽⁴¹⁴⁾ Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, paragrafo 8.

⁽⁴¹⁵⁾ Articolo 5, paragrafo 2, del RGPD e considerando 74 del RGPD.

⁽⁴¹⁶⁾ Linee guida dell'EDPB sulla protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, V2.0, paragrafo 87.

⁽⁴¹⁷⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 7.

⁽⁴¹⁸⁾ Per quanto riguarda la finalità della piattaforma TikTok, cfr. i punti 192-193 della presente decisione vincolante di cui sopra.

⁽⁴¹⁹⁾ Progetto di decisione, punto 12.

⁽⁴²⁰⁾ Progetto di decisione, punto 5, che fa riferimento alle osservazioni di TTL sul PPD, punti 3.1-3.2. Osservazioni di TTL sul PPD, punto 3.2: «TikTok ha fornito una piattaforma di intrattenimento globale che, nella sua essenza, è stata concepita per consentire agli utenti di creare e condividere contenuti video, fruire dei video di vari creatori ed esprimere in altro modo la propria creatività, ad esempio interagendo con i video per esprimere nuove prospettive e idee».

⁽⁴²¹⁾ Nella misura in cui tale trattamento di dati personali è compatibile con il RGPD.

226. Come osservato in precedenza ⁽⁴²²⁾, un numero particolarmente elevato di utenti di età inferiore a 13 anni ha potuto accedere alla piattaforma TikTok; pertanto TTL ha trattato un elevato volume di dati personali di interessati vulnerabili, vale a dire minori di età inferiore a 13 anni, durante il periodo di riferimento, sebbene non fosse necessario ai fini della fornitura del suo servizio. Considerando un volume così elevato di dati personali trattati accidentalmente da TTL, l'EDPB condivide le preoccupazioni dell'AC IT ⁽⁴²³⁾ in merito alla mancanza di un'attuazione efficace da parte di TTL del principio della minimizzazione dei dati nel caso di specie.
227. Come indicato ai precedenti punti 182-208 della presente decisione vincolante, in particolare a causa della natura del trattamento che riguarda i minori di età inferiore a 13 anni e del contesto in cui si colloca l'accessibilità di una piattaforma di social media per un numero elevato di tali minori, che costituiscono interessati particolarmente vulnerabili che necessitano di protezione specifica, e in considerazione dell'alto rischio posto dal trattamento in questione, l'EDPB è del parere che sia necessario un livello di efficacia particolarmente elevato ⁽⁴²⁴⁾ per soddisfare i requisiti di cui all'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD. Tenendo conto di ciò, l'EDPB non ritiene che la situazione analizzata nel caso di specie sia tale per cui sarebbe appropriato un livello ridotto di efficacia. Le misure attuate da TTL devono essere analizzate tenendo conto di questo aspetto.
228. Nel considerare il livello di «efficacia» delle misure attuate da TTL, l'EDPB prende innanzitutto atto del parere dell'AC IT secondo cui il sistema di verifica dell'età può essere «facilmente eluso» ⁽⁴²⁵⁾. L'EDPB concorda sul fatto che il fattore secondo cui un sistema di verifica dell'età può essere «facilmente aggirabile» costituisce un fattore rilevante considerando l'efficacia delle misure in vigore ⁽⁴²⁶⁾.
229. In secondo luogo, l'EDPB tiene conto dell'indicazione di TTL secondo cui «se un individuo inseriva una data di nascita indicante un'età inferiore a 13 anni, gli veniva semplicemente detto che non era idoneo a creare un account». Non spiegando il motivo della presentazione del sistema di verifica dell'età o dell'impedimento alla creazione di un account da parte di un potenziale utente, si è garantito che gli individui non fossero incoraggiati a fornire una data di nascita inesatta» ⁽⁴²⁷⁾. Pur prendendo atto del fatto che il sistema di verifica dell'età è stato presentato in modo neutrale, l'EDPB osserva che tale misura, di per sé, non garantisce una sufficiente dissuasione delle persone dal non inserire una data di nascita inesatta. Come descritto in precedenza ⁽⁴²⁸⁾, la data di nascita costituisce l'unica informazione che un utente deve fornire prima di ricevere la notifica di non ammissibilità. Pertanto, non è inconcepibile che un soggetto di età inferiore a 13 anni possa concludere che la data di nascita costituisca l'unico fattore per valutare la sua idoneità ad accedere alla piattaforma TikTok.
230. Inoltre, come nel caso dei metodi basati sull'oscuramento, dopo che si è scoperto un metodo di raggirio, questo può essere facilmente condiviso con i coetanei per facilitare loro l'elusione della misura in vigore. Infine, l'EDPB prende atto del fatto che l'applicazione TikTok è stata valutata come

⁽⁴²²⁾ Cfr. i punti 183-184 della presente decisione vincolante.

⁽⁴²³⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 7.

⁽⁴²⁴⁾ Il Bundesgerichtshof tedesco ha ritenuto, nella causa I ZR 102/05 basata su Döring/Günter, MMR 2004, 231, 234, che «[l']affidabilità di un sistema di verifica dell'età presuppone che esso elimini possibilità di elusione semplici, manifeste ed evidenti».

⁽⁴²⁵⁾ Obiezione dell'AC IT, pagg. 5 e 7.

⁽⁴²⁶⁾ Cfr. la nota 424 di cui sopra.

⁽⁴²⁷⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punto 6.39.

⁽⁴²⁸⁾ Cfr. il precedente punto 124 della presente decisione vincolante.

12+ nell'Apple store ⁽⁴²⁹⁾, pertanto una persona interessata ad accedere alla piattaforma TikTok potrebbe facilmente dedurre che per accedervi occorra inserire una data di nascita indicante un'età superiore a 12 anni.

231. L'EDPB tiene inoltre conto del meccanismo di blocco utilizzato da TTL in combinazione con l'autodichiarazione. Il meccanismo in atto [redacted] praticamente qualsiasi dispositivo [redacted]. Fatto salvo l'impatto della [redacted] in atto sull'efficacia considerata, il meccanismo [redacted]. Pertanto, non è impossibile che gli interessati di età inferiore a 13 anni abbiano dedotto che la loro inammissibilità [redacted] e che un tentativo da [redacted].

232. Inoltre, [redacted], secondo la valutazione di TTL, è di [redacted] ⁽⁴³⁰⁾, il che in pratica significa che un minore di età inferiore a 13 anni potrebbe [redacted]. Inoltre, [redacted]. Una volta che un utente si è iscritto, ad esempio [redacted], non sarebbe quindi più rilevante. Pertanto, l'EDPB ritiene che il meccanismo di blocco non migliori sostanzialmente l'efficacia del processo di verifica dell'età *ex ante*.

233. L'EDPB sottolinea inoltre che la relazione [redacted] presentata dalla stessa TTL osserva ⁽⁴³¹⁾ che le Linee guida dell'EDPB sul consenso indicano che «[i]n alcune situazioni a basso rischio, potrebbe essere adeguato richiedere al nuovo abbonato al servizio di rivelare il proprio anno di nascita oppure di compilare un modulo in cui dichiara di (non) essere un minore» ⁽⁴³²⁾. Tuttavia, la valutazione del rischio di TTL indica chiaramente [redacted] ⁽⁴³³⁾. La relazione [redacted] non prende tuttavia atto dei seguenti paragrafi delle Linee guida dell'EDPB sul consenso, in cui si afferma che: «Nei casi a basso rischio, può essere sufficiente la verifica della responsabilità genitoriale a mezzo posta elettronica. Viceversa, nei casi ad alto rischio, può essere opportuno chiedere ulteriori prove affinché il titolare del trattamento sia in grado di verificare e conservare le informazioni di cui all'articolo 7, paragrafo 1. I servizi di verifica di terzi garanti possono offrire soluzioni che riducono al minimo la quantità di dati personali che il titolare del trattamento deve trattare autonomamente» ⁽⁴³⁴⁾. Pertanto, le Linee guida dell'EDPB sul consenso chiariscono che è opportuno fornire maggiori prove o prove di una qualità più elevata in casi ad alto rischio e fanno riferimento a servizi di verifica di terzi garanti a tale riguardo [una soluzione indicata dall'AC IT nella sua obiezione ⁽⁴³⁵⁾].

234. Tenendo conto di quanto sopra ⁽⁴³⁶⁾, per quanto riguarda l'«efficacia» delle misure *ex ante* attuate da TTL, l'EDPB esprime seri dubbi sul fatto che l'autovalutazione da parte dell'utente (anche in combinazione con il meccanismo di blocco) fosse una soluzione sufficientemente efficace per tale trattamento ad alto rischio. Inoltre, l'EDPB esprime seri dubbi sul fatto che TTL abbia

⁽⁴²⁹⁾ Progetto di decisione, punto 190.

⁽⁴³⁰⁾ Valutazione di TTL, pag. 19, punto 3, lettera a), sottopunto iii. L'EDPB osserva che la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati in questione è datata 8 ottobre 2020, pertanto tale durata sembra essere applicabile almeno a partire da quel momento.

⁽⁴³¹⁾ Relazione [redacted], sezione 5.1.1.

⁽⁴³²⁾ Linee guida dell'EDPB sul consenso, paragrafo 135.

⁽⁴³³⁾ Cfr. punto 125 della presente decisione vincolante.

⁽⁴³⁴⁾ Linee guida dell'EDPB sul consenso, paragrafo 137.

⁽⁴³⁵⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 6.

⁽⁴³⁶⁾ Punti 194-208 della presente decisione vincolante.

dimostrato, come richiesto dal principio di responsabilità, un'efficacia misurabile delle misure *ex ante* attuate.

235. Per quanto riguarda le misure *ex post*, l'EDPB osserva che il sistema di segnalazione [REDACTED] [REDACTED] Si noti inoltre che non si tratta di una misura sistematica [REDACTED] [REDACTED]

236. L'altra misura *ex post* si basa sull'abbinamento di [REDACTED] [REDACTED] ⁽⁴³⁷⁾. Questo meccanismo si basa sul fatto che gli utenti di età inferiore a 13 anni [REDACTED] ⁽⁴³⁸⁾. Nei casi in cui [REDACTED], tali strumenti di moderazione dei contenuti non saranno efficaci. Inoltre, TTL non ha fornito informazioni che le hanno consentito di dimostrare che la maggior parte delle corrispondenze identificava effettivamente un utente al di sotto dei 13 anni o se il sistema è suscettibile di falsi positivi, in altre parole di dimostrare l'accuratezza dell'algoritmo.

237. Inoltre, in linea con il principio di responsabilità, l'EDPB osserva che, nell'ambito dei materiali e delle comunicazioni disponibili, TTL non ha dimostrato che nessuno di questi controlli e la [REDACTED] siano effettuati con sufficiente frequenza e tempestività per ridurre al minimo il tempo in cui tali account restano attivi sulla piattaforma di TikTok, come si sarebbe potuto fare con statistiche sulla durata tra la creazione di un account da parte di un utente al di sotto dei 13 anni di età e la successiva cancellazione di tale account ⁽⁴³⁹⁾.

238. Considerando l'analisi di cui sopra, l'EDPB esprime dubbi sul fatto che le misure *ex post* attuate da TTL durante il periodo di riferimento abbiano garantito un elevato livello di efficacia.

«Adeguatezza» delle misure tecniche e organizzative attuate da TTL ai sensi dell'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD

239. Come fase finale dell'analisi, l'EDPB valuterà se le misure di verifica dell'età attuate da TTL durante il periodo di riferimento fossero adeguate ai sensi dell'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD ⁽⁴⁴⁰⁾.

240. L'EDPB osserva inoltre che, per essere considerate «adeguate», le misure tecniche e organizzative per la verifica dell'età scelte dai titolari del trattamento devono essere conformi ai principi di protezione dei dati di cui all'articolo 5 del RGPD, ad esempio il principio della minimizzazione dei dati di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera c), del RGPD, oltre a soddisfare altri requisiti del medesimo regolamento.

⁽⁴³⁷⁾ Cfr. punto 125 della presente decisione vincolante.

⁽⁴³⁸⁾ Progetto di decisione, punti 196-198.

⁽⁴³⁹⁾ L'EDPB osserva inoltre che potrebbe essere necessario un certo tempo per effettuare la revisione umana, in linea con l'articolo 22 del RGPD, ove pertinente, il che potrebbe non essere dovuto a una questione di cui all'articolo 22 del RGPD, bensì al risultato dell'uso *ex post* di misure di moderazione dei contenuti per porre rimedio a una carenza, ossia la registrazione di un utente con età inferiore a 13 anni, delle misure *ex ante*.

⁽⁴⁴⁰⁾ A questo proposito l'EDPB prende atto del parere di TTL secondo cui le misure attuate devono portare a un livello adeguato di efficacia e certezza della valutazione dell'età, e non a un livello di certezza assoluto (documentazione di TTL ex articolo 65, punto 6.32). Tuttavia, come risulta evidente dalla valutazione di cui alla sottosezione 5.4.2 della presente decisione vincolante, l'EDPB sta valutando le misure attuate da TTL non rispetto a un livello di certezza e di efficacia assoluto, bensì rispetto a un livello «adeguato» come previsto dall'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD.

241. Nel valutare se le misure *ex ante* ed *ex post* adottate dal titolare del trattamento fossero, nel loro insieme, adeguate a raggiungere l'obiettivo di impedire l'utilizzo della piattaforma TikTok da parte di minori di età inferiore a 13 anni, l'EDPB tiene conto dello standard stabilito dalla CGUE. Anche se le misure possono non essere sufficientemente affidabili da impedire di ammettere tutte le persone al di sotto dell'età consentita, tali misure devono ridurre in modo significativo la probabilità di una loro ammissione che esisterebbe se non fosse utilizzato detto metodo ⁽⁴⁴¹⁾. L'EDPB esprime seri dubbi in merito al fatto che TTL abbia fornito prove sufficienti, come richiesto dall'articolo 5, paragrafo 2, del RGPD, per le misure in atto volte a dimostrare che ha «ridotto in modo significativo» la probabilità che i minori di età inferiore a 13 anni accedano alla piattaforma TikTok e la utilizzino.

242. Ai fini della sua valutazione, l'EDPB ritiene che le misure supplementari *ex post* poste in vigore da TTL non ostacolano di per sé la registrazione di minori di età inferiore a 13 anni, ma attenuano invece le carenze delle misure *ex ante* rimuovendo gli account appartenenti a minori di età inferiore a 13 anni quando sono identificati come tali. A questo proposito, teoricamente potrebbe esistere una misura *ex post* con un livello di accuratezza sufficientemente alto e tempi abbastanza brevi nella rimozione degli utenti identificati ⁽⁴⁴²⁾. Tuttavia, l'EDPB nutre seri dubbi riguardo al fatto che, nel caso di specie, le misure *ex post* in atto offrano un livello di efficacia tale da mitigare le carenze summenzionate delle misure *ex ante* ⁽⁴⁴³⁾.

Conclusioni

243. Tenuto conto di quanto precede, l'EDPB esprime **seri dubbi in merito all'efficacia** delle misure di verifica dell'età messe in atto da TTL durante il periodo di riferimento e, più specificamente, alla questione se la combinazione delle misure *ex ante* ed *ex post* attuate da TTL sia stata sufficiente a portare l'efficacia al livello richiesto nel caso specifico, tenuto conto della gravità dei rischi e dell'elevato numero di interessati vulnerabili in questione.

244. Tuttavia, tenendo conto degli elementi a disposizione dell'EDPB nel contesto della presente procedura, quest'ultimo ricorda di non disporre di informazioni conclusive sull'elemento dello stato dell'arte in relazione alla verifica dell'età durante il periodo di riferimento ⁽⁴⁴⁴⁾. Pertanto, l'EDPB **non dispone di informazioni sufficienti**, in particolare in relazione all'elemento dello stato dell'arte, **per valutare in modo definitivo la conformità di TTL all'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD**. Di conseguenza, l'EDPB **non è in grado di concludere** se TTL abbia violato l'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD.

245. Alla luce dei seri dubbi espressi in merito all'efficacia delle misure scelte da TTL, l'EDPB chiede all'AC IE di modificare la conclusione di cui al punto 221 del progetto di decisione nella decisione finale dell'AC IE nel caso di specie, affermando che non si può concludere che, nel caso di cui trattasi, le misure tecniche e organizzative relative ai processi stessi di verifica dell'età intrapresi da TTL durante il periodo di riferimento abbiano violato il RGPD alla luce delle misure adottate e dell'impegno con cui TTL ha cercato di garantire che la sua piattaforma rimanesse accessibile solo a coloro di età superiore a 13 anni.

⁽⁴⁴¹⁾ Sentenza della Corte di giustizia del 17 ottobre 2013 nella causa *Michael Schwarz v Stadt Bochum*, C-291/12, ECLI:EU:C:2013:670, punti 42 e 43.

⁽⁴⁴²⁾ Fatto salvo il futuro lavoro dell'EDPB o delle autorità di controllo nazionali, tale metodo può a sua volta creare rischi per altri diritti fondamentali.

⁽⁴⁴³⁾ Cfr. i punti 225-234 della presente decisione vincolante.

⁽⁴⁴⁴⁾ Cfr. il punto 217 della presente decisione vincolante.

246. Come osservazione finale, l'EDPB ricorda che l'adeguatezza delle misure tecniche e organizzative che devono essere attuate per conformarsi all'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD, a causa del loro legame con lo stato dell'arte e dei rischi variabili pertinenti, cambia regolarmente nel tempo. Ciò è particolarmente importante per quanto concerne la verifica dell'età. Un titolare del trattamento deve quindi riesaminare periodicamente se le misure applicate sono ancora adeguate in quel momento, tenendo conto di tutti i fattori di cui all'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD, considerando il caso specifico in questione, in particolare il livello di rischio. Inoltre, i titolari del trattamento devono garantire che qualsiasi misura scelta sia conforme al diritto dell'UE e degli Stati membri, in particolare al RGPD.

6 SULLE MISURE CORRETTIVE

6.1 Analisi dell'autorità capofila nel progetto di decisione

247. Nel progetto di decisione l'AC IE prevede l'imposizione di poteri correttivi in relazione alle violazioni individuate⁽⁴⁴⁵⁾, in particolare un'ordinanza per rendere le operazioni di trattamento conformi ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, lettera d), del RGPD, un ammonimento ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, lettera b), del RGPD e sanzioni amministrative pecuniarie⁽⁴⁴⁶⁾.

248. Nello specifico, per quanto riguarda l'ordinanza prevista, l'AC IE impone a TTL di rendere il trattamento in questione conforme all'articolo 5, paragrafo 1, lettera c), all'articolo 5, paragrafo 1, lettera f), all'articolo 25, paragrafi 1 e 2, all'articolo 12, paragrafo 1, e all'articolo 13, paragrafo 1, lettera e), del RGPD, nella misura in cui ciò sia ancora necessario entro tre mesi dalla data di notifica di qualsiasi decisione definitiva⁽⁴⁴⁷⁾. L'AC IE afferma che le disposizioni pertinenti non prescrivono una particolare forma o modalità di trattamento e che spetta a TTL garantire la conformità⁽⁴⁴⁸⁾.

249. Per quanto riguarda l'ammonimento previsto, l'AC IE specifica che è «necessario e proporzionato oltre all'ordinanza» in quanto «riconosce formalmente la natura grave delle violazioni» e «dissuade future violazioni analoghe»⁽⁴⁴⁹⁾.

250. Per quanto riguarda le sanzioni amministrative pecuniarie, l'AC IE include nel progetto di decisione una serie di sanzioni amministrative pecuniarie previste da irrogare, rispettivamente, per la violazione dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera c), e dell'articolo 25, paragrafi 1 e 2, del RGPD⁽⁴⁵⁰⁾,

⁽⁴⁴⁵⁾ In particolare, il progetto di decisione prevede l'imposizione di poteri correttivi in relazione alle violazioni individuate delle seguenti disposizioni:

- per quanto riguarda la protezione dei dati di TTL fin dalla progettazione e per impostazione predefinita in relazione al suo trattamento dei dati personali degli utenti minorenni: articolo 5, paragrafo 1, lettera c), articolo 5, paragrafo 1, lettera f), articolo 24, paragrafo 1, articolo 25, paragrafi 1 e 2, del RGPD (progetto di decisione, punto 276);
- per quanto riguarda le misure di verifica dell'età di TTL: articolo 24, paragrafo 1, del RGPD (progetto di decisione, punto 277);
- per quanto riguarda gli obblighi di trasparenza di TTL: articolo 12, paragrafo 1, e articolo 13, paragrafo 1, lettera e), del RGPD (progetto di decisione, punto 278).

⁽⁴⁴⁶⁾ Progetto di decisione, punto 413.

⁽⁴⁴⁷⁾ Progetto di decisione, punti 284-286, 294-297 e 413.

⁽⁴⁴⁸⁾ Progetto di decisione, punto 296.

⁽⁴⁴⁹⁾ Progetto di decisione, punti 300-301.

⁽⁴⁵⁰⁾ L'AC IE propone l'imposizione di una sanzione pecuniaria compresa tra 55 milioni di EUR e 100 milioni di EUR per tale violazione (progetto di decisione, punti 281, 371 e 413).

per la violazione dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera f), e dell'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD ⁽⁴⁵¹⁾ e per la violazione dell'articolo 12, paragrafo 1, e dell'articolo 13, paragrafo 1, lettera e), del RGPD ⁽⁴⁵²⁾.

251. L'EDPB rileva che l'ordine di conformità e l'ammonimento già previsti nel progetto di decisione non sono oggetto di obiezioni da parte delle autorità interessate e, in quanto tali, non sono trattati nella presente decisione vincolante.

6.2 Sintesi delle obiezioni sollevate dalle autorità interessate

252. Le **AC DE sollevano la necessità di estendere l'ordine di conformità** prevista dall'AC IE nel progetto di decisione all'ulteriore violazione del principio di correttezza di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD ⁽⁴⁵³⁾. A parere delle AC DE, l'ulteriore constatazione secondo cui TTL ha violato l'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD utilizzando i modelli oscuri per condizionare gli utenti minorenni durante il periodo di riferimento ⁽⁴⁵⁴⁾ ha un impatto diretto sulle misure amministrative necessarie ⁽⁴⁵⁵⁾.

253. Le AC DE spiegano ulteriormente il modo in cui rendere conforme il trattamento operato da TTL, ad esempio sostenendo che TTL «deve eliminare tutti i modelli oscuri e le situazioni che spingono gli utenti minorenni a decisioni che violano la loro vita privata, in particolare quelle indicate [nell'obiezione delle AC DE]» ⁽⁴⁵⁶⁾. Secondo le AC DE, ciò proteggerebbe un numero considerevole di interessati da (ulteriori) violazioni dei loro diritti ⁽⁴⁵⁷⁾.

254. Infine, le AC DE affermano che lasciare invariato il progetto di decisione comporta un rischio significativo per i diritti e le libertà fondamentali degli utenti minorenni della piattaforma TikTok, in quanto «il condizionamento mediante modelli oscuri induce questi ultimi a prendere decisioni aventi un impatto negativo sulla protezione dei loro dati personali (e quindi dei loro diritti e libertà fondamentali)» ⁽⁴⁵⁸⁾. Le AC DE sollevano inoltre l'esistenza di rischi significativi, considerando che TTL «è utilizzata da milioni di utenti in Europa, compresi milioni di minori» ⁽⁴⁵⁹⁾. Le AC DE ricordano che, come indicato nel considerando 38 del RGPD, «i minori meritano una protezione specifica per quanto riguarda i loro dati personali, in quanto possono essere meno consapevoli dei rischi, delle conseguenze e delle garanzie interessate nonché dei loro diritti in relazione al trattamento dei loro dati personali» ⁽⁴⁶⁰⁾ ed «è più probabile che siano soggetti a modelli oscuri» ⁽⁴⁶¹⁾.

255. Le **AC DE sollevano inoltre un'obiezione sulla necessità di adeguare la sanzione amministrativa pecuniaria**, che dovrebbe essere riesaminata e incrementata, a causa della constatazione di un'ulteriore violazione del principio di correttezza di cui all'articolo 5, paragrafo 1,

⁽⁴⁵¹⁾ L'AC IE propone l'imposizione di una sanzione pecuniaria compresa tra 55 milioni di EUR e 100 milioni di EUR per tale violazione (progetto di decisione, punti 281, 371 e 413).

⁽⁴⁵²⁾ L'AC IE propone l'imposizione di una sanzione pecuniaria compresa tra 110 milioni di EUR e 180 milioni di EUR per tale violazione (progetto di decisione, punti 281, 371 e 413).

⁽⁴⁵³⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 8. Cfr. la precedente sezione 4.

⁽⁴⁵⁴⁾ Per la sintesi dell'obiezione delle AC DE a tale riguardo cfr. la precedente sezione 4.2.

⁽⁴⁵⁵⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 3.

⁽⁴⁵⁶⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 8.

⁽⁴⁵⁷⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 8.

⁽⁴⁵⁸⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 7.

⁽⁴⁵⁹⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 7.

⁽⁴⁶⁰⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 7.

⁽⁴⁶¹⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 7.

lettera a), del RGPD ⁽⁴⁶²⁾. Secondo le AC DE, ciò è necessario per garantire che la sanzione pecuniaria rimanga effettiva, proporzionata e dissuasiva ⁽⁴⁶³⁾.

256. Nelle sue domande di opposizione, l'AC IT ha chiesto di adeguare la **sanzione amministrativa pecuniaria**, in relazione alla presunta ulteriore violazione dell'articolo 25 del RGPD ⁽⁴⁶⁴⁾. L'AC IT spiega che la sua obiezione relativa a tale ulteriore violazione dovrebbe avere un chiaro impatto sulle misure correttive previste ⁽⁴⁶⁵⁾. L'AC IT ritiene necessario imporre una sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'articolo 83, paragrafo 4, lettera a), del RGPD per questa ulteriore violazione e conformemente ai criteri di cui all'articolo 83, paragrafo 3, del RGPD ⁽⁴⁶⁶⁾. Secondo l'AC IT, tale sanzione pecuniaria dovrebbe aggiungersi alle sanzioni pecuniarie già previste nel progetto di decisione ⁽⁴⁶⁷⁾.

257. L'AC IT sostiene che la valutazione che porta al calcolo della sanzione pecuniaria deve renderla realmente efficace e dissuasiva ⁽⁴⁶⁸⁾. Secondo l'AC IT, se il progetto di decisione rimanesse invariato, comporterebbe rischi significativi per la tutela dei diritti degli interessati ⁽⁴⁶⁹⁾. Se fossero mantenute le misure attualmente previste, un numero elevato di interessati di età inferiore a 13 anni sarebbe esposto a rischi di natura diversa ⁽⁴⁷⁰⁾. Secondo l'AC IT, ciò significa che i diritti degli interessati non sarebbero tutelati efficacemente e incentiverebbero il titolare del trattamento e altre aziende a continuare a commettere tali violazioni ⁽⁴⁷¹⁾.

6.3 Posizione dell'autorità capofila in merito alle obiezioni

258. Per quanto riguarda l'**obiezione delle AC DE nella misura in cui riguarda l'ordine di conformità**, l'AC IE si chiede se «l'ordine proposto di rendere il trattamento conforme soddisfi i requisiti di cui al considerando 129 del RGPD, affinché le misure vincolanti siano «chiare e non ambigue» ⁽⁴⁷²⁾. L'AC IE sostiene che «i termini dell'ordine proposto dalle AC DE sono estremamente generici e non individuano, con alcun grado di specificità, l'azione che il titolare del trattamento è tenuto a intraprendere» ⁽⁴⁷³⁾. Inoltre, l'AC IE mette in dubbio la possibilità «di eseguire tale ordine nei confronti del titolare del trattamento in caso di presunto inadempimento» ⁽⁴⁷⁴⁾.

259. Per quanto riguarda l'**obiezione delle AC DE in relazione alla sanzione amministrativa pecuniaria**, l'AC IE sottolinea che **«le AC DE indicano soltanto che “l'ammenda” dovrebbe essere “rivalutata e incrementata”, ma l'obiezione delle AC DE non indica quale delle tre categorie di sanzioni amministrative pecuniarie esistenti debba essere rivalutata»** ⁽⁴⁷⁵⁾. Inoltre, non fornisce

⁽⁴⁶²⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 8.

⁽⁴⁶³⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 3.

⁽⁴⁶⁴⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 8. Cfr. la precedente sezione 5.

⁽⁴⁶⁵⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 2.

⁽⁴⁶⁶⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 8.

⁽⁴⁶⁷⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 8.

⁽⁴⁶⁸⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 8.

⁽⁴⁶⁹⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 8.

⁽⁴⁷⁰⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 8.

⁽⁴⁷¹⁾ Obiezione dell'AC IT, pag. 8.

⁽⁴⁷²⁾ Risposta composita, pag. 6.

⁽⁴⁷³⁾ Risposta composita, pagg. 6-7.

⁽⁴⁷⁴⁾ Risposta composita, pag. 7.

⁽⁴⁷⁵⁾ Risposta composita, pag. 7.

indicazioni su come considerare i criteri dell'articolo 83, paragrafo 2, del RGPD ⁽⁴⁷⁶⁾. Pertanto, secondo l'AC IE, «è impossibile prevedere in che modo l'AC IE possa dare seguito all'obiezione, sia di propria iniziativa sia in esito a una decisione vincolante dell'EDPB» ⁽⁴⁷⁷⁾.

260. Inoltre, l'AC IE sostiene che l'obiezione delle AC DE (in relazione sia all'ulteriore ordine di conformità sia alla sanzione amministrativa pecuniaria) non è «pertinente e motivata» perché «l'elemento di azione correttiva non è stato adeguatamente motivato e non affronta i rischi per i diritti e le libertà fondamentali degli interessati» ⁽⁴⁷⁸⁾.

261. Per quanto riguarda l'**obiezione dell'AC IT sulla sanzione amministrativa pecuniaria**, l'AC IE è del parere che l'AC IT non abbia tenuto sufficientemente in considerazione i criteri che dovrebbero essere presi in considerazione per l'imposizione di una sanzione pecuniaria ⁽⁴⁷⁹⁾. L'AC IT si limita invece alla natura della violazione e al livello dei danni che è stato e può essere subito ⁽⁴⁸⁰⁾. L'AC IE ritiene inoltre che, considerando tutti gli ampi dettagli su una serie di questioni che potrebbero essere considerate pertinenti ai fini dell'articolo 83, paragrafo 2, del RGPD, nel progetto di decisione «non è chiaro perché l'AC IT non abbia fornito una motivazione sufficiente a sostegno di questo aspetto della sua obiezione» ⁽⁴⁸¹⁾. Infine, secondo l'AC IE, un approccio di livello così elevato rende difficile immaginare in che modo l'AC IE possa seguire questo aspetto dell'obiezione, sia di propria iniziativa sia sulla base di una decisione vincolante dell'EDPB ⁽⁴⁸²⁾. In aggiunta, l'AC IE sostiene che gli elementi di azione correttiva di cui all'obiezione dell'AC IT non soddisfano la soglia stabilita dall'articolo 4, punto 24), del RGPD, in quanto «non sono stati adeguatamente motivati e non affrontano adeguatamente i rischi per i diritti e le libertà fondamentali degli interessati» ⁽⁴⁸³⁾.

6.4 Analisi dell'EDPB

6.4.1 Valutazione della pertinenza e della motivazione delle obiezioni

262. L'EDPB ritiene che le obiezioni dell'AC IT e delle AC DE relative alla sanzione amministrativa pecuniaria non elaborino sufficientemente gli argomenti di diritto o di fatto che giustificherebbero tale modifica nel progetto di decisione. Inoltre, per quanto riguarda l'obiezione delle AC DE relativamente alla sanzione amministrativa pecuniaria, l'EDPB ritiene che non dimostri in modo sufficientemente chiaro l'importanza dei rischi che il progetto di decisione comporta per i diritti e le libertà fondamentali degli interessati o per la libera circolazione dei dati all'interno del SEE. Di conseguenza, l'EDPB ritiene che le obiezioni dell'AC IT e delle AC DE riguardanti la sanzione amministrativa pecuniaria **non siano sufficientemente motivate** e pertanto non soddisfino la soglia di cui all'articolo 4, punto 24), del RGPD.

⁽⁴⁷⁶⁾ Risposta composita, pag. 7.

⁽⁴⁷⁷⁾ Risposta composita, pag. 7.

⁽⁴⁷⁸⁾ Valutazione delle obiezioni da parte dell'AC IE, pag. 2.

⁽⁴⁷⁹⁾ Risposta composita, pag. 6.

⁽⁴⁸⁰⁾ Risposta composita, pag. 6.

⁽⁴⁸¹⁾ Risposta composita, pag. 6.

⁽⁴⁸²⁾ Risposta composita, pag. 6.

⁽⁴⁸³⁾ Valutazione delle obiezioni da parte dell'AC IE, pag. 2.

263. Per quanto riguarda l'obiezione delle AC DE in merito alla necessità di adeguare l'ordine di conformità, essa riguarda «se l'azione prevista nei confronti del titolare del trattamento sia conforme al RGPD»⁽⁴⁸⁴⁾.
264. L'obiezione delle AC DE in merito all'ordine di conformità e la relativa motivazione alla base sono strettamente collegati all'obiezione delle AC DE che chiede all'AC IE di constatare l'ulteriore violazione del principio di correttezza di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD⁽⁴⁸⁵⁾.
265. L'EDPB ritiene che l'obiezione delle AC DE abbia un nesso diretto con il progetto di decisione. Infatti, per la dimostrazione che, nel contesto della notifica a comparsa durante la registrazione e la notifica a comparsa durante la pubblicazione di video, TTL ha attuato modelli oscuri che hanno portato all'inosservanza dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera 1), del RGPD, l'obiezione delle AC DE si basa sul contenuto e sull'analisi inclusi nel progetto di decisione⁽⁴⁸⁶⁾. Qualora seguita, l'obiezione delle AC DE condurrebbe a una conclusione diversa⁽⁴⁸⁷⁾, in quanto l'ordinanza proposta di rendere il trattamento conforme⁽⁴⁸⁸⁾ verrebbe estesa per includere la violazione dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD. Pertanto, l'EDPB ritiene che l'obiezione sia **pertinente**.
266. L'EDPB ricorda l'opinione generale di TTL stando alla quale l'obiezione delle AC DE relativa alla violazione del principio di correttezza non soddisfa la soglia stabilita dall'articolo 4, punto 24), del RGPD, in quanto solleva una nuova questione che non rientra nell'ambito dell'indagine e dovrebbe quindi essere respinta in partenza⁽⁴⁸⁹⁾. A tale proposito, l'EDPB fa riferimento alla sua analisi di cui al precedente punto 67, in cui tiene conto anche dei pareri di TTL sulla questione⁽⁴⁹⁰⁾.
267. L'EDPB prende atto del fatto che TTL fa riferimento all'opinione secondo cui l'obiezione delle AC DE, nella misura in cui riguarda l'ordine di conformità, è formulata in termini vaghi e manca di specificità in merito all'azione che il titolare del trattamento è tenuto a intraprendere, pertanto non soddisfa i requisiti di cui al considerando 129 del RGPD affinché le misure vincolanti siano «chiare e inequivocabili»⁽⁴⁹¹⁾. L'EDPB valuterà di seguito se l'obiezione delle AC DE sia adeguatamente motivata. Inoltre, l'EDPB osserva che la posizione di TTL si riferisce anche al contenuto dell'obiezione, che riguarda il merito della stessa e non la sua ammissibilità.
268. Nella loro obiezione, le AC DE hanno presentato la propria motivazione, oltre a quella relativa all'esistenza dell'ulteriore violazione del principio di correttezza di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD⁽⁴⁹²⁾, per cui imporre l'ordine a conformarsi nel caso di specie. In particolare, le AC DE affermano che occorre trarre le conseguenze giuridiche della constatazione che TTL ha attuato modelli oscuri e modificare l'ordine di conformità previsto nel progetto di decisione, in modo da «eliminare tutti i modelli oscuri e le situazioni che spingono gli utenti minorenni a decisioni che violano la loro privacy»⁽⁴⁹³⁾. A parere delle AC DE, è necessario proteggere un numero considerevole di interessati da (ulteriori) violazioni dei loro diritti⁽⁴⁹⁴⁾. Inoltre, le AC DE spiegano

⁽⁴⁸⁴⁾ Articolo 4, paragrafo 24, del RGPD.

⁽⁴⁸⁵⁾ Cfr. la sezione 4 della presente decisione vincolante.

⁽⁴⁸⁶⁾ Le AC DE fanno riferimento, ad esempio, ai punti 72, 128, 160, 162, 173 e 255 del progetto di decisione (obiezione delle AC DE, pagg. 4-6).

⁽⁴⁸⁷⁾ Linee guida dell'EDPB sull'obiezione pertinente e motivata, paragrafo 13.

⁽⁴⁸⁸⁾ Progetto di decisione, punti 284-286, 294-297 e 413.

⁽⁴⁸⁹⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punti 5.3 e 7.2.

⁽⁴⁹⁰⁾ Sezione 4.4.1 di cui sopra, in particolare il punto 67 della presente decisione vincolante.

⁽⁴⁹¹⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punto 7.15.

⁽⁴⁹²⁾ Cfr. la presente decisione vincolante, sezione 4.2.

⁽⁴⁹³⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 8.

⁽⁴⁹⁴⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 8.

nella loro obiezione, come indicato al precedente punto 252, in che modo il progetto di decisione dovrebbe essere modificato qualora venga seguita l'obiezione ⁽⁴⁹⁵⁾, ossia l'ordine proposto di rendere il trattamento conforme sarebbe esteso per includere la violazione dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD.

269. Di conseguenza, l'EDPB ritiene che l'obiezione sia sufficientemente **motivata** in relazione alla misura correttiva supplementare richiesta nell'obiezione delle AC DE in questo caso specifico, vale a dire l'ordine di rendere il trattamento conforme ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, lettera d), del RGPD.

270. Infine, l'obiezione delle AC DE indica la rilevanza dei rischi posti dal progetto di decisione se quest'ultimo non dovesse essere modificato. Nello specifico, le AC DE affermano che lasciare invariato il progetto di decisione comporta un rischio significativo per i diritti e le libertà fondamentali degli utenti minorenni della piattaforma di TikTok, in quanto «il condizionamento mediante modelli oscuri induce questi ultimi a prendere decisioni aventi un impatto negativo sulla protezione dei loro dati personali (e quindi dei loro diritti e libertà fondamentali)» ⁽⁴⁹⁶⁾. Le AC DE sottolineano inoltre che l'inclusione di questa misura correttiva proteggerebbe un numero considerevole di interessati da (ulteriori) violazioni dei loro diritti, che i minori meritano una protezione specifica alla luce del considerando 38 del RGPD e che è più probabile che siano soggetti a modelli oscuri ⁽⁴⁹⁷⁾. Infine, le AC DE sostengono che «sussiste il rischio che altri fornitori di social media, in caso di pubblicazione del progetto di decisione nella sua versione attuale, possano considerarlo una carta bianca, almeno parziale, per ricorrere a condizionamenti e a modelli oscuri» ⁽⁴⁹⁸⁾. A tale riguardo, l'EDPB ritiene che l'obiezione delle AC DE dimostri chiaramente l'importanza dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati.

271. In considerazione di quanto sopra, l'EDPB ritiene che l'obiezione delle AC DE concernente l'ordine di conformità in relazione alla violazione da parte di TTL del principio di correttezza ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD sia **pertinente e motivata** e che pertanto soddisfi la soglia stabilita dall'articolo 4, punto 24), del RGPD.

6.4.2 Valutazione nel merito

272. Secondo l'EDPB, l'obiezione delle AC DE ritenuta pertinente e motivata in questa sottosezione ⁽⁴⁹⁹⁾ richiede una valutazione della necessità di modificare il progetto di decisione per quanto riguarda le misure correttive proposte. Nella fattispecie, l'EDPB deve valutare la richiesta di ampliare l'ordine di conformità su TTL ⁽⁵⁰⁰⁾ al fine di includere la violazione del principio di correttezza ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD, stabilito nella precedente sezione 4.4.2 ⁽⁵⁰¹⁾. Nel valutare il merito dell'obiezione sollevata, l'EDPB tiene conto anche della posizione di TTL sull'obiezione e delle sue osservazioni.

⁽⁴⁹⁵⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 8.

⁽⁴⁹⁶⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 7.

⁽⁴⁹⁷⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 7. Cfr. anche il punto 254 della presente decisione vincolante (sezione 6.2 della presente decisione vincolante).

⁽⁴⁹⁸⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 7.

⁽⁴⁹⁹⁾ Cfr. punto 270 della presente decisione vincolante.

⁽⁵⁰⁰⁾ Progetto di decisione, punti 284-286, 294-297 e 413.

⁽⁵⁰¹⁾ Cfr. in particolare il punto 118 della presente decisione vincolante.

273. L'EDPB osserva che, secondo il parere di TTL, l'obiezione delle AC DE riguardo all'ulteriore violazione è priva di merito ⁽⁵⁰²⁾ e che, in relazione alla richiesta di un ordine di conformità da parte delle AC DE, TTL afferma che l'obiezione è vaga e manca di specificità in merito alle azioni che il titolare del trattamento è tenuto ad adottare ⁽⁵⁰³⁾. TTL sostiene inoltre che «l'EDPB non può ordinare all'[autorità capofila] di adottare misure correttive specifiche qualora l'autorità interessata non ne abbia specificato la direzione» ⁽⁵⁰⁴⁾.
274. L'EDPB ricorda che quando è stata accertata una violazione del RGPD, le autorità competenti sono tenute a reagire in modo appropriato per porre rimedio a tale violazione secondo gli strumenti messi a loro disposizione dall'articolo 58, paragrafo 2, del RGPD ⁽⁵⁰⁵⁾. Secondo il considerando 129 del RGPD, ogni misura correttiva applicata da un'autorità di controllo ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del RGPD deve essere «adeguata, necessaria e proporzionata al fine di garantire la conformità al regolamento» alla luce di tutte le circostanze di ogni singolo caso. Le autorità interessate possono proporre, nelle loro obiezioni pertinenti e motivate, misure correttive alternative o aggiuntive a quelle previste nel progetto di decisione, qualora ritengano che le misure previste non soddisfino tali requisiti ⁽⁵⁰⁶⁾.
275. Alla luce della conclusione relativa all'ulteriore violazione dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD, di cui alla precedente sezione 4.4.2, nonché del tipo ⁽⁵⁰⁷⁾ e del numero di interessati che hanno subito tale violazione ⁽⁵⁰⁸⁾, l'EDPB condivide il parere delle AC DE secondo cui la misura ⁽⁵⁰⁹⁾ correttiva scelta nelle circostanze del presente caso dovrebbe mirare a rendere il trattamento operato da TTL conforme al RGPD, riducendo così al minimo il potenziale danno per gli interessati derivante dalla violazione del RGPD ⁽⁵¹⁰⁾.
276. L'EDPB ritiene che, al fine di garantire la conformità e porre fine al danno per gli interessati, in questo caso specifico, sia adeguato, necessario e proporzionato modificare l'ordine a TTL di rendere conforme il trattamento previsto nel progetto di decisione per includere la violazione da parte di TTL del principio di correttezza ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD ⁽⁵¹¹⁾. Tale misura richiederebbe a TTL, come proposto dalle AC DE nella loro obiezione ⁽⁵¹²⁾, di mettere in atto le misure tecniche e operative necessarie per conseguire la conformità, ossia eliminare i modelli di progettazione ingannevoli di cui ai punti 109-113 e 114-116 della presente

⁽⁵⁰²⁾ Cfr. i punti 93-97 della presente decisione vincolante (sezione 4.4.2), nonché la documentazione di TTL ex articolo 65, punto 7.56.

⁽⁵⁰³⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punto 7.15, pag. 27.

⁽⁵⁰⁴⁾ Documentazione di TTL ex articolo 65, punto 7.15, pag. 27.

⁽⁵⁰⁵⁾ Sentenza della Corte di giustizia del 16 luglio 2020 nella causa *Data Protection Commissioner v Facebook Ireland Limited e Maximillian Schrems*, C-311/18, ECLI:EU:C:2020:559, (in appresso: «C-311/18, **Schrems II**»), punto 111.

⁽⁵⁰⁶⁾ Cfr. il considerando 129 del RGPD. Linee guida dell'EDPB sull'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), del RGPD V1.0, paragrafo 92, e Linee guida dell'EDPB sull'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), del RGPD V2.0, paragrafo 92.

⁽⁵⁰⁷⁾ Cfr. il punto 117 della presente decisione vincolante (riferimento alla sezione 4.4.2).

⁽⁵⁰⁸⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 7.

⁽⁵⁰⁹⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 8.

⁽⁵¹⁰⁾ C-311/18 Schrems II, punto 112: «Benché la scelta del mezzo appropriato e necessario spetti all'autorità di controllo e questa debba fare tale scelta prendendo in considerazione tutte le circostanze [...], detta autorità è comunque tenuta ad assolvere al suo compito di vigilare sul pieno rispetto del RGPD con tutta la diligenza richiesta.»

⁽⁵¹¹⁾ Come indicato dall'EDPB nella sezione 4 della presente decisione vincolante.

⁽⁵¹²⁾ Obiezione delle AC DE, pag. 8.

decisione vincolante, tenendo conto dell'analisi dell'EDPB di cui ai punti 104-107 e 117-118 della presente decisione vincolante.

277. L'EDPB prende atto del fatto che l'obiezione delle AC DE non individua un termine specifico per tale ordine, qualora dovesse essere imposto. L'EDPB ritiene che il termine per l'adempimento dell'ordine dovrebbe essere ragionevole e proporzionato, alla luce dei potenziali danni per i diritti degli interessati e delle risorse a disposizione del titolare del trattamento per conseguire la conformità.

278. L'EDPB ricorda che la conformità al RGPD può essere conseguita in modi diversi e che è responsabilità del titolare del trattamento individuare e attuare le misure appropriate per rendere le sue operazioni di trattamento conformi a detto regolamento ⁽⁵¹³⁾. Nel caso di specie, TTL deve porre rimedio alla violazione del principio di correttezza ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD, eliminando i modelli di progettazione ingannevoli nel contesto della notifica a comparsa durante la registrazione ⁽⁵¹⁴⁾ e della notifica a comparsa durante la pubblicazione di video ⁽⁵¹⁵⁾ della piattaforma TikTok. L'EDPB ritiene tuttavia che, in questo caso particolare, TTL sia in grado di decidere il modo più adeguato per attuare l'ordine di conformità, conformemente ai suoi obblighi di responsabilità ⁽⁵¹⁶⁾.

279. Infine, l'EDPB ricorda che il mancato rispetto di un ordine emesso da un'autorità di controllo può essere rilevante sia in termini di imposizione di sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 6, del RGPD, sia in termini di fattore aggravante per l'imposizione di sanzioni amministrative pecuniarie ⁽⁵¹⁷⁾. Inoltre, i poteri di indagine delle autorità di controllo consentono loro di ordinare la fornitura di tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, compresa la verifica della conformità a uno dei loro ordini ⁽⁵¹⁸⁾.

280. L'EDPB incarica pertanto l'AC IE di ampliare l'ordine di conformità previsto nel suo progetto di decisione ⁽⁵¹⁹⁾ e di includere nella sua decisione finale un ordine a TTL di rendere il suo trattamento nel contesto della notifica a comparsa durante la registrazione e della notifica a comparsa durante la pubblicazione di video della piattaforma TikTok conforme al principio di correttezza ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD. In particolare, è necessario ingiungere a TTL di eliminare i modelli di progettazione ingannevoli individuati ai paragrafi 109-113 e 114-116 della presente decisione vincolante, tenendo conto dell'analisi dell'EDPB di cui ai paragrafi 104-107 e 117-118 della presente decisione vincolante, entro il termine specificato che deve essere stabilito dall'AC IE.

7 DECISIONE VINCOLANTE

281. Alla luce di quanto sopra e in conformità del compito dell'EDPB ai sensi dell'articolo 70, paragrafo 1, lettera t), del RGPD, di adottare decisioni vincolanti ai sensi dell'articolo 65 del RGPD,

⁽⁵¹³⁾ Articolo 24 del RGPD.

⁽⁵¹⁴⁾ Punti 111-113 della presente decisione vincolante.

⁽⁵¹⁵⁾ Punti 114-116 della presente decisione vincolante.

⁽⁵¹⁶⁾ Articolo 5, paragrafo 2, del RGPD.

⁽⁵¹⁷⁾ Cfr. l'articolo 83, paragrafo 2, lettera i), del RGPD.

⁽⁵¹⁸⁾ Articolo 58, paragrafo 1, del RGPD.

⁽⁵¹⁹⁾ Progetto di decisione, punti 284-286, 294-297 e 413.

l'EDPB adotta la seguente decisione vincolante ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), del RGPD.

Sull'obiezione relativa alla potenziale ulteriore violazione del principio di correttezza

282. L'EDPB decide che l'obiezione delle AC DE relativa all'ulteriore violazione da parte di TTL del principio di correttezza di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD, soddisfa i requisiti di cui all'articolo 4, punto 24), del RGPD.

283. L'EDPB incarica l'AC IE di includere nella sua decisione finale un'ulteriore violazione da parte di TTL del principio di correttezza di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD, in linea con l'analisi di cui sopra.

Sull'obiezione relativa alla potenziale violazione dell'articolo 25 del RGPD

284. L'EDPB decide che l'obiezione dell'AC IT in merito all'esistenza della violazione dell'articolo 25 del RGPD soddisfa i requisiti di cui all'articolo 4, punto 24), del RGPD.

285. L'EDPB decide che, tenendo conto degli elementi a sua disposizione nel contesto della presente procedura, non dispone di informazioni sufficienti per valutare in via definitiva la conformità di TTL all'articolo 25, paragrafo 1, del RGPD in relazione alle misure di verifica dell'età attuate da TTL sulla piattaforma TikTok durante il periodo di riferimento.

286. Alla luce dei seri dubbi espressi in merito all'efficacia delle misure scelte da TTL, l'EDPB chiede all'AC IE di modificare la conclusione di cui al punto 221 del progetto di decisione nella decisione finale dell'AC IE nel caso di specie, affermando che non si può concludere che, nel caso di cui trattasi, le misure tecniche e organizzative relative ai processi stessi di verifica dell'età intrapresi da TTL durante il periodo di riferimento abbiano violato il RGPD alla luce delle misure adottate e dell'impegno con cui TTL ha cercato di garantire che la sua piattaforma rimanesse accessibile solo a coloro di età superiore a 13 anni.

Sull'obiezione relativa all'ordine di conformità

287. L'EDPB decide che l'obiezione delle AC DE sull'ordine di rendere il trattamento conforme al RGPD ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, lettera d), del RGPD, in relazione all'ulteriore violazione del principio di correttezza ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD, soddisfa i requisiti dell'articolo 4, punto 24), del RGPD.

288. L'EDPB incarica l'AC EI di ampliare l'ordine di conformità previsto nel suo progetto di decisione e di includere nella sua decisione finale un ordine a TTL di rendere il suo trattamento nel contesto della notifica a comparsa durante la registrazione e della notifica a comparsa durante la pubblicazione di video della piattaforma TikTok conforme al principio di correttezza ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), del RGPD.

Sulle obiezioni relative alla sanzione amministrativa pecuniaria

289. L'EDPB decide che le parti pertinenti delle obiezioni delle AC DE e dell'AC IT relative nello specifico a una sanzione amministrativa pecuniaria non soddisfano la soglia di cui all'articolo 4, punto 24), del RGPD.

8 OSSERVAZIONI FINALI

290. L'EDPB trasmette la presente decisione vincolante all'autorità capofila nel caso di specie (l'AC IE) e a tutte le autorità interessate, conformemente all'articolo 65, paragrafo 2, del RGPD.
291. Per quanto riguarda le obiezioni ritenute non conformi ai requisiti di cui all'articolo 4, punto 24), del RGPD, l'EDPB non prende posizione nel merito su alcuna questione sostanziale ivi sollevata. L'EDPB ribadisce che la propria attuale decisione non pregiudica le valutazioni che il comitato può essere chiamato a effettuare in altri casi, anche con le stesse parti, tenendo conto del contenuto del progetto di decisione in questione e delle obiezioni sollevate dalle autorità interessate.
292. Ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 6, del RGPD, l'AC IE adotta la sua decisione definitiva sulla base della decisione vincolante senza ingiustificato ritardo e al più tardi entro un mese dalla notifica della decisione vincolante da parte dell'EDPB.
293. L'AC IE informa l'EDPB della data in cui la sua decisione finale è notificata al titolare del trattamento⁽⁵²⁰⁾. La presente decisione vincolante sarà resa pubblica ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 5, del RGPD senza indugio dopo che l'AC IE avrà notificato la sua decisione finale al titolare del trattamento⁽⁵²¹⁾.
294. L'AC IE comunicherà la sua decisione definitiva all'EDPB⁽⁵²²⁾. Ai sensi dell'articolo 70, paragrafo 1, lettera y), del RGPD, l'AC IE comunica la decisione definitiva all'EDPB affinché sia inserita nel registro delle decisioni soggette al meccanismo di coerenza.

Per il comitato europeo per la protezione dei dati

La presidente

(Anu Talus)

⁽⁵²⁰⁾ Articolo 65, paragrafo 6, del RGPD.

⁽⁵²¹⁾ Articolo 65, paragrafi 5 e 6, del RGPD.

⁽⁵²²⁾ Articolo 60, paragrafo 7, del RGPD.